



**"LE SCUOLE CHE  
PROMUOVONO SALUTE"**  
"Programma D"  
Piano Regionale  
di Prevenzione 2014-2018



Equità



Collaborazione  
e  
Partecipazione



Sostenibilità



Empowerment

**Catalogo Aziendale per le Attività di  
Educazione e Promozione della Salute nei contesti educativi**

# Presentazione Direzione Aziendale

**La** salute vive e cresce nelle piccole cose di tutti i giorni, a scuola, sul lavoro, in famiglia, nel gioco e nell'amore. La salute si crea avendo cura di sé stessi e degli altri, sapendo controllare e decidere dei propri comportamenti, facendo in modo che la società in cui si vive favorisca la conquista della salute per tutti." (Carta di Ottawa - 1986)

Nella Conferenza della Rete europea delle scuole che promuovono la salute (HPS - Health Promoting School - 1997), viene sottolineato il ruolo fondamentale della scuola nell'attivazione di processi atti a realizzare la salute delle giovani generazioni.

L'Azienda Sanitaria di Salerno recependo lo spirito della Conferenza, le indicazioni del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, con il presente Catalogo, si propone di trasferire alla comunità scolastica la consapevolezza del ruolo fondamentale che essa ricopre nel promuovere salute, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli alunni, favorendo lo sviluppo delle loro competenze nella scelta di comportamenti sani e responsabili.

Le diverse progettualità rivestono un carattere di intersectorialità e multidisciplinarietà basato su metodologie integrate, trasversali a più servizi con il coinvolgimento di istituzioni ed agenzie - Asl, scuole, famiglie, enti locali, organismi sociali, università, soggetti del non profit e stakeholder - attraverso programmazioni condivise, con la sottoscrizione di protocolli, atti di intesa e l'istituzione di tavoli tecnici interistituzionali aziendali e distrettuali o, nel caso di quelli già esistenti, il loro potenziamento operativo.

Gli interventi sono indirizzati sui temi di grande rilevanza sociale, su cui la ASL Salerno vuole impegnarsi in maniera ancora più incisiva, proponendosi come punto di riferimento per molteplici professionalità e competenze, chiamate a concorrere al conseguimento di obiettivi comuni.

L'attenzione del presente Catalogo è rivolta ad una molteplicità di aree tematiche tra cui: sessualità responsabile e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili; prevenzione del bullismo; promozione di una sana alimentazione e motricità; rafforzamento dei punti di ascolto a favore degli adolescenti; prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti; promozione della sicurezza sia in ambito domestico che stradale; promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nell'ambiente scolastico; etc.

Come si vede, un ampio ventaglio di interventi teso a supportare l'istituzione scolastica nel processo di empowerment, in termini di consolidamento delle sue capacità e della sua organizzazione interna, e della comunità, passando da un concetto di promozione della salute di competenza esclusiva della sanità ad una promozione della salute organizzata dall'istituzione scolastica stessa, in una programmazione di sistema.

Sono previsti moduli formativi tenuti da esperti Asl rivolti ai docenti e agli operatori del terzo settore che, svolgono il ruolo di moltiplicatori dell'azione preventiva, e di advocacy verso altri soggetti e istituzioni che intervengono sui determinanti di salute.

Inoltre sono previsti interventi educativi/formativi rivolti agli alunni, diversificati per livello scolastico.

L'intera offerta delle attività di Promozione ed Educazione alla Salute si ispira ai principi di sussidiarietà e di equità e si sostanzia con azioni di buone pratiche, atte a potenziare nella popolazione giovane le abilità e le competenze psicosociali (*life skills*).

Tali competenze concorrono a sviluppare comportamenti adattivi e positivi che pongono i giovani nelle condizioni di affrontare pressioni negative dei pari e situazioni di rischio, orientandoli verso scelte di vita salutari rendendoli soggetti promotori della propria salute e del benessere della comunità dove vivono e crescono.

Il Direttore Sanitario  
Maria Vittoria Montemurro



Il Direttore Generale  
Antonio Giordano



# Presentazione Ufficio Scolastico Provinciale

Un setting? Un setting. La classe. La scuola. La famiglia. La società. Uno e tanti. Progetti. Studenti. Docenti. Genitori. Famiglie.

**Un** La consueta Guida che l'ASL Salerno innova e rinnova per entrare nei vissuti delle diverse età della Scuola, per scandagliare i diversi stili di vita, per leggere disagi e incomprensioni.

Per redimere, per aprire luoghi di conversazioni e confronti, set, dialoghi. Per comunicare, trasmettere consigli utili al quotidiano vivere in salute. Per affiancare la Scuola nel quotidiano turbinio di offerte commerciali, provocazioni sociali, smarrimenti del sé, confusioni di genere, di esempi devianti, modelli negativi e vita arrampicata su pezzi di fragilità, apparenza e solitudine.

Esperti professionisti, medici, sociologi, psicologi, vanno al cuore delle moderne solitudini con delicato fare per riempire vuoti, dosare bisogni, sanare pensieri, risanare stili, rieducare alla parola, al dialogo, all'ascolto, all'altro da sé, al genere, al sesso, all'amore, al rispetto.

Una poliedricità di progetti in campo per educare alla salute e, con la Guida, una mano, nel lungo, breve, cammino, insieme, della Scuola.

È ognuno nel proprio ruolo, nel reciproco rispetto professionale, salva fatta l'autonomia scolastica, che si avviano condivisioni d'obiettivi, gestione di problematiche sociali e malesseri esistenziali.

Esempi che spingono alla solidarietà e al volontariato, all'accoglienza dell'altro in un orizzonte aperto al dialogo, che infonde coraggio, rafforza autostima e insegna a non esser soli quando si è soli, o in gruppo, a scuola, tra pari, tra amici, in famiglia.

La Scuola aperta a maestri diversi, quelli che insegnano a star bene, a far meglio, a comprendere il senso della salute nell'avventura della vita d'ogni giorno, d'ogni scelta consapevole, nella libertà di essere. Esperienze intense. Formazione progettuale che scopre vite, spaccati, caratteri e contesti che chiamano tutti a riflettere, che richiamano e stigmatizzano la necessità di una sinergia progettuale attenta agli emergenti bisogni educativi, speciali e non.

La Scuola a Salerno con "l'ASL di classe".

Ketty Volpe  
Esperta MIUR  
Referente Salute

Renato Pagliara  
Dirigente MIUR  
USR Campania

# Indice

<b>1)</b>	<b>Modello organizzativo aziendale</b>	Pag. 4
	a) La governance	Pag. 4
	b) La rete interna aziendale per l'educazione e la promozione della salute - Macrocentri coinvolti	Pag. 5
<b>2)</b>	<b>Le aree tematiche</b>	Pag. 7
	a) Affettività, Sessualità e Relazione	
	b) Alimentazione ed Attività Motoria	
	c) Ambiente e Salute	
	d) Comunicazione e Relazione	
	e) Dipendenze	
	f) La Cultura della Sicurezza	
	g) La Cultura della Solidarietà	
	h) Promozione della Salute	
<b>3)</b>	<b>L'intersectorialità</b>	Pag. 8
<b>4)</b>	<b>Come si usa la guida</b>	Pag. 10
<b>5)</b>	<b>I Programmi</b>	Pag. 11
	BEN...ESSERE IN AMORE, PROGRAMMA PER L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE E SESSUALE	Pag. 11
	CRESCERE FELIX	Pag. 15
	W IL SORRISO	Pag. 18
	CAMBIARE ARIA	Pag. 21
	GIOCA CON IL CANE ... CONOSCI COME FARE	Pag. 22
	STAR BENE INSIEME - Progetto Di Prevenzione Al Bullismo	Pag. 24
	STUDENTS AT WORK - Progetto Per La Promozione Del Benessere Sociale Ed Emotivo / Peer To Peer	Pag. 26
	ASCOLTAMIPUNTOTIASCOLTO - Progetto Per Promuovere I Diritti Alla Salute e lo Spazio Adolescenti	Pag. 28
	FREE LIFE - Progetto Per La Prevenzione Delle Dipendenze Da Sostanze E Da Comportamenti	Pag. 30
	IN CASA, AL SICURO - Progetto per la prevenzione degli incidenti domestici	Pag. 34
	INSIEME PER LA SICUREZZA - Fuori Posto - Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali	Pag. 35
	SINTONIZZIAMOCI SUL CUORE - Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso	Pag. 38
	PRIMO SOCCORSO A SCUOLA - Progetto per promuovere le tecniche di primo soccorso Sperimentazione del percorso formativo	Pag. 39
	LA VITA OLTRE LA VITA - Progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti	Pag. 44
	"LA VITA È..... IL DONO PIU' BELLO CHE CI SIA"	Pag. 45
	A SCUOLA SI STA BENE - Progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico	Pag. 47
	"A SPASSO CON LA TUA SCHIENA"	Pag. 48
<b>6)</b>	<b>Distribuzione dei programmi nei Distretti Sanitari Aziendali</b>	Pag. 51
	▪ Distretto Sanitario 60	Pag. 52
	▪ Distretto Sanitario 61	Pag. 54
	▪ Distretto Sanitario 62	Pag. 55
	▪ Distretto Sanitario 63	Pag. 57
	▪ Distretto Sanitario 64	Pag. 59
	▪ Distretto Sanitario 65	Pag. 61
	▪ Distretto Sanitario 66	Pag. 62
	▪ Distretto Sanitario 67	Pag. 64
	▪ Distretto Sanitario 68	Pag. 66
	▪ Distretto Sanitario 69	Pag. 67
	▪ Distretto Sanitario 70	Pag. 69
	▪ Distretto Sanitario 71	Pag. 71
	▪ Distretto Sanitario 72	Pag. 72
<b>7)</b>	<b>Scheda di adesione ai programmi</b>	Pag. 73
<b>8)</b>	<b>Scheda trattamento dati</b>	Pag. 74

# Modello organizzativo aziendale

## Governance aziendale

La **Promozione della Salute** si configura come una **funzione complessa e trasversale**, che richiede una **Governance Aziendale per la promozione della salute** in grado di gestire, pianificare e coordinare la complessità dei processi.

Tale funzione in linea con il DGRC n.501/2017 e con il PRP 2014-2018 prevede

- l'attivazione della **Rete Interna Aziendale** per l'educazione e la promozione della Salute tra tutte le strutture che intervengono con la loro azione nell'ambito della Promozione alla salute con programmazioni integrate così da evitare interventi scongiunti, sovrapponibile e disorganici;
- l'istituzione del **Coordinamento Aziendale per l'educazione e la promozione della salute** composto dai Referenti delle macrostrutture (Distretti Sanitari, Dipartimenti territoriali, Dipartimenti ospedalieri) dai Referenti dei MMG e dei PLS, dai Referenti aziendali di ogni Programma del Piano di Prevenzione, presieduto dal responsabile dell'U.O. Promozione della Salute.
- **Il tavolo tecnico Aziendale per la Promozione della Salute**  
vede la partecipazione dei referenti dei Programmi del Piano di Prevenzione che prevedono azioni di promozione della salute e dai referenti dei programmi unitari per tema- target-setting, assolve a diversi compiti, quali:
  - favorire la trasversalità tra i programmi sulle azioni di promozione della salute
  - facilitare la configurazione di programmi unitari di educazione e promozione della salute per temi, target e setting

### Il Tavolo Tecnico Aziendale per ciascun programma unitario di educazione e promozione della salute per tema, target e setting

- vede la partecipazione dei referenti del progetto dei diversi territori, attinente la stessa tematica;
- assolve a vari compiti, quali: condividere obiettivi/percorsi e strumenti, adottare buone pratiche, garantire azioni unitarie e approcci metodologici omogenei per i territori di attuazione del progetto;

### Il Coordinamento Territoriale per ciascun ambito distrettuale:

- vede la partecipazione del coordinatore territoriale, dei referenti dei progetti (che vengono attuati nel territorio specifico), dei referenti delle Unità operative coinvolte nella promozione/educazione alla salute;
- assolve a diversi compiti: condividere i progetti predisposti ed i risultati ottenuti, assicurare azioni unitarie d'interazione con le scuole e le altre istituzioni/agenzie presenti nel territorio specifico.

### Il gruppo di lavoro territoriale

La realizzazione d'interventi di promozione/educazione alla salute richiede, a partire dalla fase di elaborazione di ogni specifico progetto, la composizione di un gruppo di lavoro fondato sulla multiprofessionalità. Il gruppo di lavoro rappresenta lo strumento teso a costituire un modello operativo che si fonda sulla centralità del bisogno del cittadino e nella capacità di predisporre azioni integrate.

### L'integrazione tra sistemi

Le attività di promozione/educazione alla salute richiedono, oltre alla rete interna aziendale, un agire sistemico con le altre istituzioni/agenzie e la configurazione di diverse modalità integrative, quali:

- una rete intra-sistemica, in ogni territorio distrettuale, capace di far dialogare i referenti delle scuole e dei gruppi di lavoro territoriali dell'A.S.L., nonché referenti di altre istituzioni/agenzie locali;
- gruppi di lavoro inter-istituzionali per ciascuna scuola coinvolta - composto da insegnanti ed operatori del gruppo territoriale dell'A.S.L. impegnati nel progetto, nonché operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolti - onde assicurare un'adeguata co-progettazione per la specifica comunità scolastica, DRGC n. 699 del 14/11/2017 Protocollo di Intesa tra Regione Campania e MIUR - Ufficio Scolastico Regionale.

# Modello organizzativo aziendale

La rete interna aziendale per l'educazione e la Promozione della salute - Macrocentri coinvolti

STRUTTURA AZIENDALE	REFERENTE	QUALIFICA
Struttura Comunicazione	Tommaso Manzi	specialista in comunicazione pubblica ed istituzionale
Dipartimento di Prevenzione	Rosa D'Alvano	medico
	Ida Maria Guida	medico
Dipartimento di Salute Mentale	Francesco Iuliano	pschiatra
	Virginia Cioffi	sociologo
Dipartimento delle Dipendenze	Antonella Grandinetti	psicologa
	Lucia Iuliano	assistente sociale
Dipartimento integrato dell'Emergenza e delle Reti Integrate	Antonello Esposito	medico Istruttore BLS
	Sabato Anzelmo	medico Istruttore BLS
Dipartimento Governo Clinico	U.D.C. Formazione e Aggiornamento	
	U.D.C. di Medicina Legale e Valutativa	
	U.D.S.D Rapporti con le Associazioni di Volontariato	
	U.D.C. Assistenza Primaria	
	Ida Andreozzi	pediatra
	Marcella Magurno	sociologo

## DIPARTIMENTI OSPEDALIERI

<i>Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino</i>	Giuseppe Tramontano	ginecologo Distretto Sanitario n. 67
	Livio D'Isanto	pediatra Ospedale Battipaglia
<i>Dipartimento dell'Area Critica</i>	Vincenzo Gallo	medico Ospedale Battipaglia
	Antonietta Cerulli	medico Ospedale Vallo della Lucania

DISTRETTI SANITARI	REFERENTE	QUALIFICA	CONTATTI
Distretto n. 60 di Nocera Inferiore	Oswaldo D'Amico	medico	Via S. Giordano, 7 - 84014 Nocera Inferiore Tel./fax 081.9212685, <a href="mailto:o.damico@aslsalerno.it">o.damico@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 61 di Anagni-Scafati	Michele Cantelmi	medico	Via Passanti, n° 2 - 84018 Scafati 081.5356535, fax 081.5356540, 3316690291 <a href="mailto:m.cantelmi@aslsalerno.it">m.cantelmi@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 62 di Sarno-Pagani	Raffaella Barbuto	sociologo	Via Sarno Palma c/o Centro Sociale - 84087 Sarno Tel. 081.9684410, 333.6954303 <a href="mailto:r.barbuto@aslsalerno.it">r.barbuto@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 63 di Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi	<i>Ambito di Cava de' Tirreni</i> Pasqua Benincasa	sociologo	Via Guerritore, 4 - 84013 Cava de' Tirreni Tel. 089.4455000 Fax 089.4455024 - 349.5017493 <a href="mailto:p.benincasa@aslsalerno.it">p.benincasa@aslsalerno.it</a>
	<i>Ambito di Costa d'Amalfi</i> Anna Maria Torre	comunicatore	Via Civita, 40 - 84010 Castiglione di Ravello Tel. 089.4455824 Fax 089.4455889 - 348.0914527 <a href="mailto:a.torre@aslsalerno.it">a.torre@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 64 di Eboli-Buccino	Giovanna Di Dia	medico	Via Buozzi - 84025 Eboli Tel. 0828.362568 Fax 0828.362568 <a href="mailto:ds64.uoami@aslsalerno.it">ds64.uoami@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 65 di Battipaglia	Maria Valeria Forte	assistente sociale	Via Belvedere/Fiorignano 84028 Battipaglia Tel. 0828.370644 - Fax 0828.674446 - 3386014844 <a href="mailto:v.forte@aslsalerno.it">v.forte@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 66 di Salerno	Maria Lanzara	medico	Via Vernieri 16 - 84100 Salerno Tel. 089.694230 3356387882 Fax 089 694230 <a href="mailto:m.lanzara@aslsalerno.it">m.lanzara@aslsalerno.it</a>

Distretto n. 67 di Mercato San Severino	Gennaro Sammartino	medico	Via Campo Sportivo - 84085 Mercato San Severino 335.8216646 <a href="mailto:g.sammartino@aslsalerno.it">g.sammartino@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 68 di Giffoni Valle Piana	Veronica Albano	assistente sociale	Via Raffaello Sanzio - 84098 Pontecagnano Faiano Tel. 089.3855249 Fax 089.865102 <a href="mailto:v.albano@aslsalerno.it">v.albano@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 69 di Capaccio - Roccadaspide	Maria Rosaria De Lucia	sociologo	Corso Italia, Palazzo Quadrifoglio 84047 Capaccio Scalo Tel. 0828.727234 Fax 0828.730064 <a href="mailto:m.delucia@aslsalerno.it">m.delucia@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 70 di Vallo della Lucania-Agropoli	<i>Ambito di Vallo della Lucania</i> Angelo Maiuri	medico	Via De Laurentis (Rione Periotti) 84078 Vallo della Lucania Tel. 0974.711776 <a href="mailto:a.maiuri@aslsalerno.it">a.maiuri@aslsalerno.it</a>
	<i>Ambito di Agropoli</i> Salvatore Ciccirello	medico	
Distretto n. 71 di Sapri-Camerota	Mariangela Speranza	medico	Via G. Verdi - 84073 Sapri Tel. 0973.609389 Fax 0973.609422 <a href="mailto:m.speranza@aslsalerno.it">m.speranza@aslsalerno.it</a>
Distretto n. 72 di Sala Consilina - Polla	Michele D'Angiolillo	psicologo	Via A. De Marsico (ex palazzo di giustizia) Tel. 0975.526554/61 cell.
Rappresentante dei Pediatri di Libera Scelta per la Promozione ed Educazione alla Salute	Maria Carmen Verga	pediatra di libera scelta	
Rappresentante dei Medici di Assistenza Primaria per la Promozione ed Educazione alla Salute	Alessandro Renna	medico assistenza primaria	
Referenti delle azioni del Programma Regionale di Prevenzione	Programma		
Tommaso Manzi	Programma A Azione I Maria Grazia Panico - Anna Luisa Caiazzo		
Rosa Maria Zampetti	Programma B		
Ida Andreozzi	Programma C		
Rosa Maria Zampetti	Programma D		
Rosa D'Alvano	Programma E		
Arcangelo Saggese Tozzi	Programma F		
Ada Giuliano	Programma G		
Giuseppe Fornino	Programma H		
			Sito web: <a href="http://www.aslsalerno.it">www.aslsalerno.it</a>
			E.mail: <a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a>

# Le aree tematiche

AREA TEMATICA	REFERENTI AZIENDALI PROGRAMMI	PROGRAMMI	SETTING		
Affettività, Sessualità e Relazione	R. Zampetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ben...essere in amore</li> </ul>	Scuola	Ambienti sanitari	Comunità
	R. Zampetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sessualità Responsabile e prevenzione delle MST</li> </ul>	Scuola		
Alimentazione ed Attività Motoria	D. D'Amico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Crescere Felix</li> </ul>	Scuola	Ambienti sanitari	Comunità
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Viva il Sorriso</li> </ul>	Scuola		
		<ul style="list-style-type: none"> <li>A spasso con la tua schiena - Promozione della corretta postura</li> </ul>	Scuola		
Ambiente e Salute	A. Saggese Tozzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cambiare Area</li> </ul>	Scuola		Comunità
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Gioca con il cane...conosci come fare</li> </ul>	Scuola		Comunità
Comunicazione e Relazione	R. Zampetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Star Bene Insieme Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo</li> </ul>	Scuola		Comunità
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Students at work - Promozione Benessere psicologico</li> </ul>	Scuola		
Dipendenze		<ul style="list-style-type: none"> <li>Free Life prevede tre percorsi di interventi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Liberi dalle dipendenze da sostanze e da comportamenti</li> <li>Unplugged prevenzione dalle dipendenze da sostanze</li> <li>Fair Gambling prevenzione gioco d'azzardo</li> </ul> </li> </ul>	Scuola		Comunità
	F. Budetta		Scuola		
			Scuola	Ambienti sanitari	
La Cultura della Sicurezza	G. Lamberti	<ul style="list-style-type: none"> <li>In casa, al sicuro - Prevenzione degli incidenti domestici</li> </ul>	Scuola		Comunità
	R. Zampetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Insieme per la sicurezza - Fuori Posto - Prevenzione degli incidenti stradali</li> </ul>	Scuola		Comunità
	A. Esposito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sintonizziamoci sul cuore per promuovere la cultura del primo soccorso</li> </ul>	Scuola	Ambienti sanitari	Comunità
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Primo Soccorso a Scuola (art.1, Comma 10, L.107/2015)</li> </ul>	Scuola		
La Cultura della Solidarietà		<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita oltre la vita - Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti</li> </ul>	Scuola	Ambienti sanitari	Comunità
	M. C. Simone	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita è... il dono più bello che ci sia</li> </ul>	Scuola		
Promozione della Salute		<ul style="list-style-type: none"> <li>A scuola si sta bene: promozione della salute dell'alunno con diabete</li> </ul>	Scuola	Ambienti sanitari	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascoltopuntoascoltami</li> </ul>	Scuola	Ambienti sanitari	

# L'intersettorialità

L'intersettorialità delle azioni è garantita, nei diversi programmi, attraverso l'apporto di Enti ed Associazioni territorialmente distribuiti. Inoltre sono stati stipulati

1. Protocollo di Intesa tra Asl Salerno e MIUR Uff. Scolastico Provinciale che stabilisce la collaborazione con tutte le progettazioni relative al Piano Aziendale di Promozione della Salute dell'Asl;
2. **Accordo di Partenariato**, per l'anno scolastico 2016/2017, rinnovato per l'anno 2017/2018, relativamente al programma "Scuola Viva" della Regione Campania con le Istituzioni Scolastiche: **I.C. CALCEDONIA DI SALERNO, ALFANO I DI SALERNO, LICEO ARTISTICO SABATINI MENNA DI SALERNO, IIS TRANI DI SALERNO** e le seguenti Associazioni: **M.C.E. MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA, ENGLISH CLUB, SCISAR Istituto per la diffusione dell'Arte e della Scienza, D.I.R.E., ASD "IL CAVALLO E L'UOMO"**;
3. per l'anno 2017 sono state sottoscritte convenzioni per l'Alternanza Scuola Lavoro in particolare con **l'ISTITUTO FERMI di SARNO e il LICEO SCIENTIFICO DI NOCERA INFERIORE.**
4. **Tavolo interistituzionale promosso dalla Provincia di Salerno in collaborazione con l'ASL Salerno, Polizia Postale e Tribunale per i Minori, per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo**

Area tematica	Programmi	Enti	Associazioni
Affettività, Sessualità e Relazione	• Ben...essere in amore	-----	Arcigay Provincia di Salerno
	• Sessualità Responsabile e prevenzione delle MST	-----	-----
Alimentazione ed Attività Motoria	• Crescere Felix	Comune di Tramonti	Coldiretti Associazione "Marco Levi Bianchini"
	• Viva il Sorriso	-----	-----
	• A spasso con la tua schiena Promozione della corretta postura	-----	-----
Ambiente e Salute	• Cambiare Area	-----	-----
	• Gioca con il cane....conosci come fare	-----	-----
Comunicazione e Relazione	• Star Bene Insieme Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo	Provincia di Salerno Polizia Postale Tribunale per i minori	Rotary sez. Eboli  OMNIC di Capaccio/Paestum  Cooperativa "Capovolti" di Cava
	• Students at work - Promozione Benessere psicologico	-----	-----
Dipendenze	• Free Life prevede tre percorsi di interventi:	-----	Comunità Emmanuel Comunità "La Tenda"
	○ Liberi dalle dipendenze da sostanze e da comportamenti	-----	-----
	○ Unplugged prevenzione dalle dipendenze da sostanze ○ Fair Gambling prevenzione gioco d'azzardo	-----	-----
La Cultura della Sicurezza	• In casa, al sicuro - Prevenzione degli incidenti domestici	-----	-----
	• Insieme per la sicurezza - Fuori Posto - Prevenzione degli incidenti stradali	Comune di Salerno  Comune di Cava dei Tirreni  Protezione Civile di Cava dei Tirreni  Forze dell'ordine	Humanitas  Associazione "Mani amiche"  Associazione "Campanelli"

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sintonizziamoci sul cuore per promuovere la cultura del primo soccorso</li> </ul>	-----	Associazione Onlus "Carminè Speranza"
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Primo Soccorso a Scuola (art.1, Comma 10, L.107/2015)</li> </ul>	-----	-----
La Cultura della Solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita oltre la vita - Sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti</li> </ul>	-----	-----
	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita è... il dono più bello che ci sia</li> </ul>	Centro Regionale Tumori	
Promozione della Salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>A scuola si sta bene: promozione della salute dell'alunno con diabete</li> </ul>	-----	-----
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascoltopuntoascoltami</li> </ul>	-----	-----

# Come si usa la guida

Nelle pagine seguenti sono inserite le schede con i progetti che si realizzano in ciascun Distretto, con l'indicazione del referente, del gruppo di lavoro, e del Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute a cui le scuole devono inviare le schede di adesioni. Nella guida i progetti sono presentati nella sezione "Le Aree tematiche".

Dopo aver deciso quali sono i progetti che interessano la Scuola, il Dirigente Scolastico trasmette le adesioni utilizzando l'apposita scheda nella sezione "Modulistica".

Le richieste saranno accolte secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle disponibilità previste dai gruppi di lavoro. Il gruppo di lavoro, di ogni specifico programma, individua il numero massimo di richieste che può gestire.

Il referente del gruppo di lavoro di ogni programma, concorderà con il Dirigente scolastico e l'insegnante referente la data dell'incontro per la presentazione del progetto al corpo docente. Ciascun gruppo di lavoro, successivamente, condividerà con gli insegnanti che hanno aderito al progetto le fasi di programmazione integrata, il calendario e le necessarie personalizzazioni.

Nessuna responsabilità in ordine alla custodia e alla sicurezza degli allievi può essere delegata al personale dell'A.S.L. Qualora l'attività venga svolta presso una sede dell'A.S.L., o altra sede diversa dalla Scuola di appartenenza, l'organizzazione delle uscite è a carico delle Scuole e le modalità debbono essere conformi ai regolamenti di Istituto.

Per i progetti che prevedono come azione preliminare un corso di formazione rivolto agli insegnanti si fa presente che:

- i dati personali dei partecipanti ai corsi di formazione, forniti durante le attività, verranno utilizzati esclusivamente per l'organizzazione delle iniziative a cui si riferiscono (D.Lgs.196/03 - Privacy). È obbligatoria la firma dei registri di presenza;
- è previsto il rilascio, oltre dell'attestato di presenza giornaliera (se il corso si articola in più giorni), anche dell'attestato di partecipazione al corso.

L'A.S.L. Salerno si riserva il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (es. fotografie, spot, poster, etc.) prodotti dagli studenti, nell'ambito dei programmi, per eventuali impieghi futuri (es. inserimento nei propri prodotti editoriali, a mezzo stampa-telesivi o sito aziendale) nelle attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute. A tal fine è prevista una dichiarazione del Dirigente scolastico attinente l'acquisizione della liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D.Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Si veda la scheda specifica (inserita nella sezione "Modulistica", pagina 129).

## Chiarimenti

Eventuali chiarimenti su quanto descritto nella presente guida possono essere inoltrati al:

Dirigente Responsabile per la Promozione della Salute, dott.ssa Rosamaria Zampetti.

- Via F. Ricco, - Nocera Inf. (SA)

Tel. 081 9212159 e-mail: [r.zampetti@aslsalerno.it](mailto:r.zampetti@aslsalerno.it)

AREA TEMATICA AFFETTIVITÀ, SESSUALITÀ E RELAZIONE	
<b>Programma</b>	<b>BEN...ESSERE IN AMORE, PROGRAMMA PER L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE E SESSUALE</b>
<b>Referente aziendale</b>	<b>Rosa Zampetti</b>
<b>Inquadramento generale</b>	<p>La scelta di attivare una progettualità inerente l'educazione all'affettività e alla sessualità è dettata dalla valenza positiva che gli interventi di prevenzione primaria hanno su argomenti come l'interruzione volontaria di gravidanza, l'AIDS e le altre malattie sessualmente trasmissibili. Vi è inoltre la consapevolezza che gli adolescenti di fronte ad una molteplicità di messaggi contraddittori, hanno difficoltà ad elaborare propri valori, a formulare un'analisi critica sulla sessualità, al fine di sviluppare scelte autonome e consapevoli. L'adolescenza è un periodo di transizione complessa per i cambiamenti che accadono in modo repentino e continuo, pertanto le curiosità e le paure spingono a cercare risposte spesso confuse, da soli o tramite il confronto con i coetanei. La difficoltà dei ragazzi a relazionarsi sulla tematica sessuale scaturisce anche da una comunicazione frettolosa e superficiale con i genitori, che spesso evitano di affrontare tali argomenti per incapacità o resistenze personali. Inoltre, la complessità sociale, il bombardamento dei mass-media e dei nuovi strumenti di comunicazione, che propongono una cultura del corpo come status-symbol, una sessualità come "consumo" svilita dei suoi aspetti legati alla relazione ed all'affettività, una pornografia dilagante comportano ulteriore confusione nell'approccio dei giovani alla sessualità. Affrontare tali tematiche con esperti diventa importante perché, al di là dei presupposti biologici che ne costituiscono la base, viene comunque coinvolta l'identità psicologica e sociale dell'individuo.</p> <p>Tale progettualità scaturisce da articolati indirizzi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ D.G.R. n° 2312/2007 "Approvazione programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza" e D.G.R. n° 460/99 "Promozione e Tutela della salute degli Adolescenti";</li> <li>○ nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016 attinente al Progetto "Equità in Salute".</li> <li>○ Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018</li> </ul> <p>Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "Sessualità responsabile e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze.</p>
<b>Ambito territoriale</b>	Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Rocccaspide, Vallo della Lucania-Agropoli, Sapri-Camerota.
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere una cultura che favorisca scelte responsabili nella sfera sentimentale e sessuale.</li> <li>● Favorire scelte responsabili nella sfera sentimentale e sessuale.</li> <li>● Aiutare a comprendere e rifiutare ogni forma di violenza e di abuso: nella coppia, nella famiglia, nel gruppo.</li> <li>● Facilitare le riflessioni sulle principali differenze psicologiche, comportamentali e di ruolo tra maschile e femminile e far acquisire consapevolezza delle differenze di genere e del loro valore.</li> <li>● Migliorare la capacità degli adolescenti a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) in ambito sessuale.</li> <li>● Aiutare gli adolescenti a riflettere e discutere sulle proprie emozioni e stati d'animo in rapporto con gli altri.</li> <li>● Aumentare il livello di conoscenze e di informazioni sulla fisiologia dell'apparato riproduttivo.</li> <li>● Migliorare le conoscenze sulla contraccezione, facilitare il confronto su tale tematica e promuovere l'elaborazione di scelte consapevoli sull'utilizzo dei metodi contraccettivi.</li> <li>● Fornire adeguate informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili e favorire l'acquisizione di capacità/comportamenti preventivi da adottare.</li> <li>● Migliorare la conoscenza, l'accesso e la fruizione dello Spazio Adolescenti, quale servizio deputato ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni dei giovani.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Studenti delle scuole secondarie di I grado, preferibilmente classi III (target diretto/finale)</li> <li>● Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).</li> <li>● Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, appartenenti alle classi oggetto dell'intervento, genitori degli alunni che partecipano all'azione educativa nella scuola (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> <li>● Operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sessualità e valori: significati e opinioni sulla sessualità, valori e scelte in campo sessuale.</li> <li>● Relazioni con genitori, partner e amici: le relazioni affettive più importanti e la loro influenza nella costruzione della autonomia.</li> <li>● Emozioni e sentimenti: il linguaggio delle emozioni su di sé e sugli altri, amicizia, affettività, innamoramento.</li> <li>● Ruoli sessuali: le differenze di genere, i ruoli sessuali ed i fattori sociali e culturali che li determinano.</li> <li>● I fenomeni di violenza fisica e psicologica nella coppia e nella famiglia, riconoscimento e modalità di protezione/ difesa.</li> <li>● Abuso, pornografia, pedofilia: riconoscimento e attivazione di comportamenti protettivi.</li> <li>● La rete: un uso responsabile/appropriato nel processo di crescita.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformazioni in adolescenza: aspetti e fenomeni legati alla fase adolescenziale.</li> <li>• Fisiologia dell'apparato riproduttivo: principali concetti di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile.</li> <li>• Contraccezione: metodi contraccettivi, resistenze psicologiche, miti e stereotipi legati all'uso dei contraccettivi.</li> <li>• Malattie a trasmissione sessuale: principali malattie a trasmissione sessuale, modalità di trasmissione e di prevenzione.</li> <li>• Lo Spazio Adolescenti: compiti e modalità di fruizione.</li> </ul>
<p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p>	<p><b>A) Attività per le scuole secondarie di I grado</b> presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno, Sapri-Camerota.</p> <p>Il programma prevede: un incontro con docenti e genitori di presentazione e informazione sulle tematiche affrontate con gli alunni, un percorso formativo di due incontri con i docenti, tre incontri con il gruppo classe.</p> <p>Il percorso formativo rivolto agli insegnanti è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ migliorare le conoscenze sulle tematiche progettuali, - potenziare le capacità relazionali e comunicative;</li> <li>○ aumentare le competenze per affrontare temi riguardanti la sessualità dei giovani;</li> <li>○ potenziare le capacità ad adottare strumenti/tecniche educative per sviluppare la tematica del progetto, nell'ambito dell'attività curricolare;</li> <li>○ favorire il dialogo tra scuola-famiglia-adolescenti-servizi territoriali;</li> </ul> <p>prevede lo sviluppo di vari argomenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ trasformazioni psico-fisiche in adolescenza;</li> <li>○ ascolto attivo, empatia, comunicazione;</li> <li>○ amicizia, affettività, amore;</li> </ul> <p>percorsi di crescita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le funzioni del corpo,</li> <li>○ la contraccezioni,</li> <li>○ le malattie sessualmente trasmesse;</li> <li>○ la sessualità, il genere e il valore delle differenze.</li> </ul> <p>Percorso informativo/educativo rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado. Il percorso di tre incontri, con il gruppo classe, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:</p> <p><u>1° incontro "Sessualità e il valore delle differenze":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la conoscenza reciproca dei membri del gruppo-classe;</li> <li>○ i significati attribuiti ai termini Sessualità e Amore;</li> <li>○ gli stereotipi educativi, i fattori biologici/psicologici/socio-culturali che influenzano i comportamenti in campo sessuale (identità di genere, ruolo, orientamento sessuale);</li> </ul> <p><u>2° incontro: "Emozioni e sentimenti":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'esperienza dell'innamoramento, gli aspetti che la caratterizzano (esperienze e aspettative);</li> <li>○ amicizia affettività sessualità e amore, la prima volta ... l'età giusta per farlo, le scelte consapevoli ... non per caso ma per scelta;</li> <li>○ i segnali di pericolo sui fenomeni di violenza di genere, pornografia, pedofilia e le modalità di protezione/difesa;</li> <li>○ la rete: rischi/vantaggi ed uno responsabile/consapevole della stessa;</li> </ul> <p><u>3° incontro: "Prendersi cura di sé: conoscere il proprio corpo" :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le trasformazioni puberali e le risonanze psicologiche dei cambiamenti;</li> <li>○ l'anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile;</li> <li>○ la fecondazione, la gravidanza/nascita e la contraccezione, le infezioni sessualmente trasmissibili;</li> <li>○ il consultorio a scuola: io non sono solo/a.</li> </ul> <p><b>B) Attività per le scuole secondarie di II grado</b> presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Eboli, Salerno.</p> <p>Il progetto prevede un incontro formativo rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II grado.</p> <p>L'incontro è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ migliorare le conoscenze sulle tematiche progettuali;</li> <li>○ aumentare le competenze per sviluppare i temi riguardanti la sessualità dei giovani;</li> <li>○ favorire il dialogo tra scuola-famiglia-adolescenti-servizi territoriali;</li> </ul> <p>prevede lo sviluppo di vari argomenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ascolto "attivo" e comunicazione;</li> <li>○ le funzioni del corpo,</li> <li>○ la contraccezione,</li> <li>○ le malattie sessualmente trasmissibili;</li> <li>○ la sessualità, il genere e il valore delle differenze.</li> </ul>

Il percorso formativo/educativo di quattro incontri, con il gruppo classe, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

1° incontro "Sessualità ed identità di genere":

- la conoscenza reciproca dei membri del gruppo-classe;
- i significati attribuiti ai termini Sessualità e Amore;
- i fattori biologici/psicologici e socio-culturali che influenzano i comportamenti in campo sessuale (identità di genere, ruolo, orientamento sessuale);
- il valore delle differenze di genere;

2° incontro "Emozioni e sentimenti":

- l'esperienza dell'innamoramento, gli aspetti che la caratterizzano (esperienze e aspettative);
- sane relazioni amicizia e amore;
- "la prima volta .... l'età giusta per farlo" e le "scelte consapevoli";
- i modi di vivere sane relazioni di coppia;
- i segnali di pericolo sui fenomeni di violenza di genere, pornografia, pedofilia e le modalità di protezione/difesa;
- la rete: rischi/vantaggi ed uno responsabile/consapevole della stessa;

3° incontro: "Benessere e salute: conoscere il proprio corpo":

- lo sviluppo psicosessuale, le trasformazioni puberali e le risonanze psicologiche dei cambiamenti;
- le mestruazioni quale vissuto psicologico e significato dei tabù;
- la masturbazione nell'adolescenza;
- l'anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile;
- la fecondazione, la gravidanza/nascita;

4° incontro "La salute viene prima":

- la contraccezione, i metodi contraccettivi e protettivi, la contraccezione d'emergenza;
- le malattie sessualmente trasmesse e le modalità di prevenirle;
- lo Spazio Adolescenti: attività svolte e modalità di fruizione.

A conclusione di ogni incontro è previsto un punto di ascolto verso gli studenti coinvolti nelle attività. Il percorso si conclude con una visita guidata presso lo Spazio Adolescenti del territorio.

**C) Attività per le scuole secondarie di II grado** presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Vallo della Lucania/Agropoli, Sapri-Camerota

Il percorso informativo/educativo di due incontri, con il gruppo classe o gruppi più ampi, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

1° incontro "Il corpo che cambia", dedicato alla prevenzione delle gravidanze indesiderate, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- l'anatomia e la fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile;
- le funzioni del corpo: ormoni e ciclo ovarico;
- il legame tra vivere una affettività sana e l'esigenza dell'uso del contraccettivo;
- i diversi tipi di contraccettivi, i requisiti (efficacia, sicurezza, semplicità d'uso, accettabilità e basso costo, reversibilità);

2° incontro "Sessualità e Salute", dedicato alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti:

- le principali malattie a trasmissione sessuale e le modalità di trasmissione;
- comportamenti da adottare per prevenire le malattie a trasmissione sessuale;
- lo Spazio Adolescenti: luogo di prevenzione e protezione, attività svolte e modalità di fruizione.

Il percorso prevede a conclusione di ogni incontro spazi di ascolto verso gli studenti coinvolti nelle attività.

**D) Percorso di Peer Education "Sessualità responsabile e prevenzione I.S.T." per le scuole secondarie di II grado** presenti nei territori dei Distretti di Nocera Inferiore, Salerno e Giffoni Valle Piana

Il percorso di Peer Education, rientrante nel Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV (progetto su mandato regionale), è previsto nei Distretti di Nocera Inferiore, Salerno, Giffoni V.P. e Capaccio-Roccamare (una scuola per ciascun Distretto succitato, in quanto azione sperimentale). Tale percorso di "Peer education" si sviluppa nelle seguenti fasi:

- l'azione di orientamento per i docenti delle classi dei peer educator. Tale azione di orientamento rivolta ai docenti, delle classi dove sarà attivata la selezione dei peer e dei docenti del target finale, è finalizzato a:
  - far conoscere il progetto e il percorso di "Peer education";
  - presentare la modalità di selezione dei peer-educator;
  - illustrare la funzione dell'insegnante, quale facilitatore delle attività dei peer e soggetto che rafforza il messaggio educativo verso i pari;
  - individuare gli insegnanti disponibili a partecipare al percorso di "Peer education";
  - illustrare le fasi di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti;
  - presentare e condividere il modello "Le Scuole Promotrici di Salute";

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la selezione dei peer educator. Tale azione prevede 1-2 incontri per ogni classe (la III classe), onde illustrare il percorso e individuare gli alunni che si rendono disponibili, volontariamente, al percorso formativo e alla ricaduta operative;</li> <li>○ la formazione dei peer educator. Tale azione formativa si articola in 7-10 incontri, funzionali a: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ rafforzare la conoscenza e l'autoefficacia del gruppo dei peer;</li> <li>○ sviluppare le capacità comunicative;</li> <li>○ potenziare le abilità di problem solving e di gestione del conflitto;</li> <li>○ sviluppare il pensiero critico;</li> <li>○ trasferire le informazioni relative agli obiettivi progettuali;</li> </ul> </li> <li>○ la ricaduta operativa. Tale azione operativa prevede 1-2 incontri, svolti dai peer, sulle II classi individuate, con la presenza dell'operatore "fuori la porta" con la funzione di sostegno e tutoraggio. Gli argomenti trattati, le tecniche e gli strumenti utilizzati scaturiscono dal percorso formativo.</li> </ul> <p><b>E) Evento pubblico</b>  Il progetto prevede anche l'attivazione di un Evento Pubblico, rivolto agli studenti ed agli insegnanti degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto.  Nel corso di ciascun evento si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sviluppare riflessioni sull'esperienza svolta;</li> <li>○ presentare i lavori creativi (video-clip, poster, testi, etc.) realizzati dagli studenti inerenti del progetto;</li> </ul> <p><b>F) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute</b>  Il Progetto, oltre alle attività di educazione alla salute, prevede anche interventi di consulenza e sostegno, presso lo Spazio Adolescenti, per problematiche, inerenti alla sessualità o ad altre tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).</p> <p><b>Metodi e Strumenti</b>  Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare la metodologia basata sull'apprendimento attivo ed esperienziale da parte del ragazzo inserito in una dinamica di gruppo;</li> <li>- realizzare momenti di restituzione con il gruppo classe, a completamento di ciascun incontro per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa;</li> <li>- adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni;</li> <li>- prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curriculare;</li> <li>- sperimentare la metodologia della peer education come modulo di intervento formativo negli istituti superiori disponibili a sperimentare tale tecnica e strategia per poter raggiungere un maggior numero di alunni;</li> <li>- garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle scuole e gli operatori di altre Istituzioni/Agenzie coinvolte.</li> </ul> <p>È previsto l'impiego di specifici strumenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strumenti e tecniche, quali: circle time, brainstorming, lavoro su storie, discussioni, role playing, lavori individuali e di gruppo, questionari, domande anonime, giochi di attivazione;</li> <li>- schede, filmati, immagini, cartelloni, giornali, brochure, depliant, carte stimolo;</li> <li>- materiale regionale ad hoc facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV.</li> </ul>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b>  La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei questionari di ingresso/uscita e dei lavori creativi per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti;</li> <li>- delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>- dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema progettuale.</li> </ul> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti</li> </ul>

**AREA TEMATICA ALIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ MOTORIA**

<b>Programma</b>	<b>CRESCERE FELIX</b>
<b>Referente aziendale</b>	Osvaldo D'Amico
<b>Inquadramento generale</b>	<p>L'alimentazione è presupposto fondamentale alla tutela della salute, è conquista quotidiana che va realizzata con scelte alimentari equilibrate in modo da fornire all'organismo tutti i nutrienti necessari per una crescita fisiologica e per il mantenimento di un buono stato di salute. La scelta di attivare un progetto inerente all'educazione alimentare/motoria nasce dalla consapevolezza che sussiste una stretta correlazione tra comportamenti alimentari inadeguati (in termini quantitativi e/o qualitativi) sedentarietà e penalizzazione della normale crescita del bambino-ragazzo-adolescente, insorgenza di alterazioni fisiologiche e di specifiche patologie.</p> <p>Nell'ambito delle considerazioni su esposte si presenta, in questa sezione, il progetto di "Crescere felix". Tale tematica progettuale:</p> <p>Tale studio (del 2016, rivolto ai bambini di 8-9 anni delle III classi della scuola primaria) evidenzia che: - I bambini in sovrappeso sono il 21,3% e i bambini obesi sono il 9,3%, compresi i bambini gravemente obesi che da soli sono il 2,1%. Si registrano prevalenze più alte nelle regioni del sud e del centro. Dopo una leggera e progressiva diminuzione del fenomeno osservata negli anni precedenti, nel 2016 si rileva una sostanziale stabilizzazione del fenomeno sebbene l'obesità continui a mostrare un trend in diminuzione.</p> <p>Persistono tra i bambini le abitudini alimentari scorrette, infatti, l'8% dei bambini salta la prima colazione e il 33% fa una colazione non adeguata (ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine); il 53% fa una merenda di metà mattina abbondante. Tuttavia si sono osservati dei miglioramenti rispetto al passato: è diminuita la percentuale di genitori che dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e/o verdura (20%) e quella relativa al consumo quotidiano di bevande zuccherate e/o gassate (36%). I valori dell'inattività fisica e dei comportamenti sedentari permangono elevati: il 34% dei bambini pratica attività sportiva strutturata per non più di un'ora a settimana e il 24% fa giochi di movimento per non più di un'ora a settimana. Il 18% non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'indagine, il 44% ha la TV in camera, il 41% guarda la TV e/o gioca con i videogiochi/tablet/cellulare per più di 2 ore al giorno e solo un bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta.</p> <p>Tra i bambini della nostra Asl il 3,6% risulta in condizioni di obesità grave, l'8,2% risulta obeso, il 23,7% sovrappeso, il 61,5% normopeso e il 3,0% sottopeso. Complessivamente il 36% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità.</p> <p>Inoltre anche i risultati dello studio nazionale "HBSC" del 2014. Tale studio (rivolto ai ragazzi di 11, 13 e 15 anni) evidenzia che in Italia il 16,1% dei ragazzi è in eccedenza ponderale (di cui il 2,2% obesi), mentre in Campania tale dato si attesta al 27,2% (di cui il 5,8% obesi). Per i ragazzi (11-15 anni) i dati HBSC 2014 riportano che consuma frutta almeno 1 volta al giorno il 38,9% del campione (35,6% in Campania); verdura il 29,9% del campione (17,7% in Campania); bibite il 15% (19,4% in Campania). Pratica attività fisica per almeno un'ora al giorno tutti i giorni il 14,6% degli 11enni (12,7% in Campania), il 10,3% dei 13enni (8,9% in Campania) ed l'8,3% dei 15enni (8,6% in Campania) con una prevalenza nettamente maggiore dei maschi. Il 41,5% degli 11enni supera le 2 ore/die di TV ed il 30,3% gioca al PC o simili; il 52,5% dei 13enni alla TV ed il 40,8% al PC o simili; il 53,3% dei 15enni alla TV ed il 38,2% al PC o simili, sempre con una maggiore prevalenza dei maschi.</p> <p>Il progetto "Crescere Felix" per la sua realizzazione tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018;</li> <li>• fa parte del Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016), rientrato nel Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Capaccio-Roccamare, Vallo della Lucania-Agropoli, Sala Consilina-Polla.
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire negli insegnanti, nei genitori, nei bambini, preadolescenti e adolescenti la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica.</li> <li>▪ Aumentare negli insegnanti e nei genitori la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione e di una adeguata attività fisica quali determinanti del benessere dei bambini, preadolescenti e adolescenti.</li> <li>▪ Informare e sostenere i criteri che definiscono una sana crescita fisiologica.</li> <li>▪ Educare bambini, preadolescenti, adolescenti, insegnanti, genitori ad un consumo sano e sostenibile.</li> <li>▪ Favorire la capacità di scelte consapevoli.</li> <li>▪ Migliorare l'attitudine ad adottare comportamenti più salutari.</li> <li>▪ Fornire a bambini, preadolescenti, adolescenti, insegnanti e genitori strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bambini delle scuole per l'infanzia (target diretto/finale).</li> <li>▪ Alunni delle scuole primarie, afferenti preferibilmente alle classi III, IV e V (target diretto/finale).</li> <li>▪ Ragazzi delle scuole secondarie di I grado, afferenti preferibilmente alle classi I e II (target diretto/finale).</li> <li>▪ Studenti delle scuole secondarie di II grado, afferenti preferibilmente alle classi I e II (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Genitori (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> <li>▪ Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del terzo settore (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<p><b>Tematiche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Educazione e Promozione della Salute</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti.</li> <li>○ La Scuola quale Istituzione che Promuove la Salute.</li> <li>○ L'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi-agenzie territoriali.</li> <li>○ L'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace.</li> </ul> </li> <li>• <u>Alimentazione/elementi informativi-nutrizionali e attività fisica</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Obesità: cause, complicanze fisiche e psichiche.</li> <li>○ I principi di una sana alimentazione, i fabbisogni nutrizionali in età scolare, la refezione scolastica.</li> <li>○ L'attività fisica (come e quando), il gioco-movimento.</li> <li>○ Crescita fisiologica in età evolutiva.</li> <li>○ Approfondimento dei principali luoghi comuni errati in materia di alimentazione, regimi dietetici, mantenimento del peso corporeo.</li> </ul> </li> <li>• <u>Alimentazione e gli elementi socio-affettivi-culturali</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Le variabili relazionali/emotive e comunicative che si collegano alla funzione nutritiva.</li> <li>○ Educazione psico-affettiva del rapporto col cibo.</li> <li>○ La relazione genitore/figlio correlata alla tematica alimentare.</li> <li>○ La modificazione di stili di vita e abitudini alimentari all'interno della famiglia.</li> <li>○ La funzione della pubblicità nelle scelte e consumi alimentari.</li> <li>○ I comportamenti condizionanti del gruppo dei pari e l'ambiente sociale.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p>	<p><b>A) Attività nel setting scolastico</b></p> <p>Il progetto prevede per le comunità scolastiche le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ si articola in 2 incontri, affinché gli insegnanti, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico;</li> <li>○ è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presentare il progetto e condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute";</li> <li>▪ migliorare le conoscenze attinente al tema dell'alimentazione e dell'attività motoria;</li> <li>▪ migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace;</li> <li>▪ condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, etc.) per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti; - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;</li> <li>▪ tendere all'omogeneità dell'azione educativa ed alla sistematicità dello svolgimento del progetto;</li> </ul> </li> <li>○ prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione. Per il raggiungimento degli obiettivi, si cercherà, insieme agli insegnanti, di individuare strategie per rendere più efficace la trasmissione delle informazioni e, soprattutto, su come incidere sulle abitudini alimentari e motorie dei bambini e degli adolescenti per indirizzarli ad uno stile di vita salutare. Il corso di formazione assume anche carattere laboratoriale;</li> <li>○ prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale si configura come una proposta da condividere con i docenti, onde giungere a costruire insieme a loro i percorsi e gli interventi da attuare nelle singole classi.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo rivolto ai genitori</u>. Il percorso prevede 1-2 incontri, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema della promozione della corretta alimentazione e dell'attività fisica. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc);</li> <li>○ fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema progettuale;</li> <li>○ stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sulla tematica preventiva, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;</li> <li>▪ adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema dell'attività fisica e della corretta alimentazione;</li> <li>▪ incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;</li> <li>▪ sostenere il valore dell'attività fisica, soprattutto all'aperto, sin dalle età più precoci;</li> <li>▪ evitare di mettere in cartella, dei loro figli, bibite/snack dolci;</li> <li>▪ prediligere l'assunzione di frutta e verdura.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

Durante l'incontro sarà consegnato ai genitori del materiale informativo/educativo sul tema del progetto. Si prevede il coinvolgimento dei genitori anche in ulteriori iniziative previste dal progetto.

- un percorso educativo-formativo per gruppo classe. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni:
  - una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica progettuale (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curriculare;
  - un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale (opzionale) con il gruppo classe al fine di rafforzare i messaggi costruiti con le insegnanti. Saranno stabilite le giornate dedicate, gli argomenti da trattare e l'articolazione dell'incontro nell'ambito del lavoro svolto durante il corso di formazione.
- un percorso ad hoc "Equità in salute" per il contesto scolastico (in base a quanto previsto dal Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV, progetto su mandato regionale). Tale percorso:
  - si delinea nell'ambito delle stesse attività dei percorsi educativi-formativi sopra descritti rivolti agli insegnanti, ai genitori e per gruppo classe;
  - è rivolto in particolar modo a preadolescenti/adolescenti (10-18 anni) appartenenti a famiglie di basso reddito e/o bassa istruzione;
  - prevede azioni mirate volte a facilitare le adesioni delle Scuole con la presenza di un alto numero di studenti appartenenti a famiglie che vivono in condizione di disagio socio-economico e/o con genitori aventi un basso grado di istruzione.
- azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:
  - aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;
  - sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;
  - aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.

#### **B) Ulteriori interventi nell'ottica della promozione della salute**

Il Progetto prevede altri interventi, nell'ottica della promozione della salute, quali:

- interventi di consulenza per quei soggetti che, nell'ambito degli incontri o su segnalazione degli insegnanti, necessitano di risposte che non possono essere soddisfatte a scuola;
- interventi tesi ad facilitare la presa in carico precoce, nell'ambito del percorso clinico-assistenziale integrato, del bambino/adolescente sovrappeso/obeso.

#### **C) Attività in altri contesti e con ulteriori attori**

Il Progetto, oltre ai percorsi condivisi con le comunità scolastiche, prevede interventi in altri contesti, di seguito indicati:

- percorso educativo-formativo rivolto ai moltiplicatori di altre istituzioni/Agenzie. Il percorso prevede incontri formativi/di orientamento rivolti ad operatori di altre istituzioni/agenzie e organismo del no profit (che svolgono tradizionalmente attività verso i bambini/adolescenti e genitori). Tali incontri di gruppo sono finalizzati a:
  - sottolineare l'importanza della corretta alimentazione e del valore dell'attività fisica;
  - migliorare le conoscenze/competenze sul tema del progetto;
  - assicurare, tramite i succitati operatori sensibilizzati, un'estensione delle azioni educative in altri contesti.
- azioni di sensibilizzazione verso diverse soggettività istituzionali e non, che in base al loro mandato possano assicurare interventi nell'ottica della promozione della salute. Si prevede di attivare contatti con:
  - **Pediatra/medico di famiglia**. Tali figure rappresentano alleati preziosi per: - promuovere messaggi concordati verso i genitori; - garantire azioni di sostegno/orientamento ai genitori, tramite la tecnica del counselling motivazionale/consiglio breve;
  - **Comune**. Il coinvolgimento dell'Ente Locale è importante per diversi fattori, quali: - messa in sicurezza di percorsi per favorire il raggiungimento della scuola a piedi; - individuazione aree idonee per promuovere attività motoria;
  - **C.A.I.** Il coinvolgimento di tale associazione è funzionale ad incrementare l'attività motoria. A tale riguardo si possono pubblicizzare presso le scuole le attività del CAI in erba ove presente;
  - **Organismi del terzo settore, palestre, associazioni sportive**. Il coinvolgimento di tali organismi è funzionale ad estendere gli interventi.

	<p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - adottare la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo gli specifici destinatari in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative.</p> <p>E' previsto l'impiego di materiale per i docenti (sussidi e unità didattiche), articolato per scuole primarie, secondarie di I e II grado; - guida metodologica e di supporto sulle "Scuole Promotrici di Salute"; - materiale informativo/comunicativo per i genitori; sussidi didattici per le attività degli operatori; - schede e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi.</p>
<p>Modalità di avvio e gestione del progetto</p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</b> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;</li> <li>• <b>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</b> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>
<p>Verifica e diffusione dei risultati</p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema progettuale.</li> </ul> <p>Per diffondere i risultati si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'invio di un report, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, alle autonomie scolastiche partecipanti.</li> </ul> <p>Si potrà programmare un incontro finale tra operatori sanitari, insegnanti e genitori per discutere e valutare i risultati raggiunti; - realizzare, per distretto o afferenze distrettuali, un "Evento pubblico unitario" rivolto, oltre che agli studenti e insegnanti coinvolti nelle attività, anche a studenti e docenti di altre classi, ai genitori e, più in generale, alla comunità locale. L'Evento è finalizzato a presentare i lavori creativi realizzati dagli studenti, diffondere i risultati ottenuti, distribuire i gadget correlati al tema progettuale; - tenere costanti rapporti con i mass media locali per garantire un'ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - diffondere il report finale all'interno dell'Azienda Sanitaria.</p>
<p><b>Programma</b></p>	<p><b>W IL SORRISO</b></p>
<p><b>Referente aziendale</b></p>	
<p><b>Inquadramento Generale</b></p>	<p>In questa sezione si presenta, inoltre, il progetto "W il Sorriso" che scaturisce da vari indirizzi normativi, quali: - programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" - D.P.C.M. del 04.05.2007; - Piano regionale di prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015. Tale progetto sviluppa, tra i vari temi, il rapporto tra alimentazione e la conservazione dei denti.</p>
<p><b>Ambito territoriale di attuazione</b></p>	<p>Distretti di Eboli-Buccino, Salerno, Mercato San Severino</p>
<p><b>Obiettivi Educativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornire adeguate informazioni sulle problematiche correlate alla salute orale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornire idonee conoscenze sui fattori che determinano la formazione della placca e della carie e su quelli che la contrastano.</li> <li>▪ Favorire l'acquisizione di competenze attinenti alla corretta modalità di lavarsi i denti.</li> <li>▪ Facilitare l'adozione di corretti comportamenti e buone pratiche per preservare i denti sani e puliti.</li> <li>▪ Stimolare l'adozione di un corretto stile di vita inerente ad un sana ed equilibrata alimentazione</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alunni delle scuole primarie, preferibilmente per le classi II e IV (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti delle scuole primarie, genitori degli alunni, operatori di altre Istituzioni/Agenzie (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La promozione della salute orale.</li> <li>▪ La promozione di idonei stili di vita per la salute: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rapporto tra alimentazione e la conservazione dei denti;</li> <li>▪ la buona igiene orale (tecniche di spazzolamento corretto delle superfici dentali) e strumenti di aiuto (spazzolino, filo interdentale ecc);</li> </ul> </li> <li>▪ L'importanza dei controlli periodici come azione preventiva.</li> <li>▪ Fluoro-profilassi, con azioni locale e sistemica (domiciliare e professionale), orientata a rinforzare il dente.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>○ migliorare le conoscenze sulla tematica della promozione della salute orale ;</li> <li>○ illustrare/condividere il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema del progetto;</li> <li>○ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;</li> <li>○ tendere all'omogeneità dell'azione educativa nelle scuole ed alla sistematicità dello svolgimento del progetto.</li> </ul> </li> <li>▪ un percorso educativo - formativo rivolto ai genitori. Il corso di formazione rivolto ai genitori (prevede l'incontro), affinché essi siano parte attiva nel cambiamento sul tema della promozione della salute orale. Le finalità del corso sono le seguenti:</li> <li>▪ illustrare il progetto, fornire idonee informazioni e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema della promozione della salute orale;</li> <li>▪ stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;</li> <li>○ adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della salute orale;</li> <li>○ incentivare abitudini alimentari sane ed equilibrate;</li> <li>○ evitare di mettere in cartella, dei loro figli, bibite/snack dolci;</li> <li>○ prediligere l'assunzione di frutta e verdura;</li> <li>○ non trascurare i controlli per la prevenzione e la cura dei denti del figlio.</li> </ul> </li> <li>▪ un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti a promuovere la salute orale;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti;</li> <li>▪ garantisce la realizzazione di un incontro rivolto agli studenti nei gruppi classe, al fine di ampliare le loro conoscenze e a rafforzare il messaggio educativo (precedentemente trattato dagli insegnanti) sul tema progettuale.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>▪ azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli alunni e per il loro ruolo rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti;</li> <li>▪ garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte;</li> <li>▪ adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari, inserendoli in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico;</li> </ul>
<b>Metodo</b>	
<b>Strumenti</b>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, per far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonchè assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative;</li> <li>▪ porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.</li> </ul> <p>È previsto l'impiego:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ di sussidi didattici per le attività degli operatori;</li> <li>▪ del kit "Identikit" e altri sussidi didattici per le attività degli insegnanti/moltiplicatori;</li> <li>▪ di schede stimolo per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi;</li> <li>▪ di materiale informativo/educativo, modelli anatomici.</li> </ul>
<p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</b> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità;</li> <li>- delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;</li> </ul> </li> <li>▪ <b>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</b> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e, eventualmente, da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali;</li> <li>○ definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale;</li> <li>○ definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori;</li> <li>○ individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonchè delineare i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori;</li> <li>○ condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali;</li> <li>○ realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della salute orale.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate; - elaborare report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonchè diffonderlo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>

AREA TEMATICA AMBIENTE E SALUTE	
Programma	CAMBIARE ARIA
Referente aziendale	
<b>Inquadramento generale</b>	<p>In Italia i ragazzi trascorrono da 4 a 8 ore al giorno per almeno 10 anni in ambiente scolastico. Gli studi effettuati fino ad ora dimostrano che gli edifici scolastici italiani frequentemente presentano gravi problemi igienico-sanitari per la cattiva qualità delle costruzioni, per carenza di manutenzione e per problemi correlati al cattivo condizionamento dell'aria (Circolare n. 85/2001 MIUR monitoraggio sulla sicurezza nelle scuole - dati a. 2001); studi europei sono indirizzati a definire dei criteri di base per la definizione della qualità dell'aria nelle scuole e ad intraprendere campagne d'informazione rivolte ai bambini, alle famiglie e al personale scolastico, alle istituzioni e all'opinione pubblica. I problemi respiratori ed allergici, ovvero le malattie più diffuse tra i bambini, sono tra gli effetti clinici più comuni associati all'esposizione ai fattori inquinanti (particolati, muffe e allergeni) presenti nell'aria in ambienti scolastici; pertanto è necessario diffondere informazioni riguardo alla necessità di ventilare adeguatamente gli ambienti, alla loro adeguata manutenzione e pulizia.</p> <p>Per tali considerazioni l'Asl Salerno ha predisposto il progetto "Cambiare aria" coerente con le "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie e asma" del 2010, predisposte dal C.C.M. del Ministero della Salute, ed in linea con il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2 019 - Programma F Azione F.2</p>
<b>Ambito territoriale* di attuazione</b> <i>(Progetto regionale non riportato nelle schede distrettuali)</i>	Salerno, Giffoni, M. San Severino, Nocera, Cava dei Tirreni, Scafati, Sarno, Agropoli, Capaccio, Eboli, Battipaglia, Sala Consilina, Sapri.
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire l'adozione di comportamenti in grado di ridurre il rischio di esposizione dei bambini all'inquinamento dell'aria in ambiente scolastico coinvolgendo e sensibilizzando il personale scolastico.</li> <li>▪ Promuovere iniziative per aumentare la consapevolezza sui fattori di rischio ambientale nelle scuole di tutti gli attori coinvolti nella gestione della qualità dell'aria indoor nelle scuole, tra cui i Dirigenti scolastici.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado (target diretto/finale).</li> <li>▪ Personale docente e non docente e dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di I grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ambiente confinato (indoor) scolastico e rischi per la salute dei bambini.</li> <li>▪ Inquinanti e allergeni: agenti biologici, fisici e sostanze chimiche.</li> <li>▪ Cosa sapere: vulnerabilità dei bambini e inquinamento.</li> <li>▪ Cosa fare: liste di azioni facili per contribuire a ridurre il rischio per la salute.</li> <li>▪ Cosa fare a scuola e durante l'attività sportiva.</li> <li>▪ Prevenzione e gestione dell'ambiente indoor scolastico: principali misure legislative in Italia.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un percorso educativo/formativo tramite rivolto al personale docente e non docente finalizzato a migliorare le conoscenze e le competenze sulla tematica del progetto, ad attivare azioni di Promozione della Salute nella comunità scolastiche;</li> <li>▪ interventi da parte del personale docente e non docente correlate al tema del progetto, quali: azioni per migliorare la qualità dell'aria, azioni per ridurre i fattori ambientali che causano asma e allergie, azioni per migliorare la socializzazione e l'insediamento dei bambini asmatici e allergici;</li> <li>▪ azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute"; - definisca il "Piano di miglioramento" e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</li> </ul>
<b>Metodo</b>	
<b>Strumenti</b>	
<b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b>	<p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere la funzione centrale degli insegnanti, in quanto hanno un legame diretto e continuo con gli studenti;</li> <li>- prevedere un'analisi del bisogno formativo e valorizzare l'esperienza del personale docente e non docente;</li> <li>- adottare idonee tecniche per favorire la partecipazione del personale docente e non docente;</li> <li>- prevedere che l'intervento dell'operatore dell'A.S.L. sia filtrato attraverso la figura dell'insegnante (l'operatore dell'A.S.L. nella fase operativa assicura un supporto tecnico ai docenti);</li> <li>- garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori dell'A.S.L.</li> </ul> <p>E' previsto l'utilizzo di sussidi didattici necessari agli operatori per il percorso educativo/formativo.</p> <p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L. e degli insegnanti) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- definire un piano comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, nonché del rapporto tra questa e l'ambiente sociale;</li> <li>- definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/personale non docente;</li> <li>- condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali;</li> <li>- realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> <p><b>Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:</b>  Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;</li> <li>▪ contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".</li> </ul>
Verifica e diffusione dei risultati	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli insegnanti e del personale non docente;</li> <li>- delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli insegnanti e del personale non docente.</li> </ul> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di elaborare report per ogni comunità scolastica sull'analisi dei dati e sui risultati raggiunti, nonché un report complessivo sull'attività svolta nel contesto territoriale.</p>
<b>Programma</b>	<b>GIOCA CON IL CANE ... CONOSCI COME FARE</b>
	Progetto per promuovere la salute nel rapporto uomo-animale-ambiente
<b>Referente aziendale</b>	
<b>Inquadramento generale</b>	<p>Il progetto "Gioca con il cane ... conosci come fare " prende forma dal progetto regionale "Controllo e riduzione della echinococcosi/iatidiosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata", tiene conto delle indicazioni espresse: - dalle L. 281/1991, L.R. 16/2001, L.R. 10/2001; - dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015. Si evidenzia che, nell'ambito del progetto, la relazione uomo-animale viene considerata sotto tre aspetti interdipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- medico-sanitario: prevenzione del rischio zoonosi ed educazione sanitaria (tema igienico-sanitario);</li> <li>- emotivo-relazionale: l'evidenza scientifica sostiene la positività del rapporto tra bambino ed animale in termini di sviluppo della personalità;</li> <li>- etico-comportamentale: necessità di sviluppare il senso di responsabilità derivato dal possesso dell'animale (adempimento quotidiano dell'accudimento e delle cure igienico sanitario).</li> </ul>
<b>Ambito territoriale* di attuazione</b> <i>(Progetto regionale non ripartato nelle schede distrettuali)</i>	Distretto di Giffoni Valle Piana, Mercato San Severino, Salerno
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diffondere conoscenze tese a favorire un approccio corretto verso l'animale.</li> <li>▪ Favorire l'adozione di stili di vita sani e di un corretto rapporto tra l'uomo e l'animale (anche al fine di evitare fenomeni di "umanizzazione " dell'animale).</li> <li>▪ Illustrare delle regole da adempiere per tutelare l'animale e se stessi.</li> <li>▪ Far conoscere l'esistenza di malattie parassitarie.</li> <li>▪ Fornire idonee informazioni onde far comprendere il concetto di "zoonosi".</li> <li>▪ Fornire elementi pratici di corretta gestione dell'animale domestico (quali accudimento, alimentazione, adempimenti di legge, prevenzione dell'aggressione).</li> <li>▪ Promuovere l'assunzione di un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'animale domestico (onde prevenire abbandono e randagismo).</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alunni delle scuole primarie, afferenti alla V classe (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti e personale non docente delle scuole primarie, operatori di altre Istituzioni/Agenzie (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la Salute: - il concetto di Salute ed i suoi determinanti; - la Promozione della Salute; - la funzione del cittadino e degli operatori/istituzioni nella promozione, difesa e mantenimento della salute;</li> <li>▪ il Benessere Animale: la conoscenza dell'animale; i bisogni dell'animale; rapporto uomo-animale;</li> <li>▪ l'Echinococcosi: introduzione alle malattie parassitarie; zoonosi; rischio per l'uomo; prevenzione attraverso la divulgazione.</li> </ul>
<b>Attività</b>	Il progetto prevede le seguenti azioni:

<p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ un percorso educativo-formativo, di un incontro, rivolto agli insegnanti ed al personale non docente, al fine di presentare il progetto e sviluppare la tematica della echinococcosi, sottolineando maggiormente l'importanza della patologia umana correlata;</li> <li>▪ un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi inerenti al tema del progetto;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce l'attuazione di due incontri per gli studenti nei gruppi classe. Durante gli incontri verranno trattate i temi del benessere animale e della prevenzione delle zoonosi, al fine di rafforzare il messaggio educativo precedentemente trattato dagli insegnanti.</li> </ul> </li> <li>▪ azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute"; - definisca il "Piano di miglioramento" e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere la funzione centrale degli insegnanti, in quanto hanno un legame diretto e continuo con gli studenti;</li> <li>- adottare, oltre al momento frontale, anche idonee tecniche educative ed attività ludiche interattive per favorire la partecipazione dei destinatari degli interventi;</li> <li>- far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato;</li> <li>- garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori dell'A.S.L.</li> </ul> <p>E' previsto l'impiego di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sussidio didattico multimediale, schede interattive e materiale per le attività degli operatori;</li> <li>- sussidi didattici per le attività dei docenti;</li> <li>- schede e materiale informativo;</li> <li>- brochure, cartelloni, roll-up, locandine, gadget vari.</li> </ul>
<p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e, eventualmente, da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali;</li> <li>○ definire un piano comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, nonché del rapporto tra questa e l'ambiente sociale;</li> <li>○ definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/personale non docente;</li> <li>○ individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori;</li> <li>○ condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni conseguenziali;</li> <li>○ realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della salute orale.</li> </ul> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti;</li> <li>▪ inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate;</li> <li>▪ elaborare report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché diffonderlo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.</li> </ul>

AREA TEMATICA COMUNICAZIONE E RELAZIONE	
<b>Programma</b>	<b>STAR BENE INSIEME - PROGETTO DI PREVENZIONE AL BULLISMO</b>
<b>Referente aziendale</b>	
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio-Roccamare, Roccamare, Roccamare.
<b>Inquadramento generale</b>	Il progetto "Star Bene Insieme" prende forma: dalla D.G.R. n° 2312/2007 "Programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza"; dall'incremento del fenomeno bullismo. Il Sistema di Sorveglianza HBSC ha evidenziato che tra il 2010 e il 2014 è aumentato il numero dei ragazzi che dichiarano di aver subito episodi di bullismo, in particolare è aumentato il numero degli Ienni che dichiarano di subire atti di bullismo (maschi da 20,7% a 25,7% ; femmine da 9,2% a 17,3%); dall'importanza di attivare interventi correlati, quali: azioni educative per rinforzare le abilità sociali, di sostegno sui casi, di rete.
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare una politica antibullismo.</li> <li>▪ Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo.</li> <li>▪ Rendere consapevole la scuola del ruolo che ogni attore può avere nel sostenere o nel risolvere situazioni di prepotenza e prevaricazione.</li> <li>▪ Fornire agli insegnanti gli strumenti per un'individuazione precoce di situazioni a rischio bullismo.</li> <li>▪ Potenziare l'autostima nell'adolescente, aumentando la capacità di esprimersi in modo assertivo.</li> <li>▪ Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe, potenziando le competenze comunicative e rafforzando i comportamenti pro sociali (problem solving e di decision making).</li> <li>▪ Aiutare i ragazzi a trovare strategie per uscire da situazioni in cui subiscono prevaricazioni.</li> <li>▪ Migliorare la conoscenza e la fruizione dello Spazio Adolescenti, quale servizio deputato ad offrire idonee risposte ai bisogni dei giovani.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole secondarie di I e di II grado, preferibilmente del I anno (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti, personale ATA e genitori delle scuole coinvolte nel progetto, operatori della comunità locale (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il bullismo e le sue manifestazioni.</li> <li>▪ Fattori protettivi, conoscenza di sé e autostima.</li> <li>▪ La comunicazione, le emozioni e le relazioni inter-personali.</li> <li>▪ L'ascolto attivo, l'empatia e l'assertività.</li> <li>▪ Problem solving, decision making.</li> <li>▪ Supporto ai compagni e gestione dei conflitti.</li> <li>▪ Educazione alla cooperazione e alla cittadinanza.</li> </ul>
<b>Attività</b>	Il progetto prevede le seguenti azioni:
<b>Metodo</b>	1. un percorso formativo rivolto agli insegnanti, di tre incontri, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ illustrare e definire il fenomeno del bullismo;</li> <li>○ fornire ai docenti gli strumenti idonei per la conoscenza delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, con l'utilizzo di tecniche/strumenti quali: circle time, sociogramma, questionari per la rilevazione di comportamenti bullistici;</li> <li>○ rafforzare le competenze per migliorare il clima di classe;</li> <li>○ migliorare le tecniche per una comunicazione efficace e l'ascolto attivo;</li> <li>○ trasferire agli insegnanti le strategie e gli strumenti per la "Costruzione del gruppo classe" e per condurre lo "Spazio Classe" sviluppando la metodologia delle Life Skills.</li> </ul> <p>Il progetto prevede - per i docenti che nell'anno precedente hanno partecipato alla realizzazione delle attività, in qualità di moltiplicatori - una continuità formativa, che si esplicita in approfondimento delle tematiche già trattate e in interventi di tutoraggio da parte dell'équipe dell'ASL. Si prevede, inoltre, azioni volte a configurare una rete tra le Scuole già coinvolte nelle progettualità.</p>
<b>Strumenti</b>	2. un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ i docenti avviano in ogni classe selezionata, un percorso strutturato, con il supporto degli operatori ASL, finalizzato alla "Costruzione del gruppo classe" e all'attivazione dello "Spazio classe" per: - sviluppare argomenti correlati alla tematica della prevenzione del bullismo, nell'ambito della specifica disciplina e tra materie interdisciplinari; - animare confronti tra gli studenti sulle dinamiche relazionali della classe; - attivare azioni di ricerca e sviluppare elaborati didattici sul tema dell'intervento; - sostenere l'elaborazione, da parte degli studenti, di lavori creativi inerenti alla prevenzione del bullismo;</li> <li>○ nelle classi, oggetto dell'intervento, il percorso fatto dai docenti verrà integrato e concluso con uno/due incontri condotti da operatori ASL con l'obiettivo di: - concludere il percorso con una condivisione dei vissuti e la valutazione del gradimento; - verificare quali obiettivi sono stati raggiunti con il percorso fatto in classe; - programmare eventuali altre azioni.</li> </ul>
	3. un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori e al personale non docente, al fine di:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentare il progetto ed il percorso educativo/formativo;</li> <li>○ sviluppare una riflessione sulla difficoltà di relazione/comunicazione tra genitori e figli;</li> <li>○ sensibilizzare i genitori sul fenomeno del bullismo e sulle modalità di prevenzione;</li> <li>○ sensibilizzare il personale non docente sul fenomeno del bullismo e sulle modalità di prevenzione.</li> </ul> <p>4. un Evento Pubblico unitario - inerente al progetto per la prevenzione del bullismo ed al progetto per l'educazione sessuale/sentimentale - possibilmente per ciascun Distretto, rivolto agli studenti, gli insegnanti ed ai genitori degli Istituti scolastici coinvolti nei due progetti. Nel corso dell'Evento si prevede di: - sviluppare riflessioni sull'esperienza svolta; - presentare i lavori creativi attuati dagli studenti; - consegnare attestati di partecipazione agli studenti che hanno presentato i lavori creativi ed ai docenti che hanno garantito le azioni di sostegno, nonché altro materiale alle Scuole; - distribuire i gadget correlati ai due progetti.</p> <p>5. interventi di sostegno nell'ottica della promozione della salute, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ azioni di sostegno ed orientamento agli insegnanti che si trovano in situazioni di difficoltà;</li> <li>○ interventi di consulenza e sostegno, presso lo Spazio Adolescenti, per problematiche inerenti al bullismo e/o ad altre tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta);</li> <li>○ interventi di consulenza e sostegno, attraverso lo sportello on-line predisposto dal Servizio Adolescenti, sul tema delle sane relazioni</li> </ul> <p>6. azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;</li> <li>○ sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;</li> <li>○ aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori sia nella fase di programmazione che nella fase di operativa; - analizzare il bisogno "formativo" dei docenti e prestare attenzione alle caratteristiche del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - prevedere lo svolgimento delle azioni del progetto, anche da parte dei docenti, per far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - prevedere la partecipazione attiva degli studenti, utilizzando tecniche interattive che stimolino l'interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo classe, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - strumenti/tecniche, quali circle time, brainstorming, lavoro su storie, discussioni, role playing, lavori individuali e di gruppo, questionari, domande anonime, giochi di attivazione; - schede, filmati, immagini, brani musicali, cartelloni, giornali, brochure, depliant, carte stimolo.</p>
<p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e, eventualmente, nel contesto della comunità;</li> <li>● <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> <p><u>Nodi di collegamento tra progetti e co-progettazione:</u></p> <p>Si prevede per ciascuna Scuola - che aderisce al presente progetto e agli altri progetti richiesti dallo stesso Istituto scolastico - di attivare azioni unitarie, da parte dei rispettivi referenti progettuali, da proporre congiuntamente, nella fase di co-progettazione, al dirigente scolastico ed agli insegnanti, al fine di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• configurare un disegno globale per la promozione della salute nella Scuola;</li> <li>• verificare la fattibilità di realizzare interventi unitari con gli altri eventuali progetti richiesti dalla Scuola;</li> <li>• contribuire unitariamente a configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute".</li> </ul>
<b>Verifica e diffusione dei risultati</b>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi;</li> <li>▪ dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della salute orale.</li> </ul> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti;</li> <li>▪ inserire, nei siti-web dell'A.S.L. e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate;</li> <li>▪ elaborare report sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché diffonderlo presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.</li> </ul>
<b>Programma</b>	<b>STUDENTS AT WORK - PROGETTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE SOCIALE ED EMOTIVO / PEER TO PEER</b>
<b>Referente aziendale</b>	
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Distretti Sarno-Pagani, Salerno
<b>Inquadramento generale</b>	<p>Il progetto "Students at work":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "promozione del benessere"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze;</li> <li>• tiene conto del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" che evidenzia l'importanza di: - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e istituzioni educative; - attivare interventi volti a valorizzare le capacità personali dei giovani (in termini di autostima, autoefficacia e di resilienza), promuovere i processi di empowerment, migliorare la competenza socio-emozionale (es. capacità di autogestirsi, capacità di relazione);</li> <li>• tiene conto delle ulteriori indicazioni espresse dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;</li> <li>• prevede interventi volti a promuovere il benessere sociale ed emotivo degli adolescenti, adottando la metodologia della "empowered peer education".</li> </ul>
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire conoscenze e competenze riconducibili alla tematica della "Promozione del Benessere".</li> <li>• Rafforzare le capacità personali dei peer, in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza.</li> <li>• Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali (es. capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile).</li> <li>• Offrire ai peer la possibilità di sperimentare vari strumenti/tecniche che favoriscono un apprendimento attivo e una valorizzazione dell'esperienza dei partecipanti.</li> <li>• Far acquisire ai peer conoscenze e capacità di gestione di un gruppo di apprendimento.</li> <li>• Aumentare e sistematizzare le conoscenze/competenze dei peer in merito alla tematica da loro scelta;</li> <li>• Sviluppare, da parte dei peer, la capacità di programmare interventi di promozione del benessere in relazione alla tematica di salute da loro scelta (interventi da realizzare verso i pari nel secondo anno).</li> <li>• Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill/empowerment) e l'adozione di comportamenti sani sia da parte dei peer (sperimentandosi come soggetti attivi nel loro contesto) che dei pari (usufruendo di interventi/modelli con cui identificarsi e da cui apprendere conoscenze e competenze).</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti delle III classi delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle III classi delle scuole secondarie di II grado, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Tematiche introduttive</i>: - il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti; - la Scuola quale Istituzione che Promuove la Salute; - le disuguaglianze di salute e l'attenzione all'equità nell'educazione e promozione della salute.</li> <li>• <i>Tematiche correlati alla promozione del benessere</i>: - la comunicazione e le relazioni inter-personali; - l'intelligenza emotiva, l'autostima, l'autoefficacia e la resilienza; - l'ascolto, il rispetto reciproco, l'assertività e l'espressione delle emozioni; - fattori di protezione (life skill, empowerment); - argomenti attinenti alla tematica scelta dai peer.</li> </ul>
	<p>Il progetto prevede un percorso di "Peer education" che si sviluppa nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>per le nuove Scuole che aderiscono al progetto</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la fase di selezione e formazione dei peer educator, prevista durante l'anno scolastico 2016-2017;</li> <li>○ la fase di attuazione degli interventi dei peer verso i pari, prevista nell'anno scolastico 2017-2018;</li> </ul> </li> <li>• <u>per le Scuole dove è stata già realizzata la formazione dei peer (formazione svolta nelle a.s. 2015-2016)</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la fase di realizzazione degli interventi dei peer verso i pari, nel corso dell'anno scolastico 2016-2017.</li> </ul> </li> </ul>

<p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p>	<p><b>A) Azioni del percorso educativo-formativo "Peer education"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>l'incontro di orientamento rivolto ai docenti, delle classi dove sarà attivata la selezione dei peer educator</u>, finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ far conoscere il progetto e il percorso di "<i>Peer education</i>";</li> <li>○ presentare la modalità di selezione dei peer-educator, fondata sull'autocandidatura e, se necessario, sulle votazioni;</li> <li>○ Illustrare la funzione dell'insegnante, quale soggetto facilitatore delle attività dei peer;</li> <li>○ acquisire la disponibilità di una rappresenta di insegnanti che nell'ambito del percorso di "<i>Peer education</i>" svolgono la funzione di facilitatori;</li> <li>○ illustrare le fasi di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti;</li> <li>○ presentare e condividere il modello "Le Scuole Promotrici di Salute".</li> </ul> </li> <li>• <u>la selezione dei peer educator prevede 2 incontri per ogni classe (la III classe), onde individuarne 2 per ciascuna classe e, in tal modo, costituire un gruppo di peer, il più eterogeneo possibile, composto da 25 studenti. Tale selezione prevede diversi elementi, momenti e azioni, quali:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la presentazione degli operatori, la presentazione dei ragazzi della classe;</li> <li>○ l'illustrazione del percorso di peer education (caratteristiche generali, a chi è rivolto, in cosa consiste, la funzione e la formazione dei peer, le attività dei peer verso i pari, i tempi, ect.);</li> <li>○ momenti di attivazione del gruppo classe (tramite giochi, esercizi /tecniche interattive);</li> <li>○ la somministrazione del questionario individuale di autovalutazione e la presentazione, da parte degli studenti disponibili, di alcune proprie caratteristiche individuate nel questionario;</li> <li>○ l'individuazione dei peer tramite auto-candidatura, proposta di candidatura da parte dei propri compagni, votazione, qualora sia necessario;</li> </ul> </li> <li>• <u>la formazione dei peer educator</u>. Tale formazione articola in tre fasi correlate: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ "<u>la costituzione del gruppo dei peer educator</u>" (2 incontri) al fine di: - presentare e condividere i presupposti metodologici del progetto; - facilitare e promuovere la conoscenza del gruppo dei peer; - sostenere la costituzione del gruppo di lavoro; - illustrare e chiarire il compito/mandato; - ampliare il livello d'interazione; - aumentare le capacità di organizzare il lavoro in sottogruppi; - incrementare il livello di consapevolezza e di assunzioni di responsabilità rispetto al mandato; - facilitare il confronto sulle aspettative in merito al percorso di "peer education";</li> <li>○ "<u>l'individuazione del tema e della ricerca</u>" (4-5 incontri) funzionale a: - presentare gli elementi di base attinenti a "la salute e i suoi determinanti", "la promozione del benessere e della salute nel contesto scolastico", "l'interazione tra salute/stili di vita"; - aumentare la conoscenza sulle problematiche con cui gli adolescenti sono chiamati a confrontarsi; - favorire l'assunzione di responsabilità nei confronti dei temi sentiti come significativi; - far sperimentare modalità diverse di lavoro; - aumentare l'interesse nell'approfondire la conoscenza del proprio contesto di vita; - favorire il confronto e giungere a scegliere il tema; - sostenere la definizione del disegno di ricerca (favorendo l'acquisizione di competenze sui metodi di ricerca, la formulazione di quesiti di ricerca, etc.); - aumentare la capacità di pianificazione del lavoro; - aumentare la consapevolezza rispetto ai bisogni della propria scuola; - rafforzare la motivazione alla fase operativa del progetto; - rielaborare e interpretare i dati della ricerca;</li> <li>○ "<u>la progettazione degli interventi</u>" (2-3 incontri) onde: - implementare le conoscenze e le competenze sui temi scelti; - accrescere le competenze relative agli elementi base della progettazione; - favorire la sperimentazione/costruzione di possibili strumenti di comunicazione; - predisporre un'ipotesi progettuale in base ai propri bisogni ed ai risultati della ricerca svolta; - aumentare le competenze per la pianificazione operativa; - stimolare la progettazione di specifiche azioni; - sostenere la propria capacità di comunicare e di trasmettere messaggi efficaci in prima persona; - aiutare i peer ad adottare alcune tecniche comunicative/interattive negli interventi coi pari; - favorire il confronto tra i peer ed i docenti.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>B) Interventi dei peer educator verso i pari</b></p> <p>Prima di avviare le azioni verso i pari si prevedono alcuni incontri con il gruppo dei peer al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricompattare il gruppo e sostenere la motivazione dei peer;</li> <li>• riprendere il tema e le azioni scelte dal gruppo peer;</li> <li>• completare, se necessario, la predisposizione degli interventi e strumenti di comunicazione (sviluppati negli incontri formativi del precedente anno scolastico), scegliere il titolo e il logo da riportare nelle diverse azioni e strumenti comunicativi;</li> <li>• pianificare le diverse attività da realizzare verso i pari, definire la modalità di coinvolgimento e partecipazione, curare gli aspetti organizzativi/operativi per ogni azione prevista;</li> <li>• costruire i sottogruppi operativi e programmare i mandati;</li> <li>• definire le azioni e gli strumenti per monitorare l'andamento delle attività e valutare i risultati;</li> <li>• prevedere la modalità di pubblicizzazione delle iniziative e la diffusione dei risultati (es. evento nella scuola, inserimento on-line del materiale documentale, etc.).</li> </ul>
---	---

	<p>Le tipologie di interventi dei peer educator, che devono rivolgersi ai pari, scaturiranno dal percorso formativo dei peer e dalle loro scelte. E' prevista, in relazione alla fase operativa dei peer educator, un'attività di assistenza tecnica, da parte degli operatori, in base ai bisogni di supporto da loro espressi.</p> <p><b>C) Azioni di orientamento e supporto inerente al modello "Scuola Promotrice di Salute"</b></p> <p>Il Progetto prevede, inoltre, azioni di orientamento verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;</li> <li>• sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;</li> <li>• aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - adottare la metodologia della peer education e, più in generale, la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo i ragazzi in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli adolescenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - assicurare momenti di condivisione tra i peer, gli operatori e gli insegnanti.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - materiale regionale ad hoc, facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV; - sussidi didattici per le attività degli operatori e degli studenti peer educator; - schede stimolo, esercizi/attivazioni e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei peer; - materiale informativo/educativo per il target del progetto.</p>
<p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>	<p>Il progetto prevede il coinvolgimento di una scuola per ciascun ambito territoriale di attuazione, in quanto azione sperimentale. La fase di avvio prevede, pertanto, un incontro con la Scuola e altri partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto.</p> <p>Per assicurare la fase di co-progettazione si prevede di <i>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</i> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - condividere le azioni dedicate sia all'orientamento dei docenti delle classi dei peer che alla selezione dei peer; - concordare ed assicurare le azioni volte a facilitare il percorso formativo dei peer, nonché favorire le consequenziali azioni che i peer devono attivare verso i pari; - prevedere la fase di condivisione tra gli insegnanti ed i peer educator nel primo anno (es. sui risultati della ricerca e della progettazione delle azioni predisposte dai peer) e nel secondo anno (es. sulle attività realizzate dai peer verso i pari); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</p>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli studenti peer educator; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti peer educator; - dei questionari verificare il grado di mantenimento nel tempo del processo di empowerment, avviato dai peer, nel contesto scolastico.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire la diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire materiale sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti nei siti dell'A.S.L. Salerno, delle Scuole e di altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; - consegnare un report, sui risultati raggiunti alle Strutture dell'A.S.L., alle Scuole e di altre Istituzioni/Agenzie che hanno partecipato all'attuazione del progetto; - organizzare eventi, nelle Scuole, per pubblicizzare le attività svolte dai peer verso i pari e i relativi risultati.</p>
<p><b>Programma</b></p>	<p><b>ASCOLTAMIPUNTOTIASCOLTO - PROGETTO PER PROMUOVERE I DIRITTI ALLA SALUTE E LO SPAZIO ADOLESCENTI</b></p>
<p><b>Referente aziendale</b></p>	
<p><b>Ambito territoriale di attuazione</b></p>	<p>Distretto di Salerno</p>
<p><b>Inquadramento generale</b></p>	<p>Il progetto "Ascoltamipuntotiascolto" scaturisce dalla D.G.R. n° 460/99 e prevede azioni per migliorare la comunicazione e la relazione tra lo Spazio Adolescenti dell'A.S.L. e gli studenti per renderli protagonisti nella promozione della propria</p>

	salute. Il progetto tende a favorire la capacità nei ragazzi di "prendersi cura di sé" e a migliorare l'accesso allo Spazio Adolescenti.
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere idonee informazioni volte a migliorare: - il concetto di Salute, nella visione olistica, ed i suoi determinanti; - la conoscenza delle leggi che tutelano il diritto alla salute;</li> <li>• Favorire la capacità di autonomia nei ragazzi nel senso di "prendersi cura di sé".</li> <li>• Aiutare i ragazzi a riconoscere nello Spazio Adolescenti un punto di riferimento per le loro esigenze.</li> <li>• Migliorare l'accesso e la fruizione dello Spazio Adolescenti quale servizio deputato ad offrire/garantire idonee risposte ai bisogni dei giovani.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle scuole secondarie di II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La promozione della salute.</li> <li>• Il diritto alla salute dell'adolescente.</li> <li>• I comportamenti a rischio dell'adolescente.</li> <li>• Gli stili di vita sani.</li> <li>• I compiti, le attività e le modalità di accesso dello Spazio Adolescenti.</li> </ul>
<b>Attività</b> <b>Metodo</b> <b>Strumenti</b>	<p>Il progetto prevede un modulo informativo/educativo rivolto agli studenti che si articola nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione delle attività della giornata, somministrazione del pre-test;</li> <li>• brain storming sul tema "Salute", i termini espressi dagli studenti saranno riportati su di un cartellone. Dopo rapida lettura, s'invitano i ragazzi a suddividere per aree tematiche i termini in modo tale da far emergere gli aspetti fondamentali che riguardano il concetto di salute. Gli operatori a questo punto commentano e restituiscono alla classe;</li> <li>• lezione frontale su "I bisogni degli adolescenti e i compiti dello Spazio Adolescenti" con sensibilizzazione e chiarimento dei diversi elementi correlati alla tematica della giornata;</li> <li>• distribuzione del post test e della scheda di gradimento.</li> </ul> <p>Il modulo informativo/educativo prende forma e si sviluppa nell'ambito delle seguenti linee metodologiche: - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori; - prevedere la partecipazione attiva dei ragazzi, per gruppo classe, adottando tecniche interattive che comportano e stimolino l'interesse degli studenti, coinvolgendoli anche a livelli emotivo; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo e quindi non tecnico ma chiaro e semplice pur salvaguardando i contenuti scientifici.</p> <p>E' previsto l'impiego di sussidi didattici per le attività degli operatori con il gruppo classe.</p>
<b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b>	<p>La fase operativa prevede un incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti per illustrare il progetto, individuare le classi dove attuare il modulo informativo/educativo, definire un piano di azione comune e costituire il gruppo di lavoro inter-istituzionale. Tale gruppo di lavoro inter-istituzionale ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definire un piano di azione comune per facilitare la realizzazione del modulo informativo-educativo;</li> <li>• creare un idoneo circuito di rete per favorire l'accesso degli studenti allo Spazio Adolescenti al fine di ricevere interventi di consulenza e sostegno su problematiche o tipologie di bisogni degli adolescenti, che non possono essere trattati e gestiti nel contesto scolastico (per la complessità del problema e/o specificità della richiesta).</li> </ul>
<b>Verifica e diffusione dei risultati</b>	<p>La valutazione prevede, oltre alla verifica di processo, anche l'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per verificare il miglioramento delle conoscenze, da parte degli studenti, sulla tematica del progetto; - delle schede di gradimento per verificare la soddisfazione delle attività da parte degli studenti. Per la diffusione dei risultati si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenere costanti rapporti con i mass media per garantire un'ampia diffusione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti;</li> <li>• inserire nel sito-web dell'A.S.L. Salerno e delle scuole coinvolte la documentazione sulle attività realizzate;</li> <li>• predisporre un rapporto conclusivo sui risultati raggiunti da consegnare alle scuole coinvolte.</li> </ul>

AREA TEMATICA DIPENDENZE	
Programma	FREE LIFE - PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE DA SOSTANZE E DA COMPORAMENTI
Referente aziendale	
<b>Inquadramento generale</b>	<p>Il progetto "Free Life":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali anche il tema "interventi contro la dipendenza da sostanze"; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; - prevede interventi nelle scuole e in contesti aggregativi del territorio;</li> <li>tiene conto delle indicazioni del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" che evidenzia l'importanza di: - adottare un approccio intersettoriale e di configurare interventi per contesto di appartenenza; - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e istituzioni educative; - adottare il metodo delle "life skills education" e attivare interventi volti a potenziare le capacità personali (es. competenze socio-emozionali e relazionali), diffondere un approccio educativo centrato sul potenziamento dei fattori positivi e teso a sviluppare le capacità personali dei giovani (in termini di autostima, auto efficacia e resilienza), aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui;</li> <li>tiene conto delle indicazioni espresse dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;</li> <li>tiene conto delle indicazioni di altri indirizzi, quali: - D.P.R. 309/90 sulla tossicodipendenza; - Piano Sanitario Nazione 2006-2008; - D.P.C.M. del 04.05.2007 "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari"; - Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013; - Piano Sanitario Regionale 2011-2013; - D.G.R. n° 309/2011 e legge n° 189/2012 sul tema del gioco d'azzardo.</li> </ul> <p>Il progetto "Free Life" prende forma anche dai seguenti elementi di riferimento e considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la mancanza di sani modelli di riferimento, la fragilità in cui spesso si ritrovano gli adolescenti, la ricerca di nuove forme di esperienze, il bisogno di sentirsi accettati dal gruppo portano i giovani ad assumere comportamenti a rischio;</li> <li>il tema delle dipendenze costituisce un argomento di forte rilevanza sociale in quanto coinvolge vari ambiti: famiglia, scuola;</li> <li>l'incremento di nuove forme di dipendenze: gioco d'azzardo, internet, shopping compulsivo,</li> <li>il fenomeno dell'uso/abuso di "sostanze" ha assunto in anni recenti caratteristiche nuove legate alla comparsa di nuove droghe e nuove modalità di consumo tale da rappresentare un'emergenza di sanità pubblica;</li> <li>i decessi per incidentalità molto spesso alcol/droga correlati;</li> <li>il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 evidenzia che: - il numero stimato nel 2011 dei consumatori di sostanze stupefacenti è pari in Italia a 2.327.335 persone; - è in aumento il consumo di alcol da parte dei giovani, tra i giovani di 11 - 25 anni i consumi a rischio riguardano il 20,1% dei maschi e il 10,1% delle femmine;</li> <li>l'indagine Doxa effettuata nel 2015, per conto per l'Istituto Superiore di Sanità, evidenzia che: - i fumatori tabagici in Italia sono 10.9 milioni, pari al 20,8%; - l'età media di iniziazione è dai 15-24 anni. L'82,8% ragazzi in questa fascia di età ha consumato nel 2015 meno di 15 sigarette al giorno ma con un aumento del 15% rispetto all'anno precedente;</li> <li>il 10° Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza evidenzia che il 20,8% degli adolescenti italiani ammette di aver fumato canne;</li> <li>lo studio E.S.P.A.D. del 2012 evidenzia che oltre un milione sarebbero gli studenti che affermano di aver utilizzato soldi nei giochi d'azzardo; si valuta, inoltre, che siano circa 630.000 i minorenni che hanno speso almeno 1 euro al gambling. Nello studio viene stimato che sono pressappoco 100.000 gli studenti che già mostrano un profilo di rischio moderato e 70.000 quelli con una modalità di gioco problematico.</li> </ul> <p>Il progetto "Free Life" che si presenta prevedono vari contesti attuativi, quali: - percorsi educativi/formativi rivolti a insegnanti/genitori e gruppi classe nelle scuole; - interventi nelle comunità locali e luoghi di aggregazione in integrazione con altre istituzioni ed organismi del non profit; - interventi per individuare precocemente il disagio e favorire tempi rapidi di presa in carico, presso spazi dedicati del Ser.D.</p>
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Distretti di Nocera Inferiore, Angri-Scafati, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Mercato S. Severino, Capaccio-Roccamare, Agropoli-Vallo, Sapri-Camerota.
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare le capacità personali dei ragazzi/adolescenti in termini di: autostima, autoefficacia, assertività e resilienza.</li> <li>Migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, quali: capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile;</li> <li>Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli studenti/adolescenti;</li> <li>Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. GAP), a saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate;</li> <li>migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute.</li> <li>Facilitare l'acquisizione di competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire informazioni sui compiti di un Servizio per le Dipendenze e sulle modalità di fruizione.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alunni delle scuole primarie appartenenti alle classi IV e V (target diretto/finale).</li> <li>Studenti delle scuole secondarie di I grado afferenti alle classi II e III (target diretto/finale).</li> <li>Studenti delle scuole secondarie di II grado (target diretto/finale).</li> <li>Preadolescenti-Adolescenti-Giovani (target diretto/finale).</li> <li>Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado coinvolte, genitori degli studenti, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>"<i>Comunicazione - Life Skills - Fattori di protezione</i>": - la comunicazione efficace e le relazioni inter-personali; - l'ascolto ed il rispetto reciproco, l'empatia, l'assertività e l'espressione delle emozioni; - il pensiero creativo e critico, la capacità decisionale, il problem solving, la gestione dello stress; - l'intelligenza emotiva, l'autostima, l'autoefficacia e la resilienza; - fattori di protezione ed empowerment;</li> <li>"<i>Tabagismo</i>": - effetti del fumo sulla salute; - pressioni sociali che spingono a iniziare a fumare: individuabili, nel gruppo di coetanei, nei modelli familiari e nell'offerta sociale (informazione, pubblicità); - modalità per rinforzare le difese individuali; - comportamenti adeguati per resistere alle influenze; - valorizzazione dell'immagine del non fumatore;</li> <li>"<i>Alcol e sostanze psicotrope</i>": - differenza tra dipendenza patologica e fisiologica; - le sostanze stupefacenti, classificazione e loro effetti sul cervello; - le peculiarità dell'alcool, il consumo/abuso e gli effetti sulla salute; - la diffusione dei consumi di alcool e delle sostanze stupefacenti tra i giovani; - i comportamenti legati alle dipendenze; - le proprietà dell'alcool e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli;</li> <li>"<i>Gioco d'azzardo patologico</i>": - i segnali prodromici selettivi che consentono di far comprendere quando il gioco d'azzardo può trasformarsi da ricreativo a problematico e/o patologico; - i vissuti e le condotte disfunzionali che caratterizzano il gioco d'azzardo patologico (G.A.P.); - i suggerimenti finalizzati alla prevenzione dello sviluppo del gioco d'azzardo problematico e patologico.</li> </ul>
<b>Attività</b> <b>Metodo</b> <b>Strumenti</b>	<p>Il progetto prevede tre percorsi di interventi:</p> <p><b>A) Percorso "LIBERI DALLE DIPENDENZE" per la prevenzione delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (internet addiction, shopping compulsivo) in contesti scolastici e di comunità</b></p> <p>Tale percorso: è rivolto alle scuole secondarie di I grado (per le classi II e III) e alle scuole secondarie di II grado. Il percorso "Liberi dalle Dipendenze" prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Il corso di formazione prevede 3 incontri e si articola nel modo seguente: <ul style="list-style-type: none"> <li>assume le seguenti finalità: - presentare il progetto; - migliorare le conoscenze sul tema della prevenzione delle dipendenze; - condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute"; - migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace; - condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;</li> <li>prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione;</li> <li>prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale predisposto ad hoc (sussidi e unità didattiche, suddivisi per scuole secondarie di I e II grado), si configura come una proposta da condividere con i docenti;</li> </ul> </li> <li>un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti alla prevenzione delle dipendenze, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;</li> <li>il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - può prevedere, a conclusione degli interventi realizzati dagli insegnanti, la realizzazione 1-2 incontri rivolti agli studenti nei gruppi classe. Tali incontri sono funzionali ad ampliare le conoscenze degli studenti, sul tema della prevenzione delle dipendenze, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;</li> </ul> </li> <li>un <u>percorso educativo - formativo rivolto ai genitori</u> (1 incontro), affinché essi siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema prevenzione delle dipendenze. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>illustrare il progetto e fornire idonee informazione e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema progettuale;</li> <li>stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema preventivo, quali: - sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto; - adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della prevenzione delle dipendenze; - escludere l'uso di tabacco nelle case e utilizzare l'alcol in modo moderato nei limiti del pasto; - incentivare abitudini alimentari sane e equilibrate;</li> </ul> </li> <li>un <u>percorso educativo-formativo rivolto ai moltiplicatori</u> - in contesti della Comunità Locale. Tale percorso, rivolto ad operatori di altre istituzioni-agenzie-organismi del terzo settore, è finalizzato:</li> </ul>

- a migliorare le conoscenze sul tema delle dipendenze;
- a potenziare le competenze comunicative e di ascolto, le capacità di individuare i casi a rischio;
- ad assicurare, tramite i succitati operatori sensibilizzati, un'estensione delle azioni educative, verso pre-adolescenti/adolescenti/giovani, in altri contesti.

**B) Percorso "UNPLUGGED" per la prevenzione delle dipendenze da sostanze - nel setting scolastico Ref. Aziendale Fabrizio Budetta dirigente medico Ser.D Cava**

Tale percorso: - è previsto per i Distretti di Nocera Inferiore, Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno, Sapri-Camerota; - è rivolto alle scuole secondarie di I grado (per le classi II e III) e alle scuole secondarie di II grado (per le classi I). Il percorso "Unplugged" prevede le seguenti azioni:

- un percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale. Il corso di formazione prevede 3 incontri, adotta una metodologia didattica di tipo interattivo e si articola nel modo seguente:
  - assume le seguenti finalità: - presentare il percorso "Unplugged" e promuovere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute"; - migliorare le conoscenze attinente al tema della prevenzione delle dipendenze; - far acquisire competenze relative alle life skills e all'abilità di insegnamento interattivo;
  - prevede l'illustrazione e la condivisione del materiale "Unplugged" - il manuale per l'insegnante e le 12 unità didattiche, il quaderno dello studente e le carte per il gioco - nonché della scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;
- un percorso educativo - formativo per gruppo classe, aventi le seguenti caratteristiche:
  - gli insegnanti, a seguito del corso di formazione, realizzano, nel gruppo classe, gli interventi volti a far acquisire ai ragazzi le abilità attinenti alla tematica progettuale, avvalendosi del materiale "Unplugged".
  - il gruppo di lavoro dell'A.S.L. assicura il supporto metodologico agli insegnanti.

**C) Percorso monotematico "FAIR GAMBLING" per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel contesto scolastico**

Tale percorso: - è previsto per il Distretto di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi; - è rivolto alle scuole secondarie di II grado (per le classi IV). Il percorso "Fair Gambling" prevede:

- percorsi educativi-formativi rivolti ai docenti/moltiplicatori, ai genitori e agli studenti, (percorsi che prendono forma nell'ambito del modello indicato per il percorso A "Liberi dalle dipendenze");
- lo sviluppo, oltre che dei temi trasversali "La Promozione della Salute" e "Comunicazione-Life Skills- Fattori di protezione", anche la tematica inerente al gioco d'azzardo patologico (GAP);
- l'impiego di materiale ad hoc per il tema.

**Altri interventi nell'ottica della promozione della salute**

Il Progetto, oltre ai percorsi educativi/formativi per la prevenzione delle dipendenze nel setting scolastico e nel contesto di comunità, prevede anche interventi di consulenza e sostegno per intercettare precocemente adolescenti con disagio e/o a rischio. A tale riguardo sono previsti, nell'ottica della promozione della salute, spazi dedicati presso i Ser. D. su prenotazione e in spazi dedicati, per informazioni e consulenza specialistica onde favorire tempi rapidi di diagnosi precoce e relativa presa in carico.

**Metodi e Strumenti**

Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - analizzare il bisogno formativo dei docenti; - adottare la metodica dell'apprendimento "attivo" ed "esperienziale", inserendo gli studenti in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - realizzare momenti di restituzione con il gruppo dei partecipanti, a completamento di ciascun incontro, per analizzare/chiarire i contenuti emersi, correlati alla tematica educativa; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i soggetti coinvolti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice per specifico target, salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle Scuole e gli operatori di altre Istituzioni-Agenzie e Organismi del Terzo Settore/Volontariato; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative.

E' previsto l'impiego di: - materiale regionale ad hoc, facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV; - sussidi didattici per le attività degli operatori e degli insegnanti/moltiplicatori; - schede e strumenti di sussidio per favorire la partecipazione attiva dei destinatari degli interventi.

<p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</i> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;</li> </ul> </li> <li>• <i>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</i> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della prevenzione delle dipendenze.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - consegnare un report sulle attività svolte e sui risultati ottenuti agli organi istituzionali (Scuole e altre Istituzioni/Agenzie) che hanno partecipato alla realizzazione del progetto.</p>

**AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SICUREZZA**

Programma	IN CASA, AL SICURO - PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI
Referente aziendale	
Inquadramento generale	<p>Il progetto <i>"In casa, al sicuro"</i>: tiene conto che il "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018" evidenzia l'importanza di: - aumentare la conoscenza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nei genitori; - di attivare interventi formativi sulla sicurezza agli educatori scolastici;</p> <p>prende forma dalle seguenti considerazioni: - gli incidenti che avvengono in ambito domestico costituiscono un'importante causa di invalidità e mortalità e costituiscono un fenomeno di notevole interesse per la sanità pubblica; - i dati diffusi nel 2013 da Euro Safe documentano come, nel periodo 1998-2010, nei Paesi europei la mortalità per incidente domestico sia diminuita in misura minore rispetto a tutte le altre tipologie di incidenti. Per quanto riguarda la morbosità, il rapporto europeo conferma il maggiore rischio per donne, anziani e bambini. Anche dati italiani provenienti da varie fonti (Indagine multiscopo ISTAT, SINIACA....) confermano quanto emerso a livello europeo.</p>
Ambito territoriale di attuazione	Distretti di Nocera Inferiore, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno
Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere conoscenze ai genitori e agli insegnanti e a tutti coloro che vivono a contatto con i bambini sulle principali cause di rischio per gli incidenti domestici.</li> <li>• Responsabilizzare i genitori sulle modifiche da attuare in casa e sui comportamenti da adottare in seguito all'arrivo di un bambino.</li> <li>• Sviluppare nei bambini in età scolare sentimenti di autostima e sicurezza di sé in relazione alla capacità di riconoscere situazioni a rischio.</li> <li>• Fare acquisire comportamenti idonei alla prevenzione e al soccorso degli incidenti domestici.</li> </ul>
Rivolto a	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bambini delle scuole per l'infanzia, alunni delle scuole primarie (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle scuole per l'infanzia e delle scuole primarie, genitori degli alunni che partecipano all'azione educativa nella scuola, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali fonti di rischio domestico.</li> <li>• I fattori che possono influire sugli incidenti domestici: ambientali, familiari e personali.</li> <li>• I comportamenti corretti relativi alla sicurezza in casa.</li> </ul> <p>In relazione ai temi citati, verranno evidenziate le misure preventive e protettive, che devono essere adottate per prevenire gli incidenti domestici e per gestire le emergenze.</p>
Attività	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, affinché una volta formati assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ fornire idonee informazioni sulle azioni integrate presenti nel progetto;</li> <li>○ migliorare le conoscenze sulla tematica degli incidenti domestici;</li> <li>○ favorire l'acquisizione di competenze sul tema della "<i>cultura della sicurezza</i>";</li> <li>○ fornire adeguate competenze "educative" sulla tematica preventiva;</li> <li>○ potenziare le abilità comunicative verso il gruppo classe;</li> <li>○ fornire adeguate conoscenze sugli interventi di primo soccorso;</li> <li>○ illustrare il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare in classe il tema del progetto.</li> </ul> </li> </ul> <p>L'incontro con gli insegnanti a cui parteciperà anche il personale non docente, si svolgerà attraverso lezioni frontali, tecniche interattive e dimostrazioni pratiche.</p>
Metodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, attività di educazione alla valutazione del rischio e di promozione dei corretti comportamenti, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce la realizzazione anche interventi rivolti agli studenti nei gruppi classe. Gli interventi prevedono un'iniziale verifica del grado di conoscenza del rischio. A partire da questo si realizzeranno, tenendo conto delle attività che hanno già sviluppato gli insegnanti, gli interventi educativi diretti ad ampliare le conoscenze dei bambini sul tema della prevenzione degli incidenti domestici;</li> </ul> </li> </ul>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo - formativo rivolto ai genitori</u>, affinché essi siano parte attiva negli interventi per la promozione della salute e nell'adozione di comportamenti virtuosi sul tema della sicurezza domestica. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentare il progetto e fornire idonee informazioni sulle azioni integrate da attivare;</li> <li>○ aumentare, sul tema degli incidenti domestici, la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili;</li> <li>○ favorire l'acquisizione di competenze sul tema della "<i>cultura della sicurezza</i>";</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ fornire adeguate conoscenze sugli interventi di primo soccorso.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - prevedere uno strumento che sia di facile accesso per le categorie interessate, soprattutto bambini e genitori, che miri a diffondere l'informazione che gli incidenti quasi sempre non sono frutto del caso ma di disattenzione o disinformazione e che si possono prevenire usando i dovuti accorgimenti; - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti/docenti per il loro rapporto diretto e continuo con gli alunni; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni coinvolte; - adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - sussidi didattici; - opuscoli "Casa, ... dolce casa?", "La Casa di Leo", "La Casa Sicura si Cura di Te"; - manifesti, brochure, diapositive, cd.</p>
<b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>
<b>Verifica e diffusione dei risultati</b>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema della sicurezza domestica.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali (Scuole) che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>
<b>Programma</b>	<b>INSIEME PER LA SICUREZZA - FUORI POSTO - PROGETTO "GUADAGNARE SALUTE IN ADOLESCENZA" PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI – PROGRAMMA "EQUITÀ IN SALUTE" LINEA IV</b>
<b>Referente aziendale</b>	
<b>Inquadramento generale</b>	<p>Il progetto "Insieme per la sicurezza":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● prende forma nell'ambito del programma nazionale Guadagnare Salute in Adolescenza (rientrante in "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" - D.P.C.M. del 4.5.2007);</li> <li>● tiene conto delle indicazioni del "Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018". Tale piano evidenzia l'importanza di: - adottare un approccio intersettoriale e di configurare interventi per contesto di appartenenza; - sviluppare programmi integrati tra servizi sanitari e scuole; - promuovere il potenziamento dei fattori di protezione e favorire l'adozione di comportamenti sani su diverse tematiche, tra le quali la prevenzione degli incidenti stradali; - aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui;</li> <li>● tiene conto degli ulteriori indirizzi espressi dal Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, D.G.R. n° 860/2015;</li> <li>● rientra nel Progetto "Equità in Salute" (nota reg.le n° 90518/2015 e delibera aziendale n° 424/2016). Tale progetto: - prevede lo sviluppo di vari temi, tra i quali la sicurezza stradale; - richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le disuguaglianze; - prevede interventi nelle scuole e in contesti aggregativi del territorio;</li> <li>● tiene conto che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte sotto i 40 anni. Il 21,1% di morti e 19,2% feriti sono giovani tra i 15 e i 29 anni. Nell'anno 2013 (Istat 2014): - in Italia si sono registrati 181.227 incidenti stradali, con 3.385 decessi, 257.421 feriti con lesioni di diversa gravità; - in Campania gli incidenti rilevati sono stati 9.100, causando il decesso di 273 persone, mentre altre 13.848 restano gravemente ferite;</li> <li>● tiene conto che: - gli incidenti stradali sono in gran parte causati dal comportamento dell'uomo. Essi sono anche ascrivibili ad alterazioni dello stato psico-fisico del conducente (ebbrezza alcolica o uso di stupefacenti); - sussiste una carenza di formazione tra i giovani sulle conseguenze del rapporto tra alcool, sostanze stupefacenti e guida; - sono presenti vari comportamenti a rischio (combinazione di inesperienza alla guida ed abuso di alcool).</li> </ul>

	<p><b>Percorso "FUORI POSTO - SAFE NIGHT" per la prevenzione da sostanze - in contesti ricreativi e aggregativi della Comunità Locale</b></p> <p>Tale percorso: - è previsto per i Distretti di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Battipaglia, Salerno, Sapri/Camerota; - è rivolto nei contesti ricreativi/aggregativi del territorio. Il percorso "Fuori Posto - Safe Night" è funzionale ad estendere l'"azione educativa", informando e sensibilizzando gli adolescenti e i giovani sul tema della prevenzione del consumo dell'alcol e delle sostanze psicotrope. Tale percorso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi presso i luoghi ricreativi e di aggregazione giovanile, quali: discoteche, piazze, luoghi di ritrovo, contesti a forte marginalità sociale, etc.;</li> </ul> <p>la possibilità di attuare incontri con gruppi di adolescenti ed interventi di counseling motivazionale breve</p>
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	<p>Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi, Eboli, Salerno,</p> <p>Ambito: Capaccio, Agropoli, Sapri, Sala Consilina- Ref. progetto Rosa D'Alvano medico prevenzione</p> <p>Gruppo di lavoro sovra distrettuale: Dreste Barbella tecnico della Prevenzione, Vincenzo Mazza tecnico della Prevenzione, Associazione ONLUS Campanelli</p>
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere nei giovani la cultura della Sicurezza Stradale.</li> <li>• Promuovere comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade con particolare riferimento all'uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza e il casco.</li> <li>• Sviluppare negli adolescenti il senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri, rispetto per l'ambiente circostante.</li> <li>• Sensibilizzare i ragazzi verso una modifica del proprio stile di vita, promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e incentivando l'attività motoria di ciascuno.</li> <li>• Sollecitare l'attenzione all'operatività delle Istituzioni competenti affinché garantiscano strade più sicure.</li> <li>• Informare sulle principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool-assunzione di farmaci psicotropi- assunzione di droghe).</li> <li>• Diffondere la conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento.</li> <li>• Sensibilizzare la popolazione in target all'importanza della manutenzione dei propri mezzi di trasporto.</li> <li>• Informare gli adolescenti sui rischi degli effetti dell'alcool, dei farmaci psicotropi e delle droghe sulla guida.</li> <li>• Rendere consapevoli i ragazzi dei comportamenti a rischio attivati e su come modificarli.</li> <li>• Diffondere informazioni sulla segnaletica stradale con lezioni su norme di comportamento.</li> <li>• Far acquisire agli adolescenti l'importanza della manutenzione costante del proprio motorino.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, giovani (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, istruttori autoscuole ed operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali cause di incidenti stradali: condizioni atmosferiche, comportamento del conducente, stato fisico del conducente (assunzione di alcool - assunzione di farmaci psicotropi-assunzione di droghe).</li> <li>• La conoscenza delle Regole del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento.</li> <li>• Gli elementi che compongono il rischio soggettivo in relazione alla sicurezza stradale, le regole e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, i parametri indicanti l'adeguata capacità psico-fisica richiesta per condurre auto e motocicli.</li> <li>• Le proprietà dell'alcool e delle droghe, le alterazioni psico-fisiche e prestazionali in relazione alla guida di autoveicoli/motocicli.</li> <li>• Gli stereotipi, nell'immaginario e nel reale mondo giovanile, in merito al consumo di alcool e sostanze stupefacenti e sul rapporto tra queste e l'idoneità alla guida.</li> <li>• I fattori ambientali e comportamentali che influenzano, determinano e rinforzano il consumo dell'alcool e di sostanze stupefacenti negli adolescenti.</li> </ul>
<b>Attività</b> <b>Metodo</b> <b>Strumenti</b>	<p>Il progetto prevede, per le scuole secondarie di I e II grado e per le autoscuole, le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a migliorare le conoscenze sul tema del progetto;</li> <li>○ ad aumentare le competenze sul tema della sicurezza stradale onde garantire lo sviluppo della tematica nell'ambito delle attività didattiche, da parte degli insegnanti delle scuole secondarie;</li> <li>○ a condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute", le modalità applicative (es. Profilo di Salute della Scuola, Piano di miglioramento, attivazioni interventi);</li> <li>○ a condividere un percorso didattico/educativo (in termini di contenuti, sussidi, periodo, n° di incontri/ore) per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti;</li> <li>○ a condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi inerenti al tema del progetto, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - promuove una conferenza in plenaria, per ogni Istituto Scolastico coinvolto, rivolta alle classi che hanno partecipato al percorso formativo svolto dagli insegnanti; - definisce l'opportunità</li> </ul> </li> </ul>

	<p>di un incontro rivolti agli studenti nei gruppi classe, per rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso formativo rivolto agli istruttori delle autoscuole</u>, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ migliorare le conoscenze sul tema del progetto;</li> <li>○ aumentare le competenze sul tema della sicurezza stradale onde garantire lo sviluppo della tematica nell'ambito delle attività didattiche, da parte degli insegnanti delle scuole secondarie, e nelle autoscuole, da parte degli istruttori;</li> <li>○ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dagli istruttori.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>B) Attività per i contesti aggregativi/ricreativi nei territori dei Distretti di Cava dei Tirreni-Costa d'Amalfi, Salerno</b></p> <p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso formativo rivolto ad operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ tale percorso rivolto ai moltiplicatori inerenti al contesto aggregativo e del divertimento (quali: operatori del soccorso, volontari, giovani per la peer education, Polizia Municipale sul Territorio) è funzionale a identificare l'equipe che verrà coinvolta nelle uscite serali nei luoghi del divertimento, per informarli delle diverse fasi del percorso e del ruolo di ciascuno.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto al target diretto/finale in contesti ricreativi/aggregativi</u>. Il progetto prevede, un percorso mirato per contesti aggregativi al fine di informare e sensibilizzare gli adolescenti e i giovani sul tema della sicurezza stradale. Tale percorso, funzionale ad estendere l'azione educativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prevede interventi presso i luoghi di aggregazione giovanile, quali: discoteche, piazze, luoghi di ritrovo, contesti a forte marginalità sociale, etc.;</li> <li>○ la possibilità di attuare sia in incontri con gruppi di adolescenti che interventi di counselling motivazionale breve.</li> </ul> </li> </ul> <p>Le succitate azioni rientrano nel Progetto "Equità in Salute" - Macroarea IV (progetto su mandato regionale).</p> <p><b>C) Altri interventi nell'ottica della promozione della salute</b></p> <p>Il Progetto, oltre alle attività per i contesti educativi ed aggregativi/ricreativi, prevede, anche la configurazione di un sistema informativo (assumendo come fonte primaria dei dati i pronti soccorsi degli ospedali) al fine di assicurare un'azione costante di monitoraggio degli incidenti stradali e, in tal modo, orientare con maggiore efficacia gli interventi di promozione della salute sui temi della sicurezza stradale.</p> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - analizzare il bisogno "formativo" degli insegnanti e prestare attenzione del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - adottare la metodologia esperienziale per favorire la partecipazione "attiva" da parte dei diversi destinatari degli interventi; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i destinatari degli interventi possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori dell'A.S.L., gli insegnanti delle scuole secondarie, gli istruttori delle autoscuole e gli altri operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolte nel progetto.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - schede di lavoro, giochi interattivi, filmati, slides, cartelloni; - materiale regionale ad hoc facente parte del Progetto "Equità in Salute"/Macroarea IV.</p>
<p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità;</li> </ul> </li> <li>• <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e degli istruttori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> </li> </ul>

<b>Verifica e diffusione dei risultati</b>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire una diffusione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti; - inserire nel sito dell'A.S.L. e delle Scuole il materiale sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti.</p>
<b>Programma</b>	<b>SINTONIZZIAMOCI SUL CUORE - PROGETTO PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL PRIMO SOCCORSO</b>
<b>Referente aziendale</b>	
<b>Inquadramento generale</b>	Il progetto "Sintonizziamoci sul cuore", tiene conto di quanto previsto dalla legge n° 107/2015, ed è finalizzato a ridurre i fattori di rischio in situazioni di emergenza ed a promuovere la cultura del primo soccorso nel setting scolastico e nel contesto di comunità
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Sarno-Pagani, Ref. dott. Alberto Annunziata – Eboli-Buccino Salerno, Ref. Vincenzo Iannotta Serv. Medicina dello Sport Capaccio, Agropoli, Sapri, Sala Consilina - Ref. Dora Caputo Inf. Prevenzione - Istruttore e direttore corsi BLS Gruppo di lavoro sovra distrettuale: Rosa D'Alvano medico Prevenzione, Pinzo Maria Inf. Prevenzione, Caterina Speranza Psicologa.
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la cultura del primo soccorso sul territorio.</li> <li>• Rendere ogni individuo capace di prendere decisioni coscienti circa la propria e altrui salute, anche in caso di emergenza.</li> <li>• Promuovere la conoscenza su funzioni e ruoli del servizio territoriale 118.</li> <li>• Fornire le competenze funzionali a saper adottare l'algoritmo (sequenze operative dell'operazione di soccorso) ai first-responder.</li> <li>• Divulgare conoscenze pratiche funzionali ad agire con tempestività e con sicurezza in caso di emergenza.</li> <li>• Fornire conoscenze sull'aiuto da dare a soggetti che rischiano la morte improvvisa o il soffocamento.</li> <li>• Divulgare conoscenze pratiche funzionali ad agire con tempestività e con sicurezza in caso di emergenza.</li> <li>• Potenziare le capacità di partecipazione ai valori della convivenza civile.</li> <li>• Illustrare il materiale informativo affinché gli insegnanti possano sviluppare il tema di educazione alla salute nel setting scolastico.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole secondarie di I e II grado, cittadini adulti (target diretto/finale).</li> <li>▪ Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado, operatori di altre istituzioni/agenzie coinvolgibili nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Servizio territoriale 118: le funzioni e le modalità per allertare efficacemente tale servizio (codice di attivazione).</li> <li>• Gli elementi di base del primo soccorso.</li> <li>• Le funzioni vitali.</li> <li>• Come riconoscere un pericolo.</li> <li>• Le modalità per proteggere se stessi e gli altri.</li> <li>• Le manovre di disostruzione delle vie aeree nel lattante, nel bambino e nell'adulto.</li> <li>• Nozioni RCP.</li> <li>• Funzione del DAE.</li> </ul>
<b>Attività</b> <b>Metodo</b> <b>Strumenti</b>	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prevede l'incontro, affinché gli insegnanti, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico;</li> <li>○ è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>▪ migliorare le conoscenze e favorire l'acquisizione di competenze sul tema del progetto;</li> <li>▪ illustrare il materiale informativo e strumenti didattici affinché gli insegnanti possano sviluppare il tema del progetto, in classe, nell'ambito dei programmi curriculari;</li> <li>▪ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti;</li> </ul> </li> <li>○ prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione;</li> <li>○ prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico;</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo-formativo per gruppo classe</u>. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica progettuale (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curricolare;</li> <li>○ un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale con il gruppo classe. Tale incontro - con momenti frontali ed attività esperienziali/simulate - è funzionale ad ampliare le conoscenze degli studenti, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti;</li> <li>● <u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;</li> <li>○ sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;</li> <li>○ aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.</li> </ul> </li> <li>● <u>un percorso educativo/formativo, nel contesto della comunità locale, rivolto ai cittadini adulti e agli operatori di altre Istituzioni/Agenzie. Tale percorso è finalizzato:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a migliorare le conoscenze/competenze sul tema del progetto;</li> <li>○ ad assicurare, tramite i succitati soggetti sensibilizzati, un'estensione delle azioni educative in altri contesti</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto e continuo con gli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti, gli operatori dell'ASL e le altre figure coinvolte; - adottare tecniche interattive e dimostrazioni pratiche per facilitare la partecipazione "attiva" e il processo di apprendimento da parte dei diversi destinatari del progetto; - far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica e non come momento isolato; - adottare una strategia educativa sull'empatia, sulla credibilità, sulla capacità comunicativa e sulla competenza professionale.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - strumenti interattivi, schede e materiale didattico; - manifesti, opuscoli informativi, brochure, CD, DVD; - cartelloni, disegni, slides; - manichini di addestramento (Mini Anne), cannule di Guedel, pallone auto estensibile (Hambu), trainer DAE; - attrezzature informatiche e multimediali, materiale di cancelleria.</p>
<b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>
<b>Verifica e diffusione dei risultati</b>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - inserire, nel sito-web dell'A.S.L. Salerno e delle Scuole coinvolte, il materiale e la documentazione sulle attività realizzate inerenti al progetto; - rendere rapporti con i mass-media per garantire una diffusione dei risultati raggiunti; diffondere i risultati ottenuti presso gli organi istituzionali che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>
<b>Progetto</b>	<b>PRIMO SOCCORSO A SCUOLA - PROGETTO PER PROMUOVERE LE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO SPERIMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO – "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO" (ART.1, COMMA 10, L.107/2015)</b>
<b>Referente aziendale</b>	Antonello Esposito medico Istruttore BLS UOC Emergenza
<b>Inquadramento generale</b>	Il primo soccorso rappresenta il primo aiuto ( <i>First Aid</i> ) che viene prestato alla vittima di un improvviso evento dannoso per la salute, quale un malore e/o un trauma in attesa dell'intervento di soccorso garantito istituzionalmente, su tutto il territorio nazionale, dal Servizio di Emergenza Territoriale 118 (SET 118).

	<p>Gli obiettivi del primo soccorso sono preservare la vita, alleviare la sofferenza, prevenire nuove malattie o lesioni, favorire la guarigione.</p> <p>Il primo soccorso ha un potenziale valore salvavita e di salvaguardia della salute e dell'integrità fisica: alcune manovre di primo soccorso, infatti, laddove messe in pratica con <i>tempestività ed adeguatezza</i> metodologica, possono avere valore determinante per la sopravvivenza del paziente, mentre altre, nel caso non esista un immediato pericolo di vita, possono essere comunque fondamentali per evitare complicanze o ulteriori compromissioni</p> <p>Le manovre di soccorso che si effettuano nelle situazioni di maggiori gravità, che comportano pericolo immediato per la sopravvivenza, sono definite "<i>manovre salvavita</i>".</p> <p>Le manovre salvavita sono semplici e possono essere comprese anche nella prima infanzia tanto da non potersi individuare un'età ideale per l'insegnamento delle stesse</p> <p>Come in premessa, l'art. 1, comma 10, della legge n. 107 del 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dispone che: "<i>nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado siano realizzate....., iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio</i>".</p> <p>Il dettato normativo dispone che l'attività formativa sia da destinare agli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado; tuttavia, con l'opportunità determinatasi dall'innovazione legislativa e con la disponibilità e l'interesse manifestati dai soggetti erogatori della formazione, il MIUR ha ritenuto di poter cogliere l'occasione per estendere l'accesso alle iniziative di formazione anche agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.</p>
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Distretto di Salerno
<b>Obiettivi educativi</b>	La formazione sul primo soccorso nella scuola ha l'obiettivo di educare gli studenti italiani a realizzare un primo soccorso efficace in caso di emergenza sanitaria, eseguendo unicamente manovre proporzionate al pericolo, ossia solamente le manovre salvavita da effettuarsi in stato di necessità, superando le remore e i timori di ampia parte della popolazione che, attualmente, di fatto, limitano fortemente la diffusione degli interventi.
<b>Rivolto a</b>	La formazione di primo soccorso viene rivolta a tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni speciali o particolari, ai docenti e al personale ATA della: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Scuola dell'infanzia</li> <li>b) Scuola primaria</li> <li>c) Scuola secondaria di primo grado</li> <li>d) Scuola secondaria di secondo grado</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<p><b>Obiettivi formativi per la scuola primaria e secondaria.</b></p> <p><b>Scuola primaria</b></p> <p>Al termine delle attività di formazione nella scuola primaria l'alunno ha compreso l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà; è in grado di individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e di allertare correttamente i servizi di soccorso. È in grado di utilizzare ed applicare le conoscenze e le tecniche apprese.</p> <p><u>In particolare:</u></p> <p><b>Conoscenza del corpo umano</b>  Conosce le nozioni elementari di anatomia e fisiologia.</p> <p><b>Principi generali del soccorso</b>  Riconosce la "Catena della Sopravvivenza" per richiedere aiuto ad un adulto in caso di situazione d'emergenza.  Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza.  Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza.</p> <p><b>Le fasi del primo soccorso</b>  Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro ed è capace di allertare correttamente il 118/112.  Conosce la posizione laterale di sicurezza nel paziente incosciente che respira.</p> <p><b>Massaggio cardiaco</b>  Conosce le tecniche per effettuare il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino.</p> <p><b>Disostruzione delle vie aeree</b>  Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita e conosce i principi di primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.</p> <p><b>Scuola secondaria di I grado</b></p> <p>Al termine delle attività di formazione nella scuola secondaria di primo grado, l'alunno ha migliorato il livello delle proprie competenze in ordine all'individuazione delle situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118 e alla capacità di allertare correttamente i servizi di soccorso. Inoltre, è in grado di eseguire il massaggio cardiaco al bambino e all'adulto; riconosce il simbolo del DAE e le finalità della defibrillazione; è capace di riconoscere l'ostruzione delle vie aeree e di eseguire manovre di disostruzione; conosce i principali traumatismi ed è in grado di prestare soccorso.</p>

In particolare:

**Conoscenza del corpo umano**

Conosce le nozioni elementari di anatomia e fisiologia.

**Principi generali del soccorso**

Riconosce la "Catena della Sopravvivenza" per richiedere aiuto ad un adulto in caso di situazione d'emergenza.

Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza.

Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza.

**Le fasi del primo soccorso**

Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro ed è capace di allertare correttamente il 118/112.

Conosce la posizione laterale di sicurezza nel paziente incosciente che respira ed è in grado di applicarla.

**Massaggio cardiaco**

Conosce le nozioni fondamentali della fisiopatologia dell'arresto cardiaco.

Sa eseguire il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino.

Sa eseguire la respirazione artificiale: tecnica bocca a bocca e bocca - naso nel bambino.

**Defibrillazione precoce**

Sa riconoscere il simbolo del DAE.

Conosce il significato e le funzioni del defibrillatore, le finalità della defibrillazione e i principi del corretto utilizzo del defibrillatore.

Conosce la sequenza operativa BLS nell'adulto

**Disostruzione delle vie aeree**

Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita ed è capace di applicare i principi di primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Esegue le manovre di disostruzione adeguate alla fascia di età: adulto, bambino, lattante.

**Trauma: controllo emorragie**

Riconosce un sanguinamento immediatamente pericoloso per la vita e sa applicare le tecniche di emostasi in attesa dell'intervento del 118/112.

Sa eseguire le tecniche di primo soccorso in caso di epistassi.

**Trauma: controllo stabilità rachide cervicale**

È in grado di eseguire l'immobilizzazione bimanuale.

**Trauma: controllo pervietà delle vie aeree**

Sa eseguire il sollevamento del mento.

**Trauma: ustioni**

Conosce la definizione di ustione, la classificazione e le conseguenze.

Applica correttamente le tecniche di primo soccorso in caso di ustioni.

**Scuola secondaria di secondo grado**

Al termine delle attività di formazione nella scuola secondaria di secondo grado, lo studente è in grado di identificare ed è capace di fare fronte ai casi di emergenza sanitaria, anche eseguendo correttamente le fondamentali manovre salvavita: rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione precoce, disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico, primo soccorso al traumatizzato

In particolare:

**Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso**

Conosce la Catena della Sopravvivenza e sa richiedere aiuto in caso di situazione d'emergenza.

Conosce i numeri d'emergenza e i simboli dei servizi d'emergenza.

Valuta la sicurezza della scena e agisce in sicurezza.

Sa valutare lo stato di coscienza e del respiro, in funzione di collaborazione immediata sulla scena con gli operatori del 118/112.

È capace di posizionare in sicurezza il paziente incosciente che respira.

**Massaggio Cardiaco**

Conosce le nozioni fondamentali della fisiopatologia dell'arresto cardiaco.

È in grado di eseguire il massaggio cardiaco al soggetto adulto e al bambino.

Sa eseguire la respirazione artificiale: tecnica bocca a bocca e bocca - naso nel bambino.

**Defibrillazione Precoce**

Conosce il significato e le funzioni del defibrillatore, le finalità della defibrillazione e i principi del corretto utilizzo del defibrillatore nell'adulto e nel bambino.

Conosce la sequenza operativa BLS.

Conosce la sequenza operativa PBLSD.

Conosce la sequenza operativa BLS.

Conosce la sequenza operativa PBLSD.

È in grado di eseguire correttamente le sequenze operative ed ha acquisito la certificazione BLS e PBLSD nonché l'autorizzazione all'uso del DAE dalla CO118 territorialmente competente.

	<p><b>Disostruzione delle vie aeree</b>  Riconosce l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo potenzialmente pericolosa per la vita e sa applicare il primo soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo  Esegue le manovre di disostruzione adeguate alla fascia di età: adulto, bambino, lattante.</p> <p><b>Trauma: controllo emorragie</b>  Riconosce un sanguinamento immediatamente pericoloso per la vita e sa applicare le tecniche di emostasi in attesa dell'intervento del 118/112.  Sa eseguire le tecniche di Primo Soccorso in caso di epistassi.</p> <p><b>Trauma: controllo stabilità rachide cervicale</b>  Sa eseguire l'immobilizzazione bimanuale.</p> <p><b>Trauma: controllo pervietà delle vie aeree</b>  Sa eseguire il sollevamento del mento.</p> <p><b>Trauma: ferite</b>  Conosce la classificazione delle ferite e i criteri di gravità, i rischi di infezione e di contagio correlati.  È in grado di eseguire il Primo Soccorso in caso di corpi estranei conficcati.  È in grado di applicare i principi di medicazione e bendaggio.</p> <p><b>Trauma: traumi minori e degli arti</b>  Conosce i concetti di contusione, distorsione, lussazione e frattura e sa eseguire il Primo Soccorso in tali situazioni.  Conosce i principi di immobilizzazione degli arti ed è capace di applicarli in situazioni di fortuna.</p> <p><b>Trauma: ustioni</b>  Conosce la definizione di ustione, la classificazione e le conseguenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica correttamente le tecniche di primo soccorso in caso di ustioni.</li> </ul>
<p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p>	<p><b>La rete dei referenti provinciali del MIUR e dei SET-118 territorialmente competenti</b>  I referenti provinciali del MIUR e dei SET-118 territorialmente competenti concordano il piano dei percorsi formativi specifici da attuare nei territori nonché le fasi di sviluppo e di verifica costante delle attività.  In particolare, il SET-118 individua i soggetti formatori idonei ai quali presenta i contenuti e la metodologia didattica definiti dalle presenti linee guida.  Le istituzioni scolastiche, su coordinamento del docente referente, realizzano la formazione avvalendosi dei soggetti formatori scelti tra quelli ritenuti idonei dal SET-118 stipulando con essi specifiche convenzioni.</p> <p>I referenti provinciali del MIUR e dei SET-118, ciascuno per le rispettive competenze, monitorano i percorsi formativi in corso e rendicontano ai rispettivi Ministeri le risultanze delle attività annualmente implementate.  Le società scientifiche forniscono contributi di aggiornamento scientifico al MIUR e al Ministero della salute finalizzati alla predisposizione degli strumenti didattici da utilizzare nei percorsi formativi.  Sono coinvolte con la propria rete territoriale nella realizzazione dell'attività formativa a livello dei territori regionale</p> <p><b>Le Associazioni di volontariato</b>  Il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, che abbiano requisiti di diffusa presenza e operatività specifica di settore nei rispettivi territori regionali, è volto alla massima capillarizzazione dell'attività formativa considerata la notevole numerosità dei discenti.</p> <p><b>La formazione a cura dei docenti</b>  È auspicabile coinvolgere tutti i docenti, a partire dagli insegnanti di educazione fisica e scienze motorie e di sostegno, quali soggetti formatori.  Laddove i protocolli attuativi regionali prevedano tale definizione di ruolo, i percorsi della formazione potrebbero essere effettuati con meccanismo "a cascata", coinvolgendo, in prima fase, la formazione dei docenti da parte dei soggetti formatori e, quindi, da parte dei docenti addestrati e certificati, la formazione dei discenti.  Il coinvolgimento "attivo" dei docenti quali soggetti formatori determinerebbe un meccanismo di amplificazione rilevante delle fasi di addestramento periodico dei discenti e viene pertanto ritenuto scelta strategica raccomandata.</p> <p><b>I supporti per la formazione</b>  I materiali didattici da impiegare per l'insegnamento del primo soccorso nella scuola italiana sono costituiti da:  manichini idonei per l'addestramento delle tecniche di RCP pediatrica e adulto;  manichini idonei per l'addestramento nelle tecniche di disostruzione pediatrica e adulto;  simulatori idonei per la defibrillazione precoce (DAE trainer);  manichini e dispositivi idonei per l'applicazione delle tecniche di controllo delle emorragie esterne e di gestione dei traumatismi.</p> <p>Il materiale didattico, in base al livello del percorso formativo e dell'età dello studente, è integrato da materiale cartaceo e da strumenti multimediali, quali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ opuscoli con fumetti;</li> <li>▪ videogiochi con fini educativi;</li> <li>▪ clip video (filmati, cartoni animati);</li> <li>▪ applicazioni educative per smartphones;</li> <li>▪ piattaforma multimediale (vedi ad esempio MYXBOOK già elaborata dal MIUR) delle principali situazioni di pericolo;</li> </ul> <p>Altre modalità utili ai fini didattici-educativi sono racconti e fiabe, giochi e canzoni, simulazioni a piccoli gruppi, giochi di ruolo, laboratori e visite guidate ai servizi di emergenza</p>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	<p>Il gruppo di lavoro congiunto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute curerà la validazione del materiale didattico e informativo che sarà pubblicato sul portale dedicato e le attività di monitoraggio e di valutazione delle attività formative realizzate sul territorio e dei relativi risultati conseguiti</p>

AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ	
Programma	LA VITA OLTRE LA VITA - PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA DONAZIONE DEGLI ORGANI E DEI TESSUTI
Referente aziendale	Marco Ingresso
<b>Inquadramento generale</b>	<p>Il progetto <i>"La vita oltre la vita"</i> prende forma da quanto indicato dalla Legge n° 91/99 (legge quadro sulle donazioni d'organi e tessuti). Tale indirizzo normativo evidenzia l'importanza di attivare azioni integrate - tra le aziende sanitarie locali, i medici di medicina generale, gli enti locali, le scuole, le associazioni di volontariato, etc. - finalizzate a promuovere, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, iniziative di informazione dirette a diffondere tra i cittadini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conoscenza di stili di vita utili a prevenire l'insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia anche il trapianto di organi;</li> <li>• la conoscenza delle possibilità terapeutiche e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi e di tessuti;</li> <li>• una corretta informazione sui trapianti di organi e di tessuti;</li> <li>• la crescita culturale in materia di prevenzione primaria, di terapie tradizionali ed alternative e di trapianti.</li> </ul> <p>Questa attività, avviata da diversi anni, mira a sensibilizzare i giovani al tema della donazione in considerazione della situazione esistente nella nostra Regione, dove oltre 1000 pazienti sono in attesa di un trapianto ed è ancora elevata la percentuale di opposizioni da parte dei familiari di fronte alle richieste di donare gli organi.</p>
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	<p>Distretti di Eboli-Buccino, Battipaglia, Salerno, Ref. Aziendale del Progetto: Marco Ingresso Gruppo di lavoro sovra distrettuale: Teresa Guarino assistente sociale UOMI Battipaglia, Antonio Pisapia dirigente medico-anestesista rianimatore Ospedale Battipaglia, Laura Beccari dirigente medico- anestesista rianimatore- Ospedale Battipaglia</p>
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire un'adeguata informazione sulla donazione degli organi, affinché ciascun ragazzo possa liberamente scegliere se essere donatore e sia promotore della diffusione in ambito familiare e sociale dei concetti di base della donazione d'organi.</li> <li>• Promuovere una cultura della solidarietà sensibilizzando la Società civile sulle problematiche dei pazienti in attesa di trapianto.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti delle scuole secondarie di II grado, preferibilmente per le classi V (target diretto/finale).</li> <li>• Insegnanti delle scuole secondarie di II grado, operatori di altre Istituzioni/Agenzie che aderiscono al progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione sulla legge n 91/99 e sulle altre normative nazionali in materia.</li> <li>• Concetto di trapianto organi/innesto tessuti.</li> <li>• Concetto di Lista d'attesa.</li> <li>• Concetto di coma e di morte cerebrale.</li> <li>• Dichiarazione di volontà alla donazione dei propri organi e inserimento della stessa nel Sistema Informativo trapianti.</li> <li>• Posizioni delle varie confessioni religiose.</li> <li>• Colloquio continuato con i giovani e risposta alle varie domande.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u> (I incontro) affinché, una volta formati, assumano la funzione di "moltiplicatori" di conoscenze e competenze sul tema progettuale, nel contesto scolastico. Le finalità del percorso, pertanto, sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>○ migliorare le conoscenze sulla tematica del progetto onde diffondere la cultura della solidarietà e donazione;</li> <li>○ illustrare/condividere il materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare in classe il tema del progetto;</li> <li>○ condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ gli insegnanti, in qualità di moltiplicatori, realizzano, all'interno della normale attività didattica, gli interventi volti a promuovere la cultura della solidarietà e della donazione, avvalendosi anche del materiale didattico ricevuto durante il corso di formazione;</li> <li>○ il gruppo di lavoro dell'A.S.L.: - assicura, durante la fase in cui i docenti realizzano gli interventi, il supporto metodologico agli insegnanti; - garantisce, inoltre, al termine delle attività dei docenti, il percorso educativo per gruppo classe, con I incontro. L'incontro è funzionale ad ampliare le loro conoscenze e a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti.</li> </ul> </li> <li>• <u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute"</u>, in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</li> </ul>
<b>Metodo</b>	
<b>Strumenti</b>	

	<p><u>Metodi e Strumenti</u></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - riconoscere la funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli alunni e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli insegnanti e gli operatori a partire dalla fase di programmazione del percorso educativo/formativo; - adottare idonee metodologie e tecniche "educative/formative" per favorire la partecipazione "attiva" agli interventi, da parte dei diversi destinatari, inserendoli in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livelli emotivo e ludico; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto anche da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale gli studenti possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico.</p> <p>E' previsto l'impiego di sussidi didattici per le attività degli operatori e degli insegnanti/moltiplicatori, di brochure informative.</p>
<p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</i> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersettorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;</li> </ul> </li> <li>• <i>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</i> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché delineare le i compiti e le fasi/modalità delle azioni dei docenti e degli operatori; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi; - dei questionari per verificare il grado di mantenimento nel tempo dei comportamenti corretti correlati al tema del progetto. Per la diffusione dei risultati si prevede: - di consegnare il rapporto conclusivo al Dirigente Scolastico; - di inserire, nei siti web dell'ASL e delle Scuole coinvolte, i risultati del progetto.</p>
<p><b>Programma</b></p>	<p>"LA VITA E'..... IL DONO PIU' BELLO CHE CI SIA"</p>
<p><b>Referente aziendale</b></p>	<p><b>Maria Carla Simone</b></p>
<p><b>Inquadramento generale</b></p>	<p>Il tema della donazione di organi, tessuti e cellule è spesso sottovalutato nella società di oggi. Sebbene sia forte il tema della cittadinanza attiva, come competenza trasversale da far raggiungere a tutti gli alunni di ogni ordine e grado, questo risulta essere spesso sterile perché non si traduce in esempi concreti. Donare un organo significa donare la vita e, per ovviare alle scarse conoscenze in materia, si è voluto proporre un progetto che miri a far riflettere su questo tema. Diversi saranno gli approcci comunicativi, pensati per gli alunni: tutti avranno come comune denominatore solidarietà e salute, tutti serviranno per far comprendere alle nuove generazioni che la vita è un dono infinito.</p> <p>Il progetto intende coinvolgere oltre agli alunni anche i docenti attraverso azioni formative da poter trattare l'argomento DESTINATARI :</p> <p>il progetto è rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola primaria: alunni delle classi quinte</li> <li>• Scuola secondaria I grado: alunni delle classi seconde</li> </ul> <p>La partecipazione delle scuole è totalmente gratuita</p> <p>CONTESTO REALIZZATIVO DELL'INTERVENTO Ambito scolastico - Centro Regionale Trapianti (ADRN Cardarelli) e ASL Riferimento</p> <p>FINALITA"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere fra i giovani la cultura della donazione, stimolando una riflessione in tema di salute e responsabilità civile, sociale e comunitaria, attraverso la trattazione dei temi legati alla donazione;</li> <li>• Avvicinare i ragazzi al tema della donazione, favorendo la conoscenza di aspetti etici, sanitari e normativi per permettere loro future scelte consapevoli;</li> </ul>

- Proporre attività extracurricolari in cui i ragazzi diventano i diretti protagonisti nella proposta di temi e messaggi sulla donazione da rivolgere alla popolazione e ai loro cari, anche in una logica di peer education.

#### DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

Verranno realizzate azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti dei vari ordini e gradi sui temi del dono, solidarietà, libertà e responsabilità di scelta affrontati da un punto di vista etico, medico-scientifico e normativo, anche in collaborazione e con la partecipazione degli insegnanti con cui si concorderanno nello specifico le azioni, metodologie e tempi

L'intervento sarà costituito da un incontro di un paio d'ore durante il quale sarà illustrato ai ragazzi le finalità del progetto e l'importanza che il tema riveste nella società civile; inoltre saranno presentate agli alunni una serie di persone che vivono quotidianamente questa realtà.

In seguito a questo incontro le classi interessate potranno realizzare dei

- Lavori grafico-pittoriche per la scuola primaria o slogan pubblicitari
- Temi per la scuola secondaria di I grado

Tale programma si configura come un'intesa dove i vari partner si impegnano a realizzare la programmazione educativa riguardante il progetto: "LA VITA E'...IL DONO PIU' BELLO CHE CI SIA"

Il Centro Regionale Trapianti si impegna a:

- Organizzare il corso di formazione per i docenti e i rappresentanti dei genitori presso i singoli Istituti o presso un "Istituto Pilota"
- A fornire il materiale didattico
- A tenere l'incontro nelle classi da parte di un esperto (per chi ne farà richiesta) e si configura come un'intesa

Le scuole si impegnano a:

- Formare i docenti con corsi organizzati dal Centro Regionale Trapianti (ADRN Cardarelli) presso i singoli istituti a tutto il corpo docente e ai rappresentanti dei genitori
- Monitoraggio del progetto

L'ASL Salerno si impegna a:

- Reclutare le scuole nel proprio territorio di competenza (2/3 istituti comprensivi), segnalarle al CRT e organizzare gli incontri a cui parteciperanno i docenti del CRT
- provvedere ad organizzare per il mese di maggio una manifestazione dove interverranno i ragazzi per esporre i propri lavori

AREA TEMATICA LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	
<b>Programma</b>	<b>A SCUOLA SI STA BENE - PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO/ADOLESCENTE CON DIABETE NEL CONTESTO SCOLASTICO</b>
<b>Referente aziendale</b>	
<b>Inquadramento generale</b>	<p>Il progetto "A scuola si sta bene":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>prende forma dai seguenti indirizzi normativi: Progetto Obiettivo Materno Infantile/D.M. 24.4.2000, D.G.R.C. N. 37/2004 - Linee Guida per l'Assistenza al diabete in età pediatrica, L.R. n.9/2009, gestione del diabete a scuola raccomandazioni del MIUR con nota n. 2312/2005. Il progetto tiene conto, inoltre, delle indicazioni espresse dalla Carta di Ottawa del 1986 e dalla dichiarazione di Sundsvall del 1991 sulla Promozione della Salute, dalle Linee Guida "Verso una scuola che promuove salute" (IUHPE 2011) e dalla Dichiarazione di Odense del 2013, attinente alla IV Conferenza Europa sulle Scuole che promuovono la salute;</li> <li>prevede interventi formativi verso gli insegnanti e il personale non docente affinché la Scuola assicuri un'ideale accoglienza dell'alunno con diabete evitando di assumere atteggiamenti di particolare protezione e senza concedere privilegi particolari; - non si creino forme di discriminazione verso lo studente con diabete, evitando atteggiamenti negativi, di pietismo, di diffidenza o di paura nell'assunzione di determinate responsabilità; - garantisca all'alunno con diabete di poter vivere in un ambiente scolastico sicuro, evitando di subire i problemi fisici e psicologici, che potrebbero derivare da una gestione non adeguata della malattia.</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Distretti di Nocera Inferiore, Sarno-Pagani, Capaccio-Rocccaspide, Sala Consilina-Polla.
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire una maggiore attenzione all'acquisizione di stili di vita sani.</li> <li>Fornire idonee informazioni sulle caratteristiche del diabete (cos'è, come si gestisce/gestione iniziale dell'ipoglicemia, caratteristiche dell'alimentazione, significato della terapia, etc.).</li> <li>Fornire idonee competenze volte a facilitare l'integrazione dello studente con diabete nel setting scolastico ed a sostenere lo studente nella gestione del diabete e delle principali emergenze ad esso associate.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Studenti affetti da diabete mellito tipo I delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (target diretto/finale).</li> <li>Insegnanti e personale ATA delle scuole per l'infanzia, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il concetto di Salute nell'ottica bio-psico-sociale ed i suoi determinanti.</li> <li>La Scuola come Promotrice di Salute, l'alleanza educativa scuola-famiglia-servizi territoriali.</li> <li>La comunicazione e le relazioni inter-personali, l'empatia, l'ascolto attivo.</li> <li>Modalità di gestione della malattia: <ul style="list-style-type: none"> <li>monitoraggio delle glicemie, specificando la frequenza e le circostanze che rendono necessario il controllo;</li> <li>somministrazione dell'insulina (se necessario), con dosi e tempi dell'iniezione, stabiliti a seconda dei valori glicemici, e istruzioni per la conservazione dell'insulina; tipo di alimenti, quantità e tempi di pasti e spuntini;</li> <li>trattamento dell'ipoglicemia (valori glicemici troppo bassi) con eventuale somministrazione di glucagone;</li> <li>trattamento dell'iperglicemia (valori glicemici troppo alti);</li> <li>indicazioni sull'attività motoria e partecipazione a gite scolastiche.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Attività</b> <b>Metodo</b> <b>Strumenti</b>	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti e al personale ATA</u>. Il corso di formazione si articola in 3 incontri ed è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>migliorare le conoscenze sul tema del progetto;</li> <li>condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>potenziare le competenze comunicative;</li> <li>fornire capacità volte a facilitare l'integrazione dello studente con diabete nel setting scolastico ed a sostenere lo studente nella gestione del diabete e delle principali emergenze ad esso associate;</li> <li>condividere la scheda di monitoraggio delle attività assicurate dai docenti.</li> </ul> </li> <li>un <u>percorso educativo - formativo rivolto al target diretto/finale</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>gli insegnanti e il personale ATA, a seguito del corso di formazione, assicurano interventi volti a promuovere la salute degli alunni con diabete nel setting scolastico. Il gruppo di lavoro dell'A.S.L. in tale fase assicura ai docenti orientamento e supporto metodologico.</li> </ul> </li> <li><u>altri interventi nell'ottica della promozione della salute</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>il Progetto prevede, oltre al percorso formativo, anche interventi di assistenza tecnica e consulenze, da parte degli operatori dell'A.S.L., ai docenti ed al personale ATA formati, funzionale all'integrazione dello studente con diabete e alle attività di sostegno nella gestione della malattia.</li> </ul> </li> <li><u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti, di ogni Istituto, onde configurare/rafforzare il modello di "Scuola Promotrice di Salute"</u>, in accordo con i principi di HIAP. Sono previsti interventi di sostegno affinché ciascuna Scuola coinvolta: - predisponga il proprio "Profilo di Salute" (analizzando il contesto scolastico per individuare le aree criticità e le opportunità); - definisca il "Piano di</li> </ul>

	<p>miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) e attivi azioni per promuovere la salute nello specifico contesto scolastico.</p> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - analizzare il bisogno "formativo" dei docenti e del personale ATA, prestando attenzione alle caratteristiche del soggetto adulto, che si percepisce come una persona indipendente ed apprende in funzione del suo ruolo e dei suoi compiti sociali; - adottare una comunicazione priva di "giudizio" e porsi in maniera empatica per creare un clima sereno nel quale i docenti ed il personale ATA, possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni; - adottare, oltre ai momenti frontali, anche idonee metodologie per favorire la partecipazione "attiva" dei destinatari del percorso formativo.</p> <p>E' previsto l'impiego di: - sussidi didattici per le attività degli operatori; - schede informative, materiale audiovisivo, sussidi per la "restituzione" al gruppo.</p>
<b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</i> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: - definire e condividere gli impegni, che ciascun componente del coordinamento assume, funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico;</li> <li>• <i>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</i> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: - conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti e del personale ATA; - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul>
<b>Verifica e diffusione dei risultati</b>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari di ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte degli insegnanti e del personale ATA; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte degli insegnanti e del personale ATA.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede: - di inviare un report alle scuole partecipanti; - di diffondere un report all'interno dell'ASL.</p>
<b>Progetto</b>	<b>"A SPASSO CON LA TUA SCHIENA"</b>
<b>Referente aziendale</b>	
<b>Inquadramento generale</b>	<p>Il progetto "A spasso con la tua schiena":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prende forma dalla consapevolezza che la diffusione di una postura scorretta tra gli studenti rappresenta un fenomeno preoccupante. Un semplice atteggiamento viziato, se non affrontato e corretto, evolve quasi sicuramente in scoliosi, artrosi precoce, discopatie, blocchi diaframmatici;</li> <li>• tiene conto che il "Piano Sanitario Regionale 2002-2004" sottolinea l'importanza di attivare interventi preventivi sull'insorgenza di patologie muscolo-scheletriche dovute a posture incongrue.</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Distretto di Eboli-Buccino
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la cultura dell'ergonomia e del corretto atteggiamento posturale come forma di prevenzione dei paramorfismi vertebrali.</li> <li>• Acquisire nuove conoscenze sul tema dell'ergonomia/corretta postura.</li> <li>• Promuovere l'adozione di competenze attinenti all'ergonomia/postura corretta.</li> <li>• Facilitare l'acquisizione d'idonei comportamenti ergonomici/posturali in merito all'uso dello zainetto scolastico, alla postura corretta al banco di scuola, davanti al videoterminale e in altri contesti.</li> <li>• Favorire la consapevolezza del proprio corpo.</li> <li>• Migliorare le competenze comunicative e la cooperazione.</li> </ul>
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studenti delle scuole primarie (target diretto/finale).</li> <li>▪ Docenti delle scuole primarie, genitori degli studenti coinvolti (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> <li>▪ Operatori di altre istituzioni/agenzie e organismi del non profit coinvolgibili nel progetto (destinatari/moltiplicatori correlati al target diretto/finale).</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozioni riguardo l'apparato muscolo-scheletrico, ed in particolare l'anatomia e fisiologia della colonna vertebrale.</li> <li>• Le cause del mal di schiena.</li> <li>• Le patologie muscolo-scheletriche più comuni nell'infanzia e nella pre-adolescenza.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come scegliere lo zainetto e come utilizzarlo al fine di evitare il mal di schiena.</li> <li>• La corretta posizione seduta al banco di scuola e in altri contesti.</li> <li>• Le caratteristiche di una postazione al videoterminale ergonomica per il bambino e la corretta posizione seduta davanti al videoterminale.</li> <li>• Esercizi per mantenere il sistema muscolo-scheletrico in salute e per contrastare la staticità delle attività al videoterminale, al banco di scuola e al tavolo di studio.</li> </ul>
<p><b>Attività</b></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><b>Strumenti</b></p>	<p>Il progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un <u>percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti</u>, aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ si articola in 3 incontri;</li> <li>○ assume le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presentare il progetto e condividere il modello delle "Scuole Promotrici di Salute";</li> <li>▪ migliorare le conoscenze/competenze su l'educazione alla salute, le tecniche educative e la comunicazione efficace;</li> <li>▪ migliorare le conoscenze sul tema dell'ergonomia scolastica, sulle corrette regole comportamentali e sui segnali che il corpo comunica;</li> <li>▪ acquisire abilità e potenziare le competenze per promuovere processi educativi nel gruppo classe, per favorire l'adozione, da parte degli studenti, di idonei abitudini ergonomiche/posture corrette;</li> <li>▪ condividere un percorso didattico/educativo - in termini di contenuti, sussidi e materiali didattici, periodo, n° di incontri mensili - per sviluppare il tema del progetto in classe da parte dei docenti;</li> <li>▪ condividere le schede per i docenti (es. schede di osservazione, di monitoraggio delle attività);</li> </ul> </li> <li>○ prevede il trattamento di vari argomenti(es. - il concetto di Salute ed i suoi determinanti; - la Scuola che Promuove la Salute; - la comunicazione efficace e l'educazione alla salute; - l'anatomia e fisiologia della colonna vertebrale, le cause del mal di schiena; - le corrette modalità di scelta e di utilizzo dello zainetto; - il banco di scuola e la corretta postura da prendere; - i rischi legati ad un uso prolungato del videoterminale e la corretta postura da adottare; - esercizi per conservare il sistema muscolo-scheletrico in un buono stato di salute; - la postura quale elemento di comunicazione non verbale);</li> <li>○ prevede l'illustrazione del materiale didattico, affinché i docenti possano sviluppare il tema nel setting scolastico. Tale materiale si configura come una proposta da condividere con loro;</li> <li>○ prevede, oltre a momenti frontali, una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione dei docenti.</li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo rivolto ai genitori</u>. Il percorso prevede 1-2 incontri, affinché anche i genitori siano parte attiva nel cambiamento degli stili di vita e nell'adozione di comportamenti virtuosi, sul tema dell'ergonomia e corretta postura. Le finalità del percorso sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare il progetto (es. obiettivi, azioni integrate da realizzare, etc);</li> <li>• migliorare le conoscenze e facilitare l'acquisizione di competenze sul tema della ergonomia/corretta postura, sulle corrette regole comportamentali e sui segnali che il corpo comunica;</li> <li>• consigliare i familiari sulle strategie per riconoscere le patologie del rachide, informarli e sensibilizzarli sulla ergonomia/corretta postura;</li> <li>• stimolare i genitori affinché assumano specifici impegni sul tema progettuale, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sostenere il proprio figlio nei compiti formativi previsti dal progetto;</li> <li>○ adottare in prima persona coerenti comportamenti sul tema della ergonomia/corretta postura;</li> <li>○ incentivare l'acquisizione d'idonei comportamenti inerenti all'uso dello zainetto scolastico, alla postura corretta in casa, davanti al videoterminale e in altri cointesti.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>• un <u>percorso educativo - formativo per gruppo classe</u>. Le attività rivolte agli studenti prevedono prevalentemente due azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ una condotta dagli insegnanti che, a seguito della formazione, sviluppano nel gruppo classe la tematica dell'ergonomia e corretta postura (avvalendosi dei sussidi didattici ricevuti), configurandola come parte integrante dell'attività didattica curriculare;</li> <li>○ un'altra dal gruppo di lavoro dell'ASL che assicura il supporto metodologico alle insegnanti e prevede un incontro finale con il gruppo classe per ampliare le conoscenze degli alunni, sul tema della corretta postura, nonché a rafforzare il messaggio educativo, precedentemente trattato dagli insegnanti.</li> </ul> </li> <li>• <u>azioni di orientamento e supporto verso il dirigente scolastico e i docenti</u>, affinché ogni Istituto configuri/rafforzi il modello di "Scuola Promotrice di Salute", in accordo con i principi di HIAP. Le azioni di sostegno metodologico che si prevedono di garantire ad ogni Scuola sono diverse, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ aiutare ad analizzare il contesto scolastico, definire check list per individuare le aree criticità e le opportunità - in merito al tema del progetto e alle diverse aree di attività per promuovere la salute nel contesto scolastico - e, in tal modo, delineare il "Profilo di Salute" della Scuola;</li> <li>○ sostenere la definizione del "Piano di miglioramento" (in base al "Profilo di Salute" predisposto) per attivare le azioni identificate, superare le criticità e migliorare il contesto scolastico;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ aiutare ad individuare/predisporre sussidi per le azioni migliorative da realizzare.</li> </ul> <p><b>Metodi e Strumenti</b></p> <p>Il progetto assume i seguenti elementi metodologici di riferimento: - tener conto della funzione centrale degli insegnanti per il loro rapporto diretto/continuo con gli studenti e per il loro ruolo specificamente rivolto al trasferimento di conoscenze e competenze agli studenti; - garantire una stretta integrazione tra gli operatori, gli insegnanti e gli ulteriori attori delle altre Istituzioni/Agenzie coinvolte; - adottare la metodologie esperienziale per favorire la partecipazione "attiva" degli insegnanti/studenti e genitori; - adottare una idonea modalità relazionale e porsi in maniera empatica ed utilizzare un linguaggio idoneo, chiaro e semplice salvaguardando, al tempo stesso, il contenuto scientifico; - prevedere lo sviluppo della tematica del progetto da parte dei docenti, nell'ambito dell'attività curricolare, al fine di far vivere l'intervento educativo come parte integrante dell'attività didattica, nonché assicurare la continuità e l'estensione delle azioni educative.</p> <p>E' previsto l'impiego di sussidi didattici, schede stimolo, materiali educativo/formativo, oggetti esplicativi.</p>
<p><b>Modalità di avvio e gestione del progetto</b></p>	<p>La fase di avvio prevede un incontro, con i vari partner coinvolti, per presentare il progetto e la modalità per attivare la programmazione integrata di contesto. La fase di co-progettazione prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <u>costituire un coordinamento di lavoro inter-istituzionale</u> (composto dal referente del progetto, da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra istituzione/agenzia aderente alla progettualità) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire e condividere gli impegni che ciascun componente del tavolo assume (ASL, Scuole, altre Istituzioni/Agenzie) funzionali a realizzare il progetto nell'ottica dell'intersectorialità; - delineare un piano comune funzionale a realizzare gli interventi nel setting scolastico e, eventualmente, nel contesto della comunità;</li> </ul> </li> <li>● <u>costituire, presso ogni Scuola coinvolta, un gruppo di lavoro inter-istituzionale</u> (composto da una rappresentanza del gruppo di lavoro dell'A.S.L., degli insegnanti e da operatori di altre istituzioni/agenzie aderenti al progetto) al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere ed integrare le altre iniziative della Scuola con le attività progettuali; - definire un piano di comune inerente agli interventi da attuare, che tenga conto dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuna Scuola, del rapporto tra questa e l'ambiente sociale; - definire le modalità per favorire la partecipazione ai percorsi formativi dei docenti/genitori; - individuare le classi da coinvolgere nel percorso educativo-formativo, nonché strutturare il percorso d'intervento (definendo n° di incontri, contenuti, sussidi didattici, i compiti tra gli attori coinvolti, etc.); - condividere il modello "Scuola Promotrice di Salute" e le azioni consequenziali; - realizzare, in stretta integrazione, gli interventi e assicurare la valutazione dei risultati.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	<p>La valutazione è basata, oltre che sulla verifica di processo, anche sull'analisi: - dei questionari ingresso/uscita per valutare il miglioramento delle conoscenze/competenze inerente la tematica del progetto, da parte dei fruitori degli interventi; - delle schede di gradimento per valutare la soddisfazione delle attività da parte dei fruitori degli interventi.</p> <p>Per la diffusione dei risultati si prevede di: - tenere rapporti con i mass media per garantire ampia diffusione delle diverse azioni realizzate e dei risultati raggiunti; - inserire nei siti web dell'ASL e delle altre Istituzioni coinvolte materiale e documentazione sulle attività realizzate; - diffondere i risultati ottenuti, tramite report ed incontri/eventi, verso le Scuole che partecipano alla realizzazione del progetto.</p>

# Distribuzione dei programmi nei Distretti sanitari

- Distretto n. 60 di Nocera Inferiore
- Distretto n. 61 di Angri-Scafati
- Distretto n. 62 di Sarno-Pagani
- Distretto n. 63 di Cava de' Tirreni-Costa d'Amalfi
- Distretto n. 64 di Eboli-Buccino
- Distretto n. 65 di Battipaglia
- Distretto n. 66 di Salerno
- Distretto n. 67 di Mercato San Severino
- Distretto n. 68 di Giffoni Valle Piana
- Distretto n. 69 di Capaccio-Roccamare
- Distretto n. 70 di Vallo della Lucania-Agropoli
- Distretto n. 71 di Sapri-Camerota
- Distretto n. 72 di Sala Consilina-Polla

# Distretto n. 60 di Nocera Inferiore

Comuni di Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte.  
 Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Osvaldo D'Amico**  
 Tel. 081.9212685, fax 081.9212685, e-mail: [o.damico@aslsalerno.it](mailto:o.damico@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"Ben...essere in Amore"	studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola secondaria di 1 e 2 grado Ambienti sanitari Comunità	<b>Vincenzo Tramontano</b>	081.9212689
"Peer Education - Malattia a trasmissione sessuale"	studenti	Studenti/insegnanti	Scuole secondarie di 2 grado	<b>Luigi D'Alessio</b>	081.9212159 E-mail: <a href="mailto:l.dalessio@aslsalerno.it">l.dalessio@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: Vincenzo Tramontano ginecologo - Rosamaria Zampetti sociologo UOSD Promozione della Salute - Luigi D'Alessio psicopedagogista UOSD Promozione della Salute - Anna Pepe ostetrica UOMI Nocera - Anna Tartaglia assistente sociale UOMI Nocera - Anna Milone psicologo volontario dell'A.S.P.I.C.

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"Crescere Felix" - progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria	Alunni/ studenti	Insegnanti, genitori	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di 1 e 2 grado Ambienti sanitari Comunità	<b>Osvaldo D'Amico</b>	081.9212685

Gruppo di lavoro: Osvaldo D'Amico pediatra UOMI Nocera - Gelsomina Lamberti medico resp. U.O.S.D. Igiene e Sanità Pubblica

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
Star Bene Insieme - Progetto per la prevenzione al bullismo	Studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola secondaria di 1 e 2 grado Comunità	<b>Rosamaria Zampetti</b>	081.9212159 e-mail <a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: Rosamaria Zampetti sociologo UOSD Promozione della Salute - Luigi D'Alessio psicopedagogista UOSD Promozione della Salute

## AREA TEMATICA "DIPENDENZE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
Free Life - Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola secondaria di 1 e 2 grado altri contesti Comunità	<b>Carmine Acconcia</b>	081.9212668

Gruppo di lavoro: Carmine Acconcia psicologo Ser.D. Nocera

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
In casa al sicuro - progetto per la prevenzione degli incidenti domestici	Bambini alunni	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Comunità	<b>Gelsomina Lamberti</b>	081.9212545 3480914525

Gruppo di lavoro: Gelsomina Lamberti medico resp. U.O.S.D. Igiene e Sanità Pubblica - Paolo Pepe tecnico della prevenzione - Angelo Desiderio tecnico della prevenzione - Annunziata D'Auria ass. amministrativo

**AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"**

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Insieme per la sicurezza Progetto per la prevenzione degli incidenti stradali</b>	Studenti Giovani	Insegnanti Oper. di altre istit./agenzie	Scuola secondaria di 1 e 2 grado Comunità	<b>Gabriella Raimondi</b>	339.2105062
Gruppo di lavoro: Gabriella Raimondi medico Ser.D Nocera - Rosamaria Zampetti sociologo UOSD Promozione della Salute - Luigi D'Alessio psicopedagogo UOSD Promozione della Salute - Gabriella Raimondi medico Ser.D Nocera - Clementina Izzo ass. sociale Ser.D Nocera					

**AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA SALUTE"**

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>A scuola si sta bene – progetto per la promozione della salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico</b>	Studenti	Insegnanti, Personale ATA	Scuola per l'infanzia scuola primaria scuola secondaria di 1 e 2 grado  Ambienti sanitari	<b>Maria Esposito Salsano</b>	089.873150 e 089.4455822 cell.338.9070608
Gruppo di lavoro: Francesco Califano pediatra Resp. UOMI Cava/Costa D'Amalfi - Pasqualina D'Ambrosio – Osvaldo D'Amico pediatra UOMI Nocera - Maria Esposito Salsano					

# Distretto n. 61 di Angri-Scafati

Comuni di Angri, Corbara, Sant'Egidio del Monte Albino, Scafati

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Michele Cantelmi**

Tel. 081.5356535, fax 081.5356540, e-mail: [m.cantelmi@aslsalerno.it](mailto:m.cantelmi@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Ben...essere in Amore</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.	Scuola secondaria di I e 2 grado Ambienti sanitari Comunità	<b>Luigi D'alessio</b>	081.9212159

Gruppo di lavoro: Rosamaria Zampetti sociologo dirigente UOSD Promozione della Salute - Luigi D'Alessio psicopedagogista UOSD Promozione della Salute - Concetta Grimaldi ostetrica UOMI Scafati

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Crescere Felix" Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria</b>	Studenti,	Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e 2 grado Ambienti sanitari Comunità	<b>Valeria Tedesco</b>	336.864733

Gruppo di lavoro: Valeria Tedesco medico - Renato Zappia tecnico

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Star Bene Insieme Progetto per la prevenzione al bullismo</b>	Studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e 2 grado Comunità	<b>Rosamaria Zampetti</b>	0819212159 e-mail: <a href="mailto:r.zampetti@aslsalerno.it">r.zampetti@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro : Rosamaria Zampetti sociologo dirigente UOSD Promozione della Salute - Luigi D'Alessio psicopedagogista UOSD Promozione della Salute

## AREA TEMATICA "DIPENDENZE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Free life" Progetto per la prevenzione da sostanze e da comportamenti</b>	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Ambienti sanitari Comunità	<b>Carmine Acconcia</b>	081.9212678 Fax: 081.9212667 e-mail: <a href="mailto:c.acconcia@aslsalerno.it">c.acconcia@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: Carmine Acconcia psicologo Ser.D. Nocera

# Distretto n. 62 di Sarno-Pagani

Comuni di Pagani, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno.  
 Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Raffaella Barbuto**  
 Tel. 081.9684410, cell. 333.6954303, e-mail: [r.barbuto@aslsalerno.it](mailto:r.barbuto@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Ben...essere in amore"</b> Progetto di educazione sentimentale e sessuale	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre ist./ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Paola Paduano</b>	3665854323 e-mail: p.paduano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro: Paola Paduano ginecologa UOMI Sarno - Angelica Mincuzzi psicologa UOMI Sarno/Pagani - Maria Martorelli assistente sociale UOMO Sarno

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Crescere Felix"</b> Progetto per la Educazione Sanitaria e motoria	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit./ agenzie	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado Ambienti sanitari Comunità	<b>Maria Grazia Di Nardi</b>	tel./fax 081944777 e-mail: ds62.maternoinfantile@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro: Maria Grazia Di Nardi pediatra Resp. UOMI Sarno/Pagani - Federica Corrado Mancino nutrizionista volontaria

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Star bene insieme"</b> Progetto per la prevenzione al bullismo	Studenti	Insegnanti, Genitori, oper. di altre istit. / agenzie	Scuola secondaria di I e II grado. Comunità	<b>Angelica Mincuzzi</b>	3474866584 e-mail: a.mincuzzi@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro: Angelica Mincuzzi psicologa

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Students at work"</b> Progetto per la promozione al benessere sociale ed emotivo /Peer to peer	Studenti	Insegnanti, operatori di altre agenzie	Scuola secondaria di II grado	<b>Francesco Morrone</b>	089.694331 089.694289

Gruppo di lavoro: Rosa Mennella medico - Maria Tagliamonte psicologa

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Insieme per la Sicurezza"</b> Progetto per la prevenzione degli incidenti stradali	Studenti Giovani	Insegnanti oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Comunità	<b>Angelica Mincuzzi</b>	3474866584 e-mail: a.mincuzzi@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro: Angelica Mincuzzi

**AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"**

<b>Progetto</b>	<b>Target</b>	<b>Destinatari moltiplicatori</b>	<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente</b>	<b>Tel/Fax</b>
<b>"Sintonizziamoci sul cuore"</b> Progetto per promuovere la cultura del primo soccorso	Studenti Giovani	Insegnanti oper. di altre ist./ag.	Scuola secondaria di I e II grado Ambienti sanitari	<b>Alberto Annunziata Rosalba Ferrante Francesco Sirica</b>	3342545025 Alberto.annunziata @alice.it  3476543004 rosalbferrante@ho tmail.it  3287629961 frsir@inwind.it

Gruppo di lavoro: Alberto Annunziata medico - Rosalba Ferrante medico - Francesco Sirica medico - Raffaella Barbuto sociologo

**AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA SALUTE"**

<b>Progetto</b>	<b>Target</b>	<b>Destinatari moltiplicatori</b>	<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente</b>	<b>Tel/Fax</b>
<b>"A Scuola si sta bene"</b> Progetto per la promozione della Salute del bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico	Studenti	Insegnanti Personale ATA	Scuola per l'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I e II grado  Ambienti sanitari	<b>Maria Grazia Di Nardi</b>	081944777 e-mail: <a href="mailto:ds62.maternoinfantile@aslsalerno.it">ds62.maternoinfantile@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: Maria Grazia Di Nardi pediatra Resp.UOMI Sarno - Federica Corrado Mancino nutrizionista volontaria

# Distretto n. 63 di Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi

Comuni di Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca de' Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare.  
Coordinatori Territoriali per la Promozione ed Educazione alla Salute:

- **Pasqua Benincasa**, ambito Cava de' Tirreni - Vietri sul Mare  
Tel. 089.4455000, cell. 349.5017493, fax 089.4455034, e-mail: [p.benincasa@aslsalerno.it](mailto:p.benincasa@aslsalerno.it)
- **Annamaria Torre**, ambito Costa d'Amalfi  
Tel. 089.4455824, cell. 348.0914527, fax 089.4455889, e-mail: [a.torre@aslsalerno.it](mailto:a.torre@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente Cava	Referente Amalfi
<b>Benessere in amore Educazione sessuale e sentimentale</b>	Studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Teresa Ferraioli</b>	<b>Francesco Califano</b>
Gruppo di lavoro Cava: Ferraioli Teresa psicologa UOMI Cava - De Angelis Anna ginecologa UOMI Cava - Adinolfi Filomena infermiera prof. UOMI Cava - Salsano Ornella assistente sociale. UOMI Cava. Gruppo di lavoro Costa d'Amalfi: Califano Francesco pediatra Resp. UOMI Cava/Costa D'Amalfi - Pepe Alfonso, ginecologo UOMI Cava - Addazi Addazi Giulia ostetrica UOMI Costa D'Amalfi - Amato Daniela assistente sociale UOMI Costa D'Amalfi - Cretaglia Lucia ostetrica UOMI Costa D'Amalfi - Scala Giuseppina Antonietta ostetrica UOMI Costa D'Amalfi					

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente Cava	Referente Amalfi
<b>Crescere Felix progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria</b>	Studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Francesco Califano</b>	<b>Francesco Califano</b>
Gruppo di lavoro Cava: Califano Francesco pediatra UOMI Cava - Esposito Salsano Maria pediatra UOMI Costa D'Amalfi - Metello Anna dirigente IOAD - Salsano Ornella assistente sociale UOMI Cava Gruppo di lavoro Costa d'Amalfi: Califano Francesco pediatra UOMI Cava - Esposito Salsano Maria pediatra UOMI Costa D'Amalfi - Capuano Roberto ispettore SIAN - Scala Giuseppina Antonietta ostetrica UOMI Costa D'Amalfi					

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente Cava	Referente Amalfi
<b>Star Bene Insieme Progetto per la prevenzione al bullismo</b>	Studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola Comunità	<b>Rosamaria Zampetti</b>	<b>Rosamaria Zampetti</b>
Gruppo di lavoro Cava - Costa d'Amalfi: Rosamaria Zampetti sociologo dirigente UOSD Promozione della Salute - Luigi D'Alessio psicopedagogista UOSD Promozione della Salute					

## AREA TEMATICA "DIPENDENZE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente Cava	Referente Amalfi
<b>Free Life Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti</b>	Studenti Adolescenti Giovani	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Ciro Armerante</b>	Dott. Fabrizio Budetta
Gruppo di lavoro Cava - Costa d'Amalfi: Ciro Armerante medico Resp. Ser.D Cava - Fabrizio Budetta medico Ser. Cava - Gennaro Pagano ass. sociale Ser.D Cava					

**AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"**

<b>Progetto</b>	<b>Target</b>	<b>Destinatari moltiplicatori</b>	<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente Cava – Costa d'Amalfi</b>
<b>In casa al sicuro progetto per la prevenzione degli incidenti domestici</b>	Bambini alunni	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola  Comunità	<b>Marina D'Aniello Medico UD Medicina Legale Salerno</b>

Gruppo di lavoro Cava/ Costa d'Amalfi: Marina D'Aniello medico U.D. Medicina Legale Salerno

**AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"**

<b>Progetto</b>	<b>Target</b>	<b>Destinatari moltiplicatori</b>	<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente Cava – Costa d'Amalfi</b>
<b>Insieme per la sicurezza Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" per la prevenzione degli incidenti stradali</b>	Studenti Giovani	Insegnanti Oper. Di altre istit./agenzie	Scuola  Comunità	<b>Frabrizio Budetta  Ser.D. Cava</b>

Gruppo di lavoro Cava/ Costa d'Amalfi: Frabrizio Budetta medico Ser.D Cava - Gennaro Pagano ass. sociale Ser.D Cava - Roberto Coletta medico U.D.C. emergenza - urgenza

# Distretto n. 64 Eboli - Buccino

Comuni di Altavilla Silentina, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Eboli, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomena, Serre, Sicignano degli Alburni, Valva.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Giovanna Di Dia**

Tel. 0828.362568, fax 0828.362568, e-mail: [ds64.uoami@aslsalerno.it](mailto:ds64.uoami@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Ben..essere in Amore</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Domenico Landi</b>	3384046104

Gruppo di lavoro: Domenico Landi medico UOMI distretto N.64 - G. Di Dia medico Resp. UOMI distretto N.64 - Maria Sparano sociologo UOMI distretto N.64 - M. Monaco medico - D'Alessandro ostetrica

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Crescere Felix" Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria</b>	Studenti,	Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Giovanna Di Dia</b>	

Gruppo di lavoro: Giovanna Di Dia medico Resp. UOMI distretto N.64 - Maria Sparano sociologo UOMI distretto N.64 - Paola Tucci pedagoga UOMI distretto N.64 - Giusy Acerra fisioterapista - Bruno Buccino fisioterapista

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>W il sorriso Progetto per promuovere la salute orale</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola	<b>M. Di Trolio</b>	

Gruppo di lavoro: M. Di Trolio medico - Giovanna Di Dia medico Resp. UOMI distretto N.64 - G. Rispoli infermiere professionale

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Star bene insieme" Progetto di prevenzione del bullismo</b>	Studenti	Scuola secondaria di primo e secondo grado Altri contesti	Scuola Comunità	<b>M. Sparano</b>	340 4847730

Gruppo di lavoro: Giovanna Di Dia medico resp. U.O.M.I. - Maria Sparano sociologo U.O.M.I. - Paola Tucci pedagoga U.O.M.I. - Lucia D'Amato psichiatra U.O.M.I. - Forum dei giovani operatori volontari

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Insieme per la Sicurezza</b>	Studenti/ Giovani	Docenti, Oper. Altri contesti	Scuola Comunità	<b>Nobile Maria</b>	

Gruppo di lavoro: Maria Nobile medico dirigente UOSD Prevenzione Collettiva - Nicola Vitale Tecnico della Prevenzione

**AREA TEMATICA "DIPENDENZE"**

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Free life" Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti</b>	Studenti Preadolescenti /adolescenti/ giovani	Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Lucia Iuliano	0828.674309 e-mail: <a href="mailto:l.iuliano@aslsalerno.it">l.iuliano@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: Antonio De Luna medico Direttore Dipartimento delle Dipendenze - D. Del Duchetto medico Ser.D. Battipaglia - Maria Rita Bovi ass. sociale ass. sociale Ser.D. Battipaglia - Lucia Iuliano ass. sociale Ser.D. Battipaglia - L. Coletta Coordinatore Infermieristico

**AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA"**

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"La vita oltre la vita" progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti</b>	Studenti	insegnanti, operatori di altre ist./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Marco Ingrosso	

Gruppo di lavoro sovra distrettuale (Eboli Buccino, Battipaglia, Salerno, Scafati-Angri): Marco Ingrosso medico Resp. U.O.S.D. anestesia rianimazione Ospedaliero "Scarlato" Scafati - Giovanna Di Dia medico Resp. UOMI Eboli - Marco Ingrosso medico Resp. U.O.S.D. anestesia rianimazione Ospedaliero "Scarlato" Scafati - Antonio Pisapia medico rianimatore presidio ospedaliero di Battipaglia - Laura Baccari medico rianimatore Ospedale di Eboli - Teresa Guarino assistente sociale U.O.M.I. distretto n. 65

**AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"**

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Sintonizziamoci sul cuore BLSO (RCP e DAE)</b>	Studenti Insegnanti	insegnanti	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Dora Caputo	0974609263 3474864498 radora71@gmail.com

Gruppo di lavoro sovra distrettuale (Eboli-Buccino, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio, Agropoli, Sapri Camerota, Sala Consilina): D'Alvano Rosa medico Prevenzione - Pizino Maria Infermiere Prevenzione - Dora Caputo Istruttore e direttore corsi BLSO infermiere - Caterina Speranza Psicologa

**AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA SALUTE"**

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"A spasso con la schiena"</b>	Studenti	Docenti/genitori	Scuola	Bruno Buccino	

Gruppo di lavoro: Bruno Buccino fisioterapista - G. Di Dia medico Resp. UOMI Eboli - M. Sparano sociologo UOMI Eboli - P. Tucci

# Distretto n. 65 di Battipaglia

Comuni di Battipaglia, Bellizzi, Olevano Sul Tusciano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Maria Valeria Forte**

Tel. 0828.370644, cell. 3386014844, fax 0828.674446, e-mail [v.forte@aslsalerno.it](mailto:v.forte@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Ben..essere in Amore</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Maria Rita Bovi</b>	0828.674309

Gruppo di lavoro: D. Del Duchetto medico - G. De Masellis medico - M. Mancuso medico - M.R. Bovi assistente sociale - M. Maiuri ostetrica

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>" Crescere Felix" Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria</b>	Studenti.	Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Giuseppe De Masellis</b>	0828.674304 e-mail: <a href="mailto:g.demasellis@aslsalerno.it">g.demasellis@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: A. Bonfrisco medico - G. De Masellis medico - A. Bartiromo medico - V. Benincasa fisioterapista - R. Frana fisioterapista - A. Felce fisioterapista - A. Stelo assistente sociale - A. Maiese ostetrica - N. Bassini D.S.S.

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Star bene insieme" Progetto di prevenzione del bullismo</b>	Studenti	Docenti, personale Ata, genitori	Scuola Comunità	<b>Lucia Iuliano</b>	0828.674309 e-mail: <a href="mailto:l.iuliano@aslsalerno.it">l.iuliano@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: A. Bonfrisco medico - A. De Luna medico - D. Del Duchetto medico - Marianna Bove psicologa - Lucia Iuliano assistente sociale - Maria Rita Bovi assistente sociale - L. Coletta Coordinatore infermieristico - Operatori della comunità "Emmanuel"

## AREA TEMATICA "DIPENDENZE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Free life" Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti</b>	Studenti Preadolescenti /adolescenti/ giovani	Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Lucia Iuliano</b>	0828.674309 e-mail: <a href="mailto:l.iuliano@aslsalerno.it">l.iuliano@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: A. De Luna medico - D. Del Duchetto medico - M.R. Bovi assistente sociale - L. Iuliano assistente sociale - L. Coletta Coordinatore Infermieristico - Operatori della Comunità "Emmanuel"

## AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"La vita oltre la vita" progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti</b>	Studenti	Insegnanti, operatori di altre ist./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Marco Ingresso</b>	0828674382 cell. 3346243126 e-mail: <a href="mailto:m.ingrosso@aslsalerno.it">m.ingrosso@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro: A. D'Agostino medico - V. Galdo medico - Marco Ingresso medico - Teresa Guarino assistente sociale - P. Monaco infermiere professionale

# Distretto n. 66 di Salerno

Comuni di Pellezzano, Salerno.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Maria Lanzara**

Tel. 089.694230, cell. 3356387882

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Ben..essere in Amore</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Carla Cocozza</b>	089694331
<b>"Peer education" per la prevenzione delle MST</b>	Studenti	Gruppo dei pari Insegnanti, genitori, operat. di altre ist/ag.	Scuola		

Gruppo di lavoro "Benessere in amore": Maria Lanzara medico - Carla Cocozza ostetrica - Chiara Civera psicologo - Annalisa Rispoli psicologo - Carmen D'Andrea psicologo - Paola Di Vito psicologo - Maria Rita Bovi assistente sociale - Rosa Buonomo assistente sociale

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Crescere Felix" Progetto per la promozione ed educazione alimentare e motoria</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Giuseppe Morabito</b>	089694326 Fax 089694334
<b>W il sorriso Progetto per promuovere la salute orale</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola	<b>Mariano Di Trolio</b>	089694326 Fax 089694334

Gruppo di lavoro "Crescere felix": Giuseppe Morabito medico - Rosita Falivene medico - Anna Maria Scarpa medico - Annalisa Rispoli psicologo

Gruppo di lavoro "W il sorriso": Mariano Trolio medico - Maria Gallo assistente all'infanzia

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Star bene insieme" Progetto di prevenzione del bullismo</b>	Studenti	Scuola secondaria di primo e secondo grado Altri contesti	Scuola Comunità	<b>Annalisa Rispoli</b>	089694360
<b>"Students at works" Progetto per la promozione del benessere sociale ed emotivo / Peer to Peer</b>	Studenti	Insegnanti, operatori di altre istituz./Agenzie	Scuola	<b>F. Morrone</b>	089694243
<b>"Ascoltamipuntotiascolto" Progetto di promozione del diritto alla salute e dello spazio adolescenti</b>	Studenti	Insegnanti	Scuola Ambienti sanitari	<b>C. Cocozza</b>	089694331

Gruppo di lavoro "Star Bene Insieme": Annalisa Rispoli psicologo - Ida Garippa - assistente sociale

Gruppo di lavoro "Students at works": Lucia D'Amato medico - Manuela Mangia medico - Rossella Mennella medico - Teresa Galzerano psicologo - Angelica Mincuzzi psicologo - Adriana Napoletano psicologo - Cinzia Soriente psicologo - Maria Tagliamonte psicologo - Giuseppina Zottoli psicologo - Ida Garippa assistente sociale - Zaira Giuliano assistente sociale - Francesco Morrone sociologo - Maria Sparano sociologo

Gruppo di lavoro "Ascoltamipuntotiascolto": Carla Cocozza ostetrica - Roberta Sapere ostetrica - Chiara Civera psicologo

AREA TEMATICA "DIPENDENZE"					
Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"Free life" Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti	Studenti Preadolescenti/ adolescenti/ giovani	Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Giulia Calabrese	089695169
Gruppo di lavoro: Giulia Maria Calabrese medico - Patrizia Oliva medico - Antonella Grandinetti psicologo					

AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"					
Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"In casa al sicuro" progetto per la prevenzione degli incidenti domestici	Studenti	Insegnanti , genitori, operatori di altre ist./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Marina D'Aniello	089695101 Fax 0896951100
Insieme per la sicurezza prevenzione degli incidenti stradali"	Studenti/ giovani	Insegnanti,genitori, operatori di altre ist./agenzie	Scuola Comunità	Antonietta Grandinetti	089695135 Fax 089695174
"Sintonizziamoci sul cuore" progetto per promuovere la cultura del primo soccorso	Studenti, Cittadini adulti	Insegnati, personale Ata , operatori di altre istit./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Vincenzo Iannotta	089694400
Gruppo di lavoro "In casa al sicuro": Marina D'Aniello, medico U.O. Medicina Legale Salerno - Silvana Vegliante, medico - Angela Carbone medico - Sergio Focillo, medico - Vincenzo Palermo, medico					
Gruppo di lavoro "Insieme per la sicurezza": Giulia Calabrese, medico Ser.D. Salerno - Marina D'Aniello, medico - Antonietta Grandinetti, psicologo - Rosamaria Zampetti, sociologo Resp UOSD					
Gruppo di lavoro "Sintonizziamoci sul cuore": Vincenzo Iannotta					

AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'"					
Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"La vita oltre la vita" progetto di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e dei tessuti	Studenti	nsegnanti,,operatori di altre ist./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Marco Ingrosso	0828674382
La vita è...il dono più bello che ci sia", progetto di promozione di una cultura della donazione	Studenti	Docenti e rappresentanti genitori	Scuola	Giovanna Doria, Maria Carla Simoni	089694429
Gruppo di lavoro "La vita oltre la vita " : Marco Ingrosso medico - Teresa Guarino assistente sociale					
Gruppo di lavoro "La vita è...il dono più bello che ci sia" : Carla Maria Simoni medico - Giovanna Doria - sociologo					

# Distretto n. 67 di Mercato San Severino

Comuni di Baronissi, Braccigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Siano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Gennaro Sammartino**

Tel. 089.823379, fax 089.823379, e-mail: [g.sammartino@aslsalerno.it](mailto:g.sammartino@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Ben..essere in amore</b> <b>Progetto educazione sessuale e sentimentale</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Doria De Maio</b>	3355215146

Gruppo di lavoro: Dora De Maio ginecologo - Tramontano Giuseppe ginecologo - Giovanna Alfano ostetrica - Rosaria Ingenito ostetrica - Antonella Fenza Ostetrica - Ester Mappa Ostetrica

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Crescere Felix</b> <b>Prog.per la promozione ed educazione alimentare e motoria</b>	Alunni	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Mollo</b>	
<b>W il Sorriso</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag	Scuola	<b>Di Trolio</b>	3289165817

Gruppo di lavoro "Crescere felix": Mollo medico - Emilio Greco medico  
Gruppo di lavoro "W il sorriso": Di Trolio - medico

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Star Bene Insieme"</b> <b>Prog Prev Bullismo</b>	Studenti	Inseg.Genitori, Per ATA,oper di altre istit/ag	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>G. Sammartino</b>	3358216646

Gruppo di lavoro: G. Sammartino medico - Domenico Gioia sociologo volontario - Miccio Mirella Psicologa volontaria - Emilio Esposito Teologo volontario

## AREA TEMATICA "DIPENDENZE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Free Life"</b> <b>Prog per la Prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti</b>	Studenti Adolescenti Giovani	Inseg.Genitori, Per ATA,oper di altre istit/ag	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>G. Sammartino</b>	3358216646

Gruppo di lavoro: G. Sammartino medico - Domenico Gioia sociologo volontario - Miccio Mirella Psicologa volontaria - Emilio Esposito Teologo volontario

**AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA SALUTE"**

<b>Progetto</b>	<b>Target</b>	<b>Destinatari moltiplicatori</b>	<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente</b>	<b>Tel/Fax</b>
<b>La composizione corporea e la corretta alimentazione</b>	Studenti Adolescenti Giovani	Inseg,Genitori, Per ATA,oper di altre istit/ag	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>G. Sammartino in collaborazione con Federica Marchese Nutrionista volontaria</b>	
<b>La salute va a scuola valorizzazione e potenziamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva</b>	Studenti Adolescenti Giovani	Inseg,Genitori, Per ATA,oper di altre istit/ag	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>G. Sammartino in collaborazione con la Dott. Michele D'Angelo (Fisioterapista)</b>	

Gruppo di lavoro "La composizione corporea e la corretta alimentazione": Gennaro Sammartino medico - Federica Marchese nutrizionista volontaria

Gruppo di lavoro "La salute va a scuola valorizzazione e potenziamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva": Gennaro Sammartino medico - Michele D'Angelo - fisioterapista

# Distretto n. 68 di Giffoni Valle Piana

Comuni di Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Veronica Albano

Tel. 089.3855249, fax 089.865102, e-mail: [v.albano@aslsalerno.it](mailto:v.albano@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Ben..essere in Amore</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Antonio Rossomando</b>	
Gruppo di lavoro: Margherita Traversi, medico - Rosaria Avigliano, ostetrica - Angelica Mincuzzi, psicologo - Federico Paolino, psicologo - Giuseppina Pacifico, assistente sociale					

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Star bene insieme" Progetto di prevenzione del bullismo</b>	Studenti	Insegnanti, genitori, operatori di altre ist/ag.	Scuola Comunità	<b>Giuseppina Pacifico</b>	
Gruppo di lavoro Angelica Mincuzzi, psicologo - Veronica Albano, assistente sociale					

# Distretto n. 69 di Capaccio - Roccadaspide

Comuni di: Albanella, Aquara, Bellosguardo, Capaccio, Castel San Lorenzo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Ottati, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Sant'Angelo a Fasanella, Trentinara, Valle dell'Angelo.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Maria Rosaria De Lucia**

Tel. 0828.727234, fax 0828.730064, e-mail [m.delucia@aslsalerno.it](mailto:m.delucia@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Benessere in amore – Educazione sessuale e sentimentale prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale</b>	Studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>R. Cannalunga</b>	0828/9426605
<b>Peer education</b>	Studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola	<b>P. Del Verme</b>	0828/9426737

Gruppo di lavoro "Benessere in amore": R. Cannalunga ginecologa - E. Delle Noci medico - M. Gorrasi assistente sociale - P. Liotto ostetrica - A. Cavallo infermiere professionale

Gruppo di lavoro "Peer Education M.T.S.": P. Del Verme psicologa - G. D'Angelo volontaria - M. Gorrasi assistente sociale - Dott.ssa R. Cannalunga ginecologa - F. Inglese ostetrica - M. Bonavita infermiere professionale

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Crescere felix</b>	Studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist./ag.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Ada Giuliano</b>	0828.723795 - 3381500331 - ad.giuliano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro: Ada Giuliano biologa - Maria Rosaria De Lucia sociologa

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Star Bene Insieme</b>	studenti	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist. /ag	Scuola Comunità	<b>M.R. De Lucia</b>	0828/94246754

Gruppo di lavoro: Maria Rosaria De Lucia sociologa - A. Giuliano biologa - R. Zampetti

## AREA TEMATICA "DIPENDENZE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"FreeLife" -progetto per la prevenzione di sostanze e da comportamenti</b>	Studenti adolescenti , giovani	Insegnanti, Genitori, Operatori di altre ist. /ag	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Lucia Iuliano</b>	0828.674309 e-mail: l.iuliano@aslsalerno.it

Gruppo di lavoro: A. De Luna medico - D. Del Duchetto medico - M.R. Bovi assistente sociale - L. Iuliano assistente sociale - L. Coletta Coordinatore Infermieristico

AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"					
Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
Sintonizziamoci sul cuore	Alunni	Insegnanti e genitori personale ATA	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Dora Caputo	3474864498
Gruppo di lavoro: D'Alvano Rosa medico Prevenzione - Pizino Maria Infermiere Prevenzione - Dora Caputo Istruttore e direttore corsi BLSO infermiere - Caterina Speranza Psicologa Volontari Onlus Carmine Speranza - Deca Sport per Tutti - Vallo Cuore - La Panchina.					

AREA TEMATICA "LA CULTURA DELLA SICUREZZA"					
Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"Insieme per la Sicurezza" Progetto per la prevenzione degli incidenti stradali	Studenti Giovani	Insegnanti oper. Di altre ist./ag.	Scuola Comunità	Rosa D'Alvano	3474866584 e-mail: a.mincuzzi@aslsaler no.it
Gruppo di lavoro: Rosa D'Alvano medico UOSD Prevenzione - Oreste Barbella tecnico delle Prevenzione - Vincenzo Mazza Tecnico della Prevenzione - Associazione ONLUS Campanelli					

AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA SALUTE"					
Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"A scuola si sta bene" - progetto per la promozione della salute del bambino e dell'adolescente nel contesto scolastico	studenti	Insegnanti personale ATA	Scuola Ambienti sanitari	Maria Esposito Salsano	3389070608 e-mail: <a href="mailto:maria.espositosalsano@tin.it">maria.espositosalsano@tin.it</a>
Gruppo di lavoro: Osvaldo D'Amico medico - Maria Esposito Salsano medico - Pasqualina D'Ambrosio medico					

# Distretto n. 70 di Agropoli - Vallo della Lucania

Ambito di Vallo della Lucania

Comuni di: Ascea, Campora, Cannalunga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi, Laurito, Moio della Civitella, Montano Antilia, Novi Velia, Omignano, Orria, Perito, Pisciotta, Pollica, Salento, San Mauro La Bruca, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Vallo della Lucania.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Angelo Maiuri**

Tel. 0974.711776, e-mail: [angelo.maiuri@libero.it](mailto:angelo.maiuri@libero.it)

Ambito di Agropoli

Comuni di: Agropoli, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Perdifumo, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Torchiara.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Salvatore Ciccirelli

Tel.0974.8275716, fax. 0974.8275716, e-mail: [s.ciccirelli@aslsalerno.it](mailto:s.ciccirelli@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
Ben..essere in Amore	Adolescenti	Insegnanti	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Rosetta Cannalunga	3337847794
Gruppo di lavoro: Cannalunga Rosetta Ginecologo - Russo Orsola Psicologa Psicoterapeuta volontaria - Lepre Rosa Ostetrica Coordinatrice - Caggiano Ada Elisa ostetrica - Di Matteo Maria assistente sociale - Garofalo Barbara assistente sociale - Vivaldi Assunta - puericultrice					

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"Peer Education	Adolescenti	Adolescenti III classi ricadute II classi	Scuola	Rosetta Cannalunga	3337847794
Gruppo di lavoro: Cannalunga Rosetta Ginecologo - Ciccirello Salvatore Infettivologo - Russo Orsola Psicologa /Psicoterapeuta volontaria - Lepre Rosa Ostetrica Coordinatrice - Di Matteo Maria assistente sociale - Garofalo Barbara assistente sociale					

## AREA TEMATICA "DIPENDENZE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"Free life" Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti	Studenti Preadolescenti/ adolescenti/ giovani	Insegnati genitori, operatori di altre istituz./agenzie	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Desiderio Maria Teresa	0974847736/27 fax 0974828283 m.desiderio@aslsalerno.it
Gruppo di lavoro: Desiderio Maria Teresa Psicologo - Rizzo Angelo Psicologo volontario - Dr. Bufano Aldo medico - Mucciolo Anna assistente sociale					

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
" Crescere Felix"	Scuole Primarie preferibilmente e 3' - 4' - 5'	Insegnanti, genitori.	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Ciccirello Salvatore	0974827589 fax 0898275489 <a href="mailto:s.ciccirello@aslsalerno.it">s.ciccirello@aslsalerno.it</a>
Gruppo di lavoro: Ciccirello Salvatore Medico - Nicoletti Giovanni medico - Russo Ursula Psicologa/Psicoterapeuta volontaria - Savino Tiziana Inf. Professionale - Inverso Silvana Inf. Professionale- Consiglio Filomena - Inf. Professionale					

**AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SICUREZZA**

<b>Progetto</b>	<b>Target</b>	<b>Destinatari moltiplicatori</b>	<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente</b>	<b>Tel/Fax</b>
<b>Sintonizziamoci sul cuore BLS (RCP e DAE)</b>	Studenti Insegnanti	insegnanti	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Dora Caputo</b>	097460926 33474864498  Email radora71@gmail.com
Gruppo di lavoro sovra distrettuale (Eboli-Buccino, Mercato San Severino, Giffoni Valle Piana, Capaccio, Agropoli, Sapri Camerota, Sala Consilina) D'Alvano Rosa medico Prevenzione - Pizino Maria Infermiere Prevenzione - Dora Caputo Istruttore e direttore corsi BLS infermiere - Caterina Speranza Psicologa					

**AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SICUREZZA**

<b>Progetto</b>	<b>Target</b>	<b>Destinatari moltiplicatori</b>	<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente</b>	<b>Tel/Fax</b>
<b>"Insieme per la Sicurezza" Progetto per la prevenzione degli incidenti stradali</b>	Studenti Giovani	Insegnanti oper. di altre ist./ag	Scuola  Comunità	<b>Rosa D'Alvano</b>	3474866584 e-mail: a.mincuzzi@aslsaler no.it
Gruppo di lavoro: Rosa D'Alvano medico UOSD Prevenzione - Oreste Barbella tecnico delle Prevenzione - Vincenzo Mazza Tecnico della Prevenzione - Associazione ONLUS Campanelli					

# Distretto n. 71 di Sapri – Camerota

Comuni di: Alfano, Camerota, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rocfrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: **Mariangela Speranza**

Tel. 0973.609389, fax 0973.609422, e-mail: [m.speranza@aslsalerno.it](mailto:m.speranza@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Affettività, sessualità, scelte consapevoli</b>	Alunni 3 media		Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Speranza Mariangela</b>	0973-609389

Gruppo di lavoro: Mariangela Speranza - Dott.ssa Salomone Velia

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"\* (I)

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
* (I)	8-13 anni		Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Grosso A.</b>	

Gruppo di lavoro: A. Grosso, - R. Sabia - T. Del Gaudio

## AREA TEMATICA "COMUNICAZIONE E RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>12 D Tutela della salute degli adolescenti</b>	Alunni 14/20 anni		Scuola	<b>Salamone Velia</b>	0973-609385

Gruppo di lavoro: Salamone Velia

## AREA TEMATICA "DIPENDENZE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Free Life"</b>	3 medie e primo superiore	docenti	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Napolitano Giovanna</b>	0973-609420
<b>"Stupefatto" Teatro itinerante</b>	2 grado ed ultime classi	Studenti e docenti	Comunità	<b>D'Angelo A. Contaldo C.</b>	0973-301033

Gruppo di lavoro: Operatori SERD, Dirigenti scolastici, Associazioni, Cooperative.

## AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>Sintonizziamoci sul cuore BLS (RCP e DAE)</b>	Studenti Insegnanti	insegnanti	Scuola Ambienti sanitari Comunità	<b>Dora Caputo</b>	097460926334748 64498 Email <a href="mailto:radora71@gmail.com">radora71@gmail.com</a>

Gruppo di Lavoro: D'Alvano Rosa medico Prevenzione - Pizino Maria Infermiere Prevenzione - Dora Caputo Istruttore e direttore corsi BLS infermiere - Caterina Speranza Psicologa

## AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
<b>"Insieme per la Sicurezza" Progetto per la prevenzione degli incidenti stradali</b>	Studenti Giovani	Insegnanti oper. di altre ist./ag.	Scuola Comunità	<b>Rosa D'Alvano</b>	3474866584 e-mail: <a href="mailto:a.mincuzzi@aslsalerno.it">a.mincuzzi@aslsalerno.it</a>

Gruppo di lavoro Rosa D'Alvano medico UOSD Prevenzione - Dreste Barbella tecnico delle Prevenzione - Vincenzo Mazza Tecnico della Prevenzione - Associazione ONLUS Campanelli

# Distretto n. 72 di Sala Consilina - Polla

Comuni di: Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Sala Consilina, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano.

Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute: Rosa D'Alvano

Tel. 0975.373642, cell. 3357548304, fax 0975.373613, e-mail: [r.dalvano@aslsalerno.it](mailto:r.dalvano@aslsalerno.it)

## AREA TEMATICA "AFFETTIVITA', SESSUALITA', RELAZIONE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
Promuovere la cultura delle scelte responsabili	Studenti	Insegnanti	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Carla Coccozza	089694331
Gruppo di lavoro: Nunzia Esposito ginecologa - Mario Pagano ginecologo - Michele D'Angiolillo psicologo - Elena Fiordispina infermiere coordinatore					

## AREA TEMATICA "ALIMENTAZIONE ED ATTIVITA' MOTORIA"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
" Crescere Felix" Promozione di una corretta alimentazione	Bambini e Adolescenti	Insegnanti, genitori	Scuola Ambienti sanitari Comunità		
Gruppo di lavoro: Michele D'angiolillo psicologo - Elena Fiordispina infermiere coordinatore - Franco Giuliano infermiere Cps - Iolanda Sansone - Luigi Panico					

## AREA TEMATICA "LA PROMOZIONE DELLA SALUTE"

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
Bambino/adolescente con diabete nel contesto scolastico	Studenti	Insegnanti e Personale ATA	Scuola		
Gruppo di lavoro					

## AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
Sintonizziamoci sul cuore BLSD (RCP e DAE)	Studenti Insegnanti	insegnanti	Scuola Ambienti sanitari Comunità	Dora Caputo	097460926 33474864498 Email <a href="mailto:radora71@gmail.com">radora71@gmail.com</a>
Gruppo di lavoro: D'Alvano Rosa medico Prevenzione - Pizino Maria Infermiere Prevenzione - Dora Caputo Istruttore e direttore corsi BLSD infermiere - Caterina Speranza Psicologa					

## AREA TEMATICA LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Progetto	Target	Destinatari moltiplicatori	Contesto operativo	Referente	Tel/Fax
"Insieme per la Sicurezza" Progetto per la prevenzione degli incidenti stradali	Studenti Giovani	Insegnanti oper. di altre ist./ag.	Scuola Comunità	Rosa D'Alvano	3474866584 e-mail: <a href="mailto:a.mincuzzi@aslsalerno.it">a.mincuzzi@aslsalerno.it</a>
Gruppo di lavoro: Rosa D'Alvano medico UOSD Prevenzione - Oreste Barbella tecnico delle Prevenzione - Vincenzo Mazza Tecnico della Prevenzione - Associazione ONLUS Campanelli					

# Scheda di adesione ai programmi

Scuola /Istituto		
Via		Comune
Tel.	Fax	E-mail
Insegnante referente per la Educazione alla Salute		
Al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di		
.....		
A.S.L. Salerno		

Con la presente si chiede di aderire al seguente programma relativo al  
**"Catalogo aziendale per le attività di Educazione e Promozione della Salute nei contesti educativi"**  
Le scuole che promuovono salute – Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018

<b>Nome area tematica</b> <i>Indicare una sola area tematica</i>	
<b>Numero e nome del progetto</b> <i>Fare una scheda per ogni singolo progetto scelto</i>	

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico (timbro e firma)

\_\_\_\_\_

Compilare, in modo leggibile, ed inviare via e-mail o via fax, al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di appartenenza della Scuola, così come indicato nella sezione "Distribuzione dei programmi nei distretti"

# Scheda per il trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03 ss.mm.ii)

Scuola /Istituto		
Via		Comune
Tel.	Fax	E-mail
Al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di .....  A.S.L. Salerno		

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

in qualità di Dirigente scolastico della Scuola/Istituto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

## dichiara

- di aver preso atto dell'informativa sulla tutela dei dati personali predisposta dall'A.S.L. Salerno (informativa reperibile sul sito [www.aslsalerno.it](http://www.aslsalerno.it));
- di aver acquisito, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03) e della legge sulla protezione del diritto d'autore (L. 633/41), il consenso degli interessati (studenti e/o insegnanti e/o genitori) al trattamento dei dati personali, ed all'utilizzo delle immagini (es. fotografie, videoregistrazioni) e degli elaborati trasmessi all'A.S.L. Salerno per le finalità connesse all'attività cui si aderisce nell'anno scolastico 2016-2017;
- di autorizzare pertanto l' A.S.L. Salerno e gli altri soggetti coinvolti nelle attività (Comuni, Regione, ecc..) all'utilizzo delle immagini (es. fotografie, videoregistrazioni, spot, filmati, poster) e degli elaborati pervenuti ed alla loro conservazione per eventuali impieghi futuri (es. inserimento nei propri prodotti editoriali, a mezzo stampa-televisivi o sito aziendale) nelle attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute.

Data \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico** (timbro e firma)

\_\_\_\_\_

Compilare, in modo leggibile, ed inviare via e-mail o via fax, al Coordinatore Territoriale per la Promozione ed Educazione alla Salute del Distretto Sanitario di appartenenza della Scuola, così come indicato nella sezione "Distribuzione dei programmi nei distretti"



IL PRESENTE CATALOGO È STATO REALIZZATO DALLA  
**DOSSA ROSAMARIA ZAMPETTI**  
DIRIGENTE RESPONSABILE **U.D.S.D. PROMOZIONE DELLA SALUTE**  
DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE **ASL SALERNO**

HANNO COLLABORATO ALLA REDAZIONE:

**DOSS. LUIGI D'ALESSIO**  
**U.D.S.D. PROMOZIONE DELLA SALUTE**

**DOSS. TOMMASO MANZI -**  
**U.D.C. SEGRETERIE DELLA DIREZIONE STRATEGICA E DEGLI ALTRI ORGANI ED ORGANISMI AZIENDALI - COMUNICAZIONE**